



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
giovedì, 13 febbraio 2020**



## Prime Pagine

13/02/2020	<b>Corriere della Sera</b>	9
<hr/>		
13/02/2020	<b>Il Fatto Quotidiano</b>	10
<hr/>		
13/02/2020	<b>Il Foglio</b>	11
<hr/>		
13/02/2020	<b>Il Giornale</b>	12
<hr/>		
13/02/2020	<b>Il Giorno</b>	13
<hr/>		
13/02/2020	<b>Il Manifesto</b>	14
<hr/>		
13/02/2020	<b>Il Mattino</b>	15
<hr/>		
13/02/2020	<b>Il Messaggero</b>	16
<hr/>		
13/02/2020	<b>Il Resto del Carlino</b>	17
<hr/>		
13/02/2020	<b>Il Secolo XIX</b>	18
<hr/>		
13/02/2020	<b>Il Sole 24 Ore</b>	19
<hr/>		
13/02/2020	<b>Il Tempo</b>	20
<hr/>		
13/02/2020	<b>Italia Oggi</b>	21
<hr/>		
13/02/2020	<b>La Nazione</b>	22
<hr/>		
13/02/2020	<b>La Repubblica</b>	23
<hr/>		
13/02/2020	<b>La Stampa</b>	24
<hr/>		
13/02/2020	<b>MF</b>	25
<hr/>		

## Primo Piano

10/02/2020	<b>Radio 24</b>	26
<hr/>		
13/02/2020	<b>La Provincia di Civitavecchia</b> Pagina 11	27
<hr/>		
Spending review, il presidente Daniele Rossi: «Non applicabile alle Autorità di sistema portuale»		
<hr/>		

## Venezia

13/02/2020	<b>Il Gazzettino</b> Pagina 13	28
<hr/>		
«Mose, più che i soldi mancano gli uomini»		
<hr/>		

13/02/2020	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b> Pagina 17	29
	«Mose, eccesso di governance» La proposta di legge Brunetta	
13/02/2020	<b>Corriere del Veneto</b> Pagina 9	30
	Marginamenti, tre anni per finire la «barriera» Scavi, la rivolta del porto	
13/02/2020	<b>Il Gazzettino</b> Pagina 37	31
	Oggi l' addio a Paccagnella, pianificatore e fotografo	LORENZO MAYER
13/02/2020	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b> Pagina 33	32
	Oggi protesta di operatori e lavoratori portuali	
12/02/2020	<b>Corriere Marittimo</b>	33
	"E se rovesciamo Venezia?" Mancati dragaggi e immobilismo, la denuncia degli operatori	
12/02/2020	<b>FerPress</b>	35
	Fedespediti aderisce alla manifestazione "E se rovesciamo Venezia?" in programma domani	
12/02/2020	<b>Informare</b>	36
	Fedespediti annuncia la propria piena adesione alla manifestazione-convegno "E se rovesciamo Venezia?"	
12/02/2020	<b>Informazioni Marittime</b>	37
	Dragaggi, Fedespediti aderisce alla manifestazione "E se rovesciamo Venezia?"	
12/02/2020	<b>Messaggero Marittimo</b>	38
	Venezia per i mancati dragaggi rischia di perdere competitività	Veio Benetti
12/02/2020	<b>Transportonline</b>	39
	Fedespediti, Moretto: "Venezia rischia di perdere la propria centralità come hub logistico dell'industria del Nord-Est"	
12/02/2020	<b>FerPress</b>	40
	"Il Veneto nelle nuove rotte economiche globali. Porto di Venezia e autostrada A27". Se ne parla il 14 a Mestre	
12/02/2020	<b>Il Nautilus</b>	41
	"IL VENETO NELLE NUOVE ROTTE ECONOMICHE GLOBALI. PORTO DI VENEZIA E AUTOSTRADA A27"	
12/02/2020	<b>Venezia Today</b>	42
	Futuro del Porto, il convegno in Marittima. Il Pd torna sulla cabina di regia	

## Savona, Vado

13/02/2020	<b>Il Secolo XIX (ed. Savona)</b> Pagina 17	43
	I traghetti gialli invadono Savona	
13/02/2020	<b>Il Secolo XIX (ed. Savona)</b> Pagina 17	44
	Nove indagati per il rogo che ha distrutto l' Authority	
13/02/2020	<b>La Stampa (ed. Savona)</b> Pagina 43	45
	Autorità portuale nove gli indagati per la sede bruciata	GIOVANNI CIOLINA
12/02/2020	<b>Savona News</b>	46
	Rogo della palazzina dell' Autorità di Sistema Portuale a Savona: inseriti dal Pm gli indagati	
13/02/2020	<b>La Stampa (ed. Savona)</b> Pagina 43	47
	"Confidiamo che la spiaggia della Margonara venga al più presto messa in sicurezza"	
12/02/2020	<b>PrimoCanale.it</b>	48
	Vado Ligure, il Coronavirus blocca la festa del nuovo terminal	

## Genova, Voltri

13/02/2020	<b>Il Giornale del Piemonte e della Liguria</b> Pagina 6	49
	Crociere e traghetti sono la principale attrazione turistica	
13/02/2020	<b>Il Giornale del Piemonte e della Liguria</b> Pagina 6	51
	Porto, già 7 «servizi» cancellati dalla Cina	
13/02/2020	<b>Il Secolo XIX</b> Pagina 16	52
	Crociere e traghetti valgono 400 milioni «Un turista spende in città 106 euro»	

13/02/2020	<b>La Repubblica (ed. Genova)</b> Pagina 6		53
	Crociere, in porto scanner per misurare la febbre ai passeggeri delle navi		
12/02/2020	<b>Ansa</b>		54
	Coronavirus: cancellati al Porto di Genova sette servizi		
12/02/2020	<b>Ansa</b>		55
	Crociere e traghetti valgono per Genova 400 milioni		
12/02/2020	<b>BizJournal Liguria</b>		56
	Coronavirus: nel porto di Genova traffico gennaio -5%		
12/02/2020	<b>FerPress</b>		57
	Freight Leaders Council: anche la logistica sotto scacco per il Coronavirus		
12/02/2020	<b>Genova24</b>		59
	Coronavirus, a Genova scanner per misurare la febbre a chi si imbarca sulle navi da crociera		
12/02/2020	<b>Genova24</b>		60
	Coronavirus, prime ricadute sul porto di Genova: merci dalla Cina in calo del 5%		
12/02/2020	<b>Informare</b>		61
	I passeggeri movimentati dal porto di Genova generano ricadute economiche sul capoluogo ligure pari a 374-433 milioni di euro		
12/02/2020	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Massimo Belli</i>	62
	Ricadute economiche del traffico passeggeri a Genova		
12/02/2020	<b>Citta della Spezia</b>		64
	Toti: "Liguria prima piattaforma crocieristica del Paese: imboccato il modello di sviluppo giusto"		
13/02/2020	<b>La Repubblica (ed. Genova)</b> Pagina 2		65
	Autoparco, nuova bocciatura i camionisti: 'Non ci convince'		
13/02/2020	<b>La Repubblica (ed. Genova)</b> Pagina 4		66
	Porto, ora i bacini di carenaggio possono andare alla cordata privata		
13/02/2020	<b>Il Secolo XIX</b> Pagina 13		68
	Riparazioni genovesi, ok dal Consiglio di Stato: Ente Bacini va ai privati		
13/02/2020	<b>Il Secolo XIX</b> Pagina 13		69
	Il governo su Psa-Sech: «Riformare il settore»		
12/02/2020	<b>Ansa</b>		70
	Fusione Psa-Sech: Signorini, presto la decisione		
12/02/2020	<b>PrimoCanale.it</b>		71
	Fusione Sech-Psa, Schenone e David Young oggi dal ministro De Micheli		
12/02/2020	<b>PrimoCanale.it</b>		72
	Fusione Psa-Sech, si apre il dibattito. 'Fra Trica' su Fb: "Rossi hai rotto il cxxxo"		
12/02/2020	<b>shipmag.it</b>		73
	Psa-Sech, tocca a Signorini decidere in un clima infuocato		
12/02/2020	<b>BizJournal Liguria</b>		74
	Stazioni Marittime: nel 2019 indotto totale del traffico passeggeri tra 374 e 433 mln euro		
12/02/2020	<b>Informazioni Marittime</b>		75
	Genova, le ricadute economiche di Stazioni Marittime. Report di Risposte Turismo		
12/02/2020	<b>FerPress</b>		77
	Genova: presentato il Report di Risposte Turismo su attività di Stazioni Marittime e le ricadute economiche		
12/02/2020	<b>FerPress</b>		79
	Genova: al via tavolo confronto su controllo dell' inquinamento causato dai fumi delle nav		
12/02/2020	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Massimo Belli</i>	80
	Primo incontro sui fumi delle navi a Genova		
12/02/2020	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Massimo Belli</i>	81
	Inghilterra guarda a Genova per il porto		
12/02/2020	<b>shipmag.it</b>		82
	Nuovo traghetto per Corsica Linea. "Assumiamo 150 marittimi"		

13/02/2020	<b>Il Secolo XIX (ed. La Spezia)</b>	Pagina 30	83
	Porto e Coronavirus, rafforzare i presidi sanitari		
12/02/2020	<b>Citta della Spezia</b>		84
	"Coronavirus e porto: effetti su sanità, economia e lavoro"		

## Ravenna

13/02/2020	<b>Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)</b>	Pagina 46	85
	Porto di Ravenna: quattro punti da tenere in considerazione per il futuro		

## Marina di Carrara

13/02/2020	<b>La Nazione (ed. Massa Carrara)</b>	Pagina 44	86
	Lega: «Indecisione sul futuro del porto»		

## Livorno

13/02/2020	<b>Il Tirreno</b>	Pagina 16	87
	La Fortezza Vecchia resta aperta: gestione prorogata al 31 dicembre		
13/02/2020	<b>La Nazione (ed. Grosseto-Livorno)</b>	Pagina 46	88
	Fortezza Vecchia Scongiurata la chiusura		
12/02/2020	<b>Ansa</b>		89
	Porti: Autorità Livorno, chiesta proroga per Fortezza Vecchia		
12/02/2020	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Redazione</i>	90
	La Fortezza vecchia di Livorno non chiuderà		
12/02/2020	<b>Regione Toscana</b>		91
	Fortezza Vecchia di Livorno, Barni e Salvetti: 'La città potrà continuare a vivere il suo monumento' - Toscana Notizie		
13/02/2020	<b>Il Tirreno</b>	Pagina 21	92
	L'immagine di Dedo campeggia in porto fino a dicembre		
12/02/2020	<b>Ansa</b>		93
	Modigliani: gigantografia su silos porto Livorno		
12/02/2020	<b>Informare</b>		94
	Venerdì a Livorno un convegno sulla sicurezza nel porto labronico		
12/02/2020	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Massimo Belli</i>	95
	Convegno sulla sicurezza nel porto di Livorno		

## Piombino, Isola d' Elba

13/02/2020	<b>Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)</b>	Pagina 1	96
	Si decide la data dei lavori per il restyling del porto		
13/02/2020	<b>Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)</b>	Pagina 19	97
	Si decide la data di inizio dei lavori al porto per stazione marittima ed ex distributore		
13/02/2020	<b>Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)</b>	Pagina 13	98
	Per la strada 398 appalto più vicino Obiettivo 2022 per finire il primo lotto		

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

13/02/2020	<b>Corriere Adriatico</b>	Pagina 8	99
	Lavoro all' Autorità portuale concorso per due funzionari		

## Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

13/02/2020	<b>Il Messaggero (ed. Civitavecchia)</b> Pagina 33	100
<hr/>		
13/02/2020	<b>La Provincia di Civitavecchia</b> Pagina 3	101
<hr/>		
12/02/2020	<b>FerPress</b>	102
<hr/>		
12/02/2020	<b>Il Faro Online</b>	103
<hr/>		
12/02/2020	<b>Informazioni Marittime</b>	104
<hr/>		
12/02/2020	<b>La Provincia di Civitavecchia</b>	105
<hr/>		
13/02/2020	<b>Il Messaggero (ed. Civitavecchia)</b> Pagina 33	106
<hr/>		
13/02/2020	<b>Il Messaggero (ed. Civitavecchia)</b> Pagina 34	107
<hr/>		
13/02/2020	<b>La Provincia di Civitavecchia</b> Pagina 4	108
<hr/>		
13/02/2020	<b>La Provincia di Civitavecchia</b> Pagina 10	109
<hr/>		
13/02/2020	<b>La Provincia di Civitavecchia</b> Pagina 10	110
<hr/>		
12/02/2020	<b>shipmag.it</b> <i>Redazione</i>	111
<hr/>		
13/02/2020	<b>La Provincia di Civitavecchia</b> Pagina 11	112
<hr/>		
13/02/2020	<b>Il Messaggero (ed. Civitavecchia)</b> Pagina 35	113
<hr/>		
12/02/2020	<b>La Provincia di Civitavecchia</b>	114
<hr/>		

## Napoli

13/02/2020	<b>Il Mattino</b> Pagina 23	115
<hr/>		
13/02/2020	<b>Il Mattino</b> Pagina 35	116
<hr/>		
12/02/2020	<b>shipmag.it</b>	117
<hr/>		
12/02/2020	<b>Stylo 24</b>	118
<hr/>		

## Salerno

13/02/2020	<b>Il Mattino (ed. Salerno)</b> Pagina 27	119
<hr/>		

## Bari

13/02/2020 **Corriere del Mezzogiorno (ed. Bari)** Pagina 7 120  
Scanner termici anche nei porti Coronavirus, controlli a tappeto

---

## Brindisi

13/02/2020 **Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)** Pagina 10 *CARMEN VESCO* 121  
«Programmazione condivisa col governo per rendere il porto davvero competitivo»

---

## Taranto

13/02/2020 **La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto)** Pagina 39 123  
Agenzia portuale e integrazione salariale a operai Ilva, doppio sì

---

13/02/2020 **Quotidiano di Puglia (ed. Taranto)** Pagina 11 124  
Ok ai due emendamenti per l' area di Taranto

---

## Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

13/02/2020 **Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)** Pagina 29 125  
Coronavirus, rischi e rimedi Conferenza stampa al Porto

---

13/02/2020 **Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)** Pagina 29 126  
Scuola guida gratis per 100 ragazzi presi da contesti difficili

---

## Olbia Golfo Aranci

13/02/2020 **La Nuova Sardegna (ed. Gallura)** Pagina 22 *WALKIRIA BALDINELLI* 127  
Prigionieri in Corsica: nessuna nave per tornare

---

## Cagliari

13/02/2020 **La Stampa** Pagina 7 *NICOLA PINNA* 128  
Il dramma della Sardegna isolata "Qui sempre meno navi e aerei"

---

## Messina, Milazzo, Tremestieri

13/02/2020 **Gazzetta del Sud** Pagina 34 130  
Centro mercantile, ipotesi dismissione

---

13/02/2020 **Gazzetta del Sud** Pagina 34 131  
Doppia sfida: tutela della biodiversità e sviluppo turistico

---

13/02/2020 **Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)** Pagina 24 132  
«A Messina non c' è mai stata una fibrillazione emotiva per lo Stretto»

---

13/02/2020 **Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)** Pagina 24 133  
«Iniziamo dai trasporti tutto il resto verrà da sè»

---

## Augusta

13/02/2020	<b>La Sicilia (ed. Siracusa)</b> Pagina 20	134
Il porto collegato alla rete ferroviaria		
13/02/2020	<b>Quotidiano di Sicilia</b> Pagina 15	135
Augusta, revocato bando per allargare porto commerciale a Saline Mulinello		

## Palermo, Termini Imerese

13/02/2020	<b>La Sicilia</b> Pagina 13	136
«Trasporti, soluzione in un anno o saremo fuori»		
13/02/2020	<b>La Sicilia</b> Pagina 13	137
Veneto-Sicilia, asse per "il fare"		

## Focus

12/02/2020	<b>L'Avvisatore Marittimo</b> Pagina 1	138
Il conto del coronavirus a 350 milioni		
12/02/2020	<b>cruise-ship-industry.com</b>	139
Chinese virus continues to impact cruise lines		
12/02/2020	<b>cruise-ship-industry.com</b>	140
Irish Ferries opts for Hogia Ferry Systems		
12/02/2020	<b>FerPress</b>	141
Coronavirus: stop ai container dalla Cina, perdite di 350 milioni di dollari a settimana per operatori		
12/02/2020	<b>Messaggero Marittimo</b>	142
Coronavirus minaccia la logistica italiana		<i>Massimo Belli</i>
12/02/2020	<b>Sea Reporter</b>	144
Carnival Corporation & plc: aggiornamento sull' impatto finanziario del coronavirus		
12/02/2020	<b>shippingitaly.it</b>	145
L'emergenza Coronavirus costerà caro ai porti italiani secondo il Freight Leaders Council		
12/02/2020	<b>shippingitaly.it</b>	146
Cma Cgm mette in guardia i clienti italiani sull'emergenza container reefer in Cina		
12/02/2020	<b>Transportonline</b>	147
Coronavirus, anche la logistica sotto scacco		
13/02/2020	<b>Il Piccolo</b> Pagina 13	149
Gli Usa puntano sui porti adriatici per portare il Gnl fino alla Serbia		

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821  
Roma, Via Campitana 30-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310  
mail: servizioclienti@corriere.it

**ProLife**  
INTEGRATORI DI FERMENTI  
LATTICI VIVI



**L'inserto del «Corriere»**  
La Lettera, debutta la App  
per smartphone e tablet  
di **Alessia Rastelli**  
alle pagine 34 e 35



**Domani su 7**  
Ghali: la vita, l'amore  
Ho radici arabe e italiane  
Ma Milano è la mia casa  
di **Laffranchi e Proietti**  
nel settimanale

**ProLife**  
10 miliardi di fermenti vivi certificati  
10 ceppi attivi

La nave Gregoretti A favore 152 senatori dei partiti della maggioranza, la Lega sceglie di abbandonare l'Aula

## Processo per Salvini, vince il sì

L'ex ministro: rifarei tutto. Sulla prescrizione i renziani votano con l'opposizione

### ACROBAZIE BIPARTISAN

di **Florenza Sarzanini**

Quanto accaduto ieri nell'aula del Senato dimostra ancora una volta come le vicende giudiziarie siano ormai per ministri e parlamentari uno strumento di lotta politica che nulla ha a che fare con l'accertamento dei fatti e della verità. Ma soprattutto con la verifica di quanto previsto dalla legge e cioè se «il ministro inquisito abbia agito per la tutela di un interesse dello Stato costituzionalmente rilevante, ovvero per il perseguimento di un preminente interesse pubblico nell'esercizio della funzione di Governo». E così anche il caso della nave Gregoretti — rimasta in mare per una settimana con a bordo 131 migranti soccorsi nel Mediterraneo — è stato affrontato da tutte le forze politiche senza mai analizzare in maniera approfondita la sequenza dei fatti; le diverse posizioni dei magistrati che se ne sono occupati, visto che la Procura di Catania aveva sollecitato l'archiviazione dell'inchiesta; le ragioni dell'accusa e quelle della difesa. Tanto che persino l'imputato Matteo Salvini ha dovuto precisare nell'intervento a palazzo Madama, di non poter seguire i suggerimenti del suo avvocato Giulia Bongiorno che nei giorni scorsi lo aveva esortato a «tenere conto dei rischi del processo». E ha continuato a sfidare avversari politici e giudici.

continua a pagina 28

Via libera al processo per l'ex ministro Matteo Salvini: con 152 voti il Senato ha dato il via libera alla richiesta di autorizzazione a procedere presentata dal Tribunale dei ministri di Catania per il caso Gregoretti, la nave militare con a bordo 131 migranti rimasti in mare per 4 giorni prima di ottenere il via libera allo sbarco. L'ipotesi di reato per l'ex ministro è di sequestro di persona. Salvini ha commentato: rifarei tutto. Sul versante della prescrizione i renziani votano con l'opposizione: bocciato dalla maggioranza il lodo Annibaldi proposto da Italia viva.

da pagina 2 a pagina 9



### IL LEADER DEL CARROCCIO

di **Marco Cremonesi**

«Non riusciranno ad azzopparmi»  
Il leader della Lega Matteo Salvini dopo la decisione del Senato: «Vogliamo azzopparmi». E avverte: «Vedrete che l'accerchiamento peggiorerà. Ma se credono che lo abbocchi, è proprio il contrario: io ho la calma del pescatore. Io mi affido ai giudici».

a pagina 3

### L'emergenza In flessione il numero dei nuovi contagi



A Singapore le reclute femminili dell'esercito si misurano la temperatura corporea nel campo di addestramento militare a Pulau Tekong

### Coronavirus, l'epidemia rallenta

Lo Spallanzani dimette 20 cinesi

di **Margherita De Bac** e **Guido Santevecchi**

L'epidemia da coronavirus rallenta, in flessione i contagi. Domani l'ospedale Spallanzani dimetterà i venti compagni di viaggio della coppia di turisti in prognosi riservata.

alle pagine 10 e 11

### IL DIBATTITO NELLA CHIESA SUL CELIBATO



Il Papa stringe la mano ai fedeli durante l'udienza di ieri

## Il Papa non concede all'Amazzonia i sacerdoti sposati

di **Gian Guido Vecchi**

Nessuna svolta: nell'esortazione apostolica «Querida Amazonia» il Papa non apre alla possibilità di concedere l'ordinazione sacerdotale a uomini sposati come aveva chiesto il sinodo dell'Amazzonia. Ma chiede che si lotti «per i diritti degli ultimi».

a pagina 19

### PATUANELLE: RESPONSABILITÀ POLITICHE

## Alitalia, 21 indagati: 600 mila euro in eventi

di **Ilaria Sacchettoni**

Chiuse le indagini per il crollo di Alitalia SAI. Ventuno gli indagati per il dissesto della compagnia di bandiera ammassa, nel 2017, al concordato con i creditori e dunque dichiarata insolvente. Il ministro Patuanelli: accertare le responsabilità politiche.

alle pagine 16 e 17 **Barberi, Savelli**

### IL RICERCATORE DELL'ATENEO BOLOGNESE

## Zaki era sorvegliato già a marzo del 2019

di **Francesco Battistini**

Un dossier su Patrick Zaki, che risulta essere sotto sorveglianza dalle autorità di sicurezza egiziane già dal marzo scorso. Il ricercatore dell'università di Bologna era stato «segnato» come «sgradito» anche per il suo testo sulle differenze sessuali in Egitto. Intanto, Olanda e Canada mediano per Zaki.

alle pagine 12 e 13 **Caprara**

**A TAVOLA CON BENEDETTA PARODI**

UN PIATTO DI PASTA  
PRIMO VOLUME  
MONTIARI E STUZZICHINI  
ANCORA IN EDICOLA  
€4,90

Il secondo volume, **Un piatto di pasta**, è in edicola dal 12 febbraio.

**CORRIERE DELLA SERA**  
La libertà delle idee

**La Gazzetta dello Sport**  
Tutto il calcio

**IL CAFFÈ**  
di **Massimo Gramellini**

Il padre dei luoghi comuni recita che neanche i luoghi comuni sono più quelli di una volta. Ed è vero. Lo ha appena scoperto Maurizio Sarri, allenatore sulla graticola. Alla richiesta se sentisse la pressione, lo sventurato rispose: «Se non avessi voluto essere sotto esame, avrei fatto domanda alle Poste». Apriti postamat! Le Poste gli si sono rivolte contro, peggio di Higuain quando Sarri gli urla di correre. E gli hanno ricordato come la loro sia un'azienda di successo, talmente all'avanguardia che ormai ci si stressa anche lì.

Quando io e Sarri eravamo piccoli ed entrambi non tifavamo per la Juve, le Poste e il Catasto erano considerati gli archetipi del fannacismo lavorativo. Abbastanza ingiustamente già allora. I burocrati e i

**Il postino di Sarri**

pigris si annidavano ovunque, come i labiriosi e gli intraprendenti, ma per qualche ragione il dio dei luoghi comuni aveva deciso di marciare solo gli impiegati di quei due rami dell'amministrazione. A dire il vero si diceva lo stesso dei bancari, ma Sarri deve averlo scordato, forse perché prima di diventare allenatore faceva il bancario. Il suo pregiudizio verso i postini, e qui mi appello all'autorità di Sconceri, potrebbe dipendere dal fatto che nel gioco calcistico si designano con quell'appellativo i giocatori che portano palla con insistenza, mentre lui è un fanatico dei passaggi immediati. Ma ormai anche le Poste viaggiano veloci. Sarri perda altre due partite e si accorgerà di come gli recapitano in fretta la lettera di licenziamento.

**Giorgio Montefoschi**  
**Desiderio**  
romanzo

La nave di Teseo

**Il desiderio non conosce tempo.**

00213  
771120-498008





**Papa Francesco in Amazzonia rinuncia alla sua Grande Riforma e non apre ai sacerdoti sposati: non starà diventando da cristiano un po' democristiano?**



Giovedì 13 febbraio 2020 - Anno 12 - n° 43  
 Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma  
 tel. +39 06 328181 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 12,00 con il libro "Piazza Fontana i cospiratori"  
 Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

**Caso Gregoretti**  
 Salvini, comizio sgangherato e via libera al processo  
 Ora la palla ai pm



● CAPORALE, PROIETTI E RODANO A PAG. 6-7

**Parla Morra, M5S**  
 "Facciamo subito gli Stati generali  
 E con le Sardine si può dialogare"



● DE CAROLIS A PAG. 8

**L'ex pm Turone**  
 "La P2 governava: golpe strisciante dal delitto Moro ai morti a Bologna"

● CASELLI A PAG. 16

**LA PROPOSTA**  
 "Gli Erasmus nel Sud Italia": i pro e i contro

● JASMINE CRISTALLO E TOMASO MONTANARI

"Ci hanno strumentalizzati, non pensavamo certo fosse una ricetta per risolvere la Questione meridionale", spiega Jasmine Cristallo nel day after della proposta delle Sardine di una sorta di Erasmus tra Nord e Sud Italia. "È una proposta lunare", dice invece l'storico Tomaso Montanari: "Tutto questo già avviene e non certo per libera scelta".  
 A PAG. 9

**LA CONSULTA VIETA DI APPLICARE LA SPAZZACORROTTI SUL CARCERE VERO ANCHE PER I REATI PRECEDENTI. ESCONO I CONDANNATI PER IL "MONDO DI MEZZO" E FORMIGONI RESTA FUORI PER SEMPRE**

**È IL NUOVO SALVA LADRI**

**QUELLE TOGHE CHE DELIRANO SUI PRESCRITTI**

I lodi Conte-bis e Annibaldi  
 Prescrizione, i reziari rivoltano con Lega, FI e PdL. E riperdono

MASCALI E PACELLI A PAG. 2-3

GIARELLI A PAG. 4

ANTONIO ESPOSITO A PAG. 13

**INDAGINE CHIUSA** Grandi manager al bazar di Fiumicino  
**Montezemolo&C: i "salvatori" di Renzi han messo ko Alitalia**

■ In 21 verso il processo  
 Le accuse: falso in bilancio, bancarotta e ostacolo alla vigilanza. Tra gli indagati, anche l'ex commissario Enrico Laghi, l'ad di Unicredit Pierre Mustier e Antonella Mansi

● MARTINI, MELETTI E PALOMBI A PAG. 10-11



**L'EMERGENZA**  
 Xu, il poliziotto col cancro in lotta col Coronavirus

● IACCARINO A PAG. 18



**LETTERE A SCHOLEM**  
 Quella vita in fuga di Benjamin, suicida 80 anni fa

● RAMIERI A PAG. 22

**La cattiveria**  
 Caso Gregoretti, la difesa di Salvini: "La Germania ci disse che a bordo c'erano tre persone pericolose". Siri, Savoini e il Trota

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

**E ora, tutti fuori**

● MARCO TRAVAGLIO

In sintonia con questo clima di restaurazione da Congresso di Vienna all'amatrice, la Consulta ha deciso di salvare dalla galera i corrotti eccellenti, tipo Formigoni, che una norma sacrosanta della Spazzacorrotti aveva escluso dalle pene alternative al carcere. I soliti falsari si sono affrettati a dire che dunque la legge di Bonafede è incostituzionale; nulla di più falso. La Corte ha dichiarato illegittima la sua applicazione da parte di molti giudici ai condannati per reati commessi prima della sua entrata in vigore: quella che qualcuno chiama "interpretazione retroattiva", come se le regole dell'esecuzione della pena fossero norme penali sostanziali, dunque applicabili solo per i reati commessi dopo la loro approvazione (in base al principio della "norma più favorevole al reo"). Balla sesquipedale: nessuno può essere condannato per un reato e a una pena non previsti quando commise il reato; ma poi il luogo e le modalità dell'esecuzione della pena dipendono dalle norme in vigore al momento della condanna (in base al principio "tempus regit actum"). Così ha sempre stabilito la giurisprudenza della Consulta e della Cassazione, ogni qual volta il Parlamento inseriva nuovi reati "ostativi" ai benefici penitenziari: prima quelli di mafia e terrorismo, poi via via le violenze sessuali, i sequestri di persona a scopo di estorsione, il contrabbando, il traffico d'esseri umani, la riduzione in schiavitù, la prostituzione minorile, la pedopornografia e la violenza sessuale.

Trattandosi di reati tipici dei delinquenti di strada e non dei colletti bianchi (a parte B., che spesso sconfina), nessuno eccepiva nulla. E, se qualcuno eccepiva sulla "retroattività" e la mancanza di norme transitorie per i reati "vecchi", veniva bacchettato. Ora dalla Consulta, per i mafiosi sul 41-bis (nel 1993, 1997, 1998 e 2017). Ora dalla Cassazione, per gli altri condannati: per esempio, con la sentenza n. 24561/2006, le Sezioni Unite confermarono il divieto di misure alternative agli stupratori: "Le disposizioni concernenti l'esecuzione delle pene detentive e le misure alternative alla detenzione, non riguardando l'accertamento del reato e l'irrogazione della pena, ma soltanto le modalità esecutive della stessa, non hanno carattere di norme penali sostanziali e pertanto (in assenza di una specifica disciplina transitoria), soggiacciono al principio "tempus regit actum". O con la 24767/2006 che consacrava il divieto di benefici ai condannati recidivi. O con la n. 11580/2013 che confermava il divieto di permessi premio ai sequestratori. I ricorrenti venivano amorevolmente invitati a farsi la galera senza rompere i coglioni.

SEGUE A PAGINA 24







# il Giornale



GIOVEDÌ 13 FEBBRAIO 2020

DAL 1974 CONTRO IL CORO

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVII - Numero 37 - 1,50 euro\*

www.ilgiornale.it  
ISSN 1120-4971 | Sede: tel. 051/260461

## CASO GREGORETTI

# CONTE COME SCHETTINO

*Il premier e il governo scappano e il Senato consegna Salvini ai magistrati. Il leghista: «Ho difeso la Patria»  
Spazzacorrotti bocciata, lite sulla prescrizione*

di Alessandro Sallusti

**T**riste quella politica che - invece che alle urne - affida ai magistrati il compito di regolare i conti in sospeso e indovinare l'attività di governo. È quello che è accaduto ieri con il sì del Senato alla richiesta della procura di Catania di processare Matteo Salvini per il blocco momentaneo della nave Gregoretti carica di immigrati avvenuto la scorsa estate, quando il leader della Lega era anche ministro dell'Interno.

La questione non è se essere d'accordo o no con la linea dura che adottò Salvini. È riconoscere o no che un atto di governo sostenuto da una maggioranza parlamentare può essere modificato da altri poteri dello Stato che ne abbiano facoltà, ma mai processato come se si trattasse di una rapina in banca compiuta a mano armata e con il passamontagna in testa.

Se il governo o il Parlamento fossero stati contrari a quella decisione, avrebbero avuto tutti gli strumenti per sconfermarla e fermarla. La Costituzione stabilisce infatti che il presidente del Consiglio, in quanto capo dell'esecutivo, ha un'autonomia rilevante, è il centro nevralgico dell'intera attività del governo, ne dirige la politica generale e ne è il responsabile, mantiene l'unità di indirizzo politico e amministrativo, promuove e coordina l'attività dei ministri. E se la maggioranza parlamentare non è d'accordo può convocare in Aula sia lui sia i singoli ministri per sfiuciarli.

Il mancato controllo è un reato: il direttore di un giornale viene indagato insieme al giornalista che scrive un articolo errato, così come un amministratore delegato finisce sul banco degli imputati insieme al dipendente autore di una manchevolezza. Bene, nei tre giorni in cui la nave Gregoretti fu tenuta al largo su disposizione di Salvini, non una voce di dissenso si levò né da Palazzo Chigi né dai banchi della maggioranza (Cinque Stelle e Lega). Ma soprattutto non ci fu alcun atto politico o amministrativo che smentisse la linea di Salvini.

Fa un certo effetto quindi vedere i corresponsabili di allora, cioè Conte e i Cinque Stelle, lavarsene oggi le mani per convenienza politica e mandare a processo il solo Salvini, peraltro dopo avere fatto di recente altrettanto con la nave Ocean Viking (undici giorni al largo, con 130 persone a bordo). Così com'è patetico che il Pd e Renzi si accodino a premier e grillini dopo essere stati, all'epoca dei fatti, i primi loro accusatori.

Che la politica non sia cosa per educande ci era noto. Ma quando diventa vigliacca è inaccettabile. E ci sarà un motivo se ieri Conte e i suoi ministri, non presentandosi in Aula, sono scappati dal luogo del delitto come degli Schettino qualsiasi. E nessuno che gli abbia urlato: signor premier, cazzo, torni a bordo (ma sappiamo: la nave Italia è senza capitano da un bel po').

servizi da pagina 2-3 a pagina 9



ADDIO CENTRODESTRA?

**Matteo tentato dalla corsa in solitaria**

di Adalberto Signore

**I**l contraccolpo inizia a farsi sentire a metà pomeriggio, quando il voto su Matteo Salvini è ancora in corso su Palazzo Madama si va già svuotando perché non c'è patos né attesa per un risultato già scritto da giorni. Un epilogo (...) segue a pagina 3

NELLE MANI DEI PM

**Fra garantisti e giustizialisti perde la politica**

di Augusto Minzolini

**U**no come Pier Ferdinando Casini, uno che ne ha viste tante, che è stato testimone dell'eliminazione di un'intera classe dirigente con Tangentopoli, in quel «sì» del Senato al processo a Salvini con l'accusa di sequestro (...) segue a pagina 4

LA DERIVA GIALLOOROSSA

**E l'Aula diventa un tribunale «ad personam»**

di Gabriele Barberis

**O**rmai in Senato mancano solo la solenne scritta «La legge è uguale per tutti» e qualche folkloristico avvocato di provincia, rubato a *Un giorno in pretura*. La deriva giustizialista della politica italiana non ha risparmiato (...) segue a pagina 3

ALLARME PER IL SALONE DEL DESIGN

**Virus, Milano perde 30mila turisti**

Marta Bravi

con Angeli, Fabbri, Giannini, Parietti alle pagine 12-13 e 14

QUESTIONE CULTURALE

**La ricchezza non ci farà fare più figli**

di Felice Mantì

**G**iuonone ha Saturno contro. Ed è tutta colpa di Pluto. Questo Paese sta per estinguersi perché facciamo meno figli. Se la dea della fertilità in Italia ha sempre meno ancelle non è solo colpa di una congiunzione astrale complicata. La denatalità è figlia del benessere. Di Pluto, appunto, Dio della ricchezza e, per esteso, degli inferi. Perché come Mazzarò che, barcollando, ammazza anatre e tacchini mentre strilla «Roba mia, vientene con me!», siamo diventati del Saturno che si cibano dei propri figli, negando loro il (dis)piacere di vivere.

Da almeno dieci (...) segue a pagina 18

la polemica

VISITA UFFICIALE

**E Bergoglio abbraccia Lula l'ex galeotto**

Paolo Manzo

a pagina 18

**IL PIÙ VENDUTO IN FARMACIA**

**Prostamol**

**E NON HAI PIÙ SCUSE**

SCOPRI DI PIÙ SU [BESSEREURINARIO.IT](http://BESSEREURINARIO.IT)

LA VERA ITALIA DELL'ODIO (CHE NON INDIGNA LA SINISTRA)

**Nel Giorno del Ricordo 25 sfregi agli infoibati**

di Fausto Biloslavo

**L**apidi in memoria degli infoibati fatte a pezzi, bandiere con la stella rossa di Tito sventolate il Giorno del ricordo e convegni negazionisti. Ben 25 episodi di vandalismo hanno funestato il 10 febbraio, giorno che commemora le vittime italiane dei partigiani titini e l'esodo di almeno 250mila connazionali dall'Istria, Fiume e Dalmazia. Veri e propri sfregi passati sotto silenzio rispetto all'ampio eco nei confronti delle deprecabili offese alle vittime dell'Olocausto.

a pagina 11

IL SAGGIO

**L'eroica «svolta» Pci? Solo strategia di Stalin**

di Francesco Perfetti

a pagina 24

LA STORIA

**Sulle tracce dei cacciatori della Bibbia di Gutenberg**

di Matteo Sacchi

a pagina 25

**PONZI SpA**  
**INVESTIGAZIONI AZIENDALI**



Francesco Ponzi CEO Ponzi SpA

MILANO

ROMA

ponzi.com

ponzonline.info

ponziinvestigazioni.com

- Concorrenza Sleale
- Assenteismo
- Abusi legge 104
- Osservazioni dinamiche

800-013458



# IL GIORNO

\* IL GIORNO CON TUTTOSPORT NON VENDIBILI SEPARATAMENTE - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA, ASTI, BIELLA, CUNEO, NOVARA, VERBANIA E VERCELLI

GIOVEDÌ 13 febbraio 2020  
1,50 Euro\*

Nazionale

FONDATA NEL 1956  
www.ilgiorno.it



Lodi, dissequestrata parte della linea

**Un guasto elettrico:  
l'ultima ipotesi  
sul treno deragliato**

D'Elia, Gianni e Tossi alle pagine 2 e 3



Monza, in quindici giorni

**Choc al liceo:  
si uccidono  
due studenti**

Bertolini, Lazzari e Rondoni a p. 12



## Il Senato manda Salvini a processo

Voto sul caso Gregoretti: sfiorata la rissa in Aula. La Lega se ne va. L'ex ministro: «Surreale, ma non scappo» **Coppari e Ghidetti alle p. 4 e 5**

Quando credevamo nel futuro

**La scossa  
che viene  
dagli anni 60**

Michele Brambilla

«S e ci fosse oggi la metà della voglia di ribaltare il mondo che avevamo noi...». Queste parole me le ha dette l'altro ieri sera, scendendo dal palcoscenico, una donna che aveva appena finito di elettrizzare, stimolare, entusiasmare il pubblico del Teatro Duse di Bologna, e che se fosse stata ascoltata da tutta Italia avrebbe elettrizzato, stimolato ed entusiasmato tutta Italia. È una donna di 73 anni, quasi 74: con i capelli bianchi e corti appena ricresciuti dopo avere battagliato contro il cancro. Ma una donna ancora più forte e perfino più bella di quando era un ragazza. Il suo nome è Caterina Caselli.

Continua a pagina 15

PAPA FRANCESCO FRENA LA SVOLTA: STOP AI PRETI SPOSATI, NO AL DIACONATO FEMMINILE

## LA CHIESA NON CAMBIA



Panettiere e Scaraffia a pagina 9

DALLE CITTÀ

Milano, il giallo internazionale

**Sono due  
i soldati libici  
curati  
al Niguarda**

Bonezzi nelle Cronache

Milano

**Sgominata  
la baby gang  
dei fantasmi**

Vazzana nelle Cronache

**DOMANI IN REGALO**

SPECIALE PENSO RINASCIMENTO



A Torino l'incanto con i manifesti del cinema  
**Il poster da 100mila euro  
Frankenstein va all'asta**

Cutò a pagina 27



Storie, amori, ostaggi sulla nave dei dannati  
**Virus tra realtà e fantasy  
Il racconto di Buticchi**

A pagina 7

**Prostamol**

Integratore alimentare a base di Serrano Riparis (Ex Coeli Laurus) e Lycopodium peruvicum della cromola e delle vitamine E e C.

30 CAPSULE MILD

**IL PIÙ VENDUTO IN FARMACIA\***

SCOPRI DI PIÙ SU [BENESSEREURINARIO.IT](http://BENESSEREURINARIO.IT)

**E NON HAI PIÙ SCUSE**

A. MENARINI





**Oggi l'ExtraTerrestre**

**VIRUS** È l'untore del momento, sotto accusa per il Coronavirus. Ma il pipistrello è anche un «insetticida naturale» vittima della crisi climatica



**Le Monde diplomatique**

**DA OGGI IN EDICOLA** Trump e i dem, scioperi e casse di resistenza, la sconfitta del Labour, Bolsonaro e le stelle, futuro del Rojava, biciclette a Copenaghen



**Intervista**

**ASLI ERDOGAN** La scrittrice turca alla vigilia del processo in cui rischia 9 anni per «propaganda terroristica»  
Serena Tarabini pagina 16

quotidiano comunista oggi con le monde diplomatique  
**il manifesto**

GIOVEDÌ 13 FEBBRAIO 2020 - ANNO L - N° 38

www.ilmanifesto.it

euro 3,50

Matteo Salvini nell'aula di palazzo Madama foto LaPresse



# E la nave va

Salvini verrà processato per il mancato sbarco di 131 migranti dalla nave Gregoretti. Con 152 voti contro 76 il Senato dice sì all'autorizzazione a procedere per l'ex ministro dell'Interno. Cinque senatori della maggioranza si schierano con il centrodestra pagina 2

**Fuoribordo**

**La maledizione dei due Matteo**

MARCO REVELLI

**D**unque alla fine, il Capitano che giocava ai soldatini è finito fuori bordo. Il Senato ha deciso a maggioranza di mandarlo a processo. Né vale la sceneggiata finale della Lega che non partecipa al voto (con la bizzarra motivazione del «rispetto per Matteo»), dopo che era ormai evidente che l'Aula avrebbe votato pollice verso.

Forse aveva sperato, per un breve momento, di quotare alla propria miserabile borsa i cattivi sentimenti di quanti (e non sono pochi) quei 131 naufraghi della Gregoretti avrebbero voluto vederli in pasto ai pesci. Ma i processi, si sa, sono percorsi scivolosi, non si vincono solo con le retoriche da spiaggia. E le motivazioni a difesa, alla prova della realtà, erano fragili: destinata a franare sotto un'onda di ridicolo quella di aver agito per amor di patria contrabbandando per sacra «difesa dei confini» (sic) la presa in ostaggio di 131 poveri cristi e il divieto d'attracco imposto a una nave militare italiana. Impropria quella basata sulla presunta collegialità di una decisione presa, al momento dei fatti, in totale solitudine, anzi con l'evidente intenzione di differenziarsi per crudeltà dalla collegialità di un governo che si stava preparando a denunciare per impotenza e ignavia (il divieto di sbarco, ricordiamolo, si è protratto fino al 31 luglio del 2019, otto giorni prima del proclama del Papeete)...

— segue a pagina 2 —

**SCRITTE ANTIEBRAICHE DAVANTI A DUE SCUOLE DI POMEZIA. INTERVISTA A STEFANO GATTI, DEL CDEC**

## «Antisemitismo, il 70% di casi in più»

■ Dopo Torino e Mondovì ora anche Pomezia. Mentre il capoluogo piemontese si prepara a rispondere lunedì prossimo all'odio antiebraico con una manifestazione di piazza, ieri nella cittadina laziale sono comparse scritte antisemite davanti a due

scuole impegnate in un percorso di memoria storica: il liceo Pascale e l'Istituto di Largo Brodolini, dove tra pochi giorni sarà ospite Gabriele Sonnino, testimone della Shoah. La reazione di sdegno però è stata compatta, nella città e nel Paese. Primi tra

tutti, gli stessi studenti e gli insegnanti.

Secondo la relazione annuale dell'Osservatorio antisemitismo della fondazione Cdec che sarà pubblicata la prossima settimana, nell'ultimo anno c'è stato un incremento del 70% di casi di antisemitismo. Ne parliamo con il sociologo Stefano Gatti, ricercatore dell'Osservatorio di Milano diretto da Betti Guetta. «Questi ultimi episodi - afferma Gatti - evocano forme un po' vecchie di antisemitismo, come quelle dei neonazi degli anni '70. Negli ultimi

venti anni invece, con lo sviluppo delle piattaforme social, l'antisemitismo aveva ripreso le forme dell'odio "cospirazionista", quello fomentato dal populismo e che tende a minare le basi stesse della democrazia».

LEONORA MARTINI A PAGINA 4

**CORONAVIRUS**  
**Casi in calo, ma il picco deve ancora arrivare**



■ Il calo dei contagiati nei dati presentati ieri non deve illudere: eventuali focolai secondari potrebbero essere ancora nascosti tra i numeri di Wuhan. Singapore ha registrato una cinquantina di casi: 8 di loro non appartengono a catene di contagio conosciute dai medici  
ANDREA CAPOCCI A PAGINA 9

**all'interno**

**Bergoglio Riformismo**

**addio, no ai preti sposati**

LUCA KOCCI

PAGINA 6

**Siria Il patto tra Turchia e Russia s'incrina a Idlib**

YURII COLOMBO

PAGINA 8

**Usa 2020 I dem a sinistra con Sanders, rebus centro**

MARINA CATUCCI

PAGINA 9

**EGITTO/ITALIA**  
**Manifestazione a Bologna per Patrick**



■ Iniziativa promossa da studenti e Amnesty International. Il Senato accademico dell'UniBo vota una mozione rivolta a governo e Ue: «Chiediamo con forza che seguano con attenzione la vicenda affinché i diritti fondamentali di Patrick non siano in alcun modo violati»  
CHIARA CRUCIATI A PAGINA 8

**SCIOPERO**  
**Scontro sui precari tra sindacati e Miur**

■ In una conferenza stampa convocata ieri a Roma, toni durissimi e inusuali dei sindacati contro la ministra dell'Istruzione Lucia Azzolina (Cinque Stelle), accusata di «bullismo ministeriale», in quanto autrice di «attacchi virulenti». Non accadeva dai tempi di Gelmini o di Renzi. Una rottura con i sindacati della scuola Flic Cgil, Cisl e Uil scuola, Snals e Gilda tale da spingerli a dichiarare uno sciopero per i precari martedì 17 marzo (anche se è stata ipotizzata una data più ravvicinata)  
ROBERTO CICCARELLI A PAGINA 5

**PRESCRIZIONE**  
**Renzi non desiste, la maggioranza balla**



■ Italia Viva vota ancora con le opposizioni ma il governo regge senza problemi nelle commissioni alla Camera. Per oggi però si profila una nuova insidia per Conte: un emendamento al dl sulle intercettazioni. Boccato il lodo firmato da Lucia Annibali, ignobilmente attaccata sui social  
ANDREA FABOZZI A PAGINA 3





# IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CONVIENE N° 43 ITALIA  
PREZZI IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 20/01 L. 662/96

Fondato nel 1892

www.supermercatopiccolo.it

Giovedì 13 Febbraio 2020 •

Commenta le notizie su [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

A EDICIA E PRODDA, "IL MATTINO" - "IL QUOTIDIANO" - EURO 130

**Cibo&scienza**  
**L'algoritmo perfetto per la miscela del caffè**  
Capone a pag. 42



**250 anni fa**  
**Il grand tour a Napoli del giovane Mozart e quel no al San Carlo**  
Donatella Longobardi a pag. 14



**Il caso «Via col vento» la nuova traduzione politically correct**  
Mannoni a pag. 15



## Le idee/1 IL PAESE CHE DELUDE I GIOVANI

Enrico Del Colle

Mentre l'agenzia internazionale Fitch conferma un outlook negativo per l'Italia (ovvero un orientamento negativo per il futuro dell'economia del Paese, evidenziato anche dall'Istat) e il governatore di Bankitalia Vico intravede rischiosi ribassi per il nostro Pil (con effetti non certo positivi sul debito pubblico), in Italia si sta diffondendo, da qualche tempo, una nuova forma di bipolarismo che si va aggiungendo al tradizionale bipolarismo politico (Centro-destra e Centro-sinistra) e a quello ormai "radicato" (pur troppo) nella società, cioè il bipolarismo territoriale (Nord e Sud). *Continua a pag. 43*

## Le idee/2 L'INDUSTRIA SENZA GOVERNO

Sergio Beraldo

La produzione industriale italiana è in calo (-1,3 per cento) nella generale indifferenza della politica. L'industria non ci interessa, occorre prenderne atto; o, almeno, non interessa ai politici (a meno che si tratti di sprecare un po' di soldi pubblici per rilanciare imprese decotte in assenza di qualsiasi credibile piano industriale). L'industria non interessa nonostante la posizione di assoluta preminenza che l'Italia ha in Europa e nel mondo per ciò che concerne la produzione ed esportazione di manufatti: nonostante siano impiegati nel manifatturiero circa quattro milioni di lavoratori. *Continua a pag. 43*

# «Ecco il piano per il Sud»

► Il ministro Provenzano: «Domani la presentazione». Si parte da scuola e ricerca Digitalizzazione, donne e infrastrutture: cento miliardi tra nuove e vecchie risorse

Semifinale andata Inter ko, magia Fabian



Fabian Ruiz esulta dopo il gol e mostra il parastinchi con la dedica a una bimba: «Vale la pena di lottare» - FOTO MESSA

## Il Napoli bello di Coppe colpo grosso a San Siro

Pino Taormina inviato

Il Napoli bello e vincente in Coppa Italia mette l'Inter ko. Decisiva la prodezza di Fabian che accende le luci a San Siro. Il ritorno al San Paolo il 5 marzo. *A pag. 16. Girello, Trieste e servizi da pag. 17 a 19*

**Il punto**  
**LA PERFETTA STRATEGIA DEL "RINGHIO"**

Francesco De Luca a pag. 43

Marco Esposito

Sessanta pagine fitte, divise in due parti: una per le azioni immediate, l'altra per quelle da realizzare entro il 2030. Il Piano Sud presentato dal ministro Provenzano sarà discusso al vertice di governo di domani sera insieme con molte altre questioni roventi. Il Piano avrà un valore complessivo di 100 miliardi di euro e non sarà soltanto una ricognizione e rielaborazione dell'esistente ma conterrà anche risorse fresche per digitalizzazione, donne e infrastrutture. Si parte da scuola e ricerca. *A pag. 2 Di Fiore a pag. 3*

## La gestione Ethiad Debiti e spese pazze 21 indagati per il crac Alitalia

Rischiano il giudizio in 21 tra vertici, ex componenti del Cda, commissari e consulenti che si sono susseguiti negli anni nell'amministrazione di Alitalia. La Procura di Civitavecchia ha chiuso le indagini sulla gestione della compagnia. Nel mirino la gestione Ethiad. «Dissipati 600mila euro per il catering», una delle accuse. *Allegri a pag. 13*

## Cento salme in attesa Se Napoli non garantisce il diritto alla sepoltura

Valerio Esca

Secondo giorno di stop alle operazioni cimiteriali per la protesta degli addetti contro 19 licenziamenti disposti dalla ditta che gestisce i servizi di sepoltura per conto del Comune. A Napoli non si riescono a garantire neanche le inumazioni: più di cinquanta salme sono rimaste bloccate nella sala mortuaria, per un'altra cinquantina si attende la tumulazione delle ceneri. Il Comune sostiene di non avere responsabilità sui 19 licenziamenti, mentre la ditta accusa l'ente di non mettere a disposizione abbastanza risorse. *In Cronaca*

## Il Senato: Salvini va a processo Giustizia, maggioranza a pezzi

Prescrizione, Iv vota con l'opposizione. Spazzacorrotti, bocciato dalla Consulta

Il Senato dice sì alla richiesta di autorizzazione a procedere contro Salvini per la vicenda Gregoretti. E sulla Giustizia la maggioranza va in pezzi. Le commissioni congiunte Affari costituzionali e Bilancio della Camera hanno bocciato il "lodo Annibaldi", l'emendamento di Italia Viva al Milleproroghe per rinviare la riforma sulla prescrizione. Hanno votato sì i deputati dell'opposizione e di Italia Viva, mentre ha votato contro il resto della maggioranza. Intanto la Corte Costituzionale stabilisce l'illegittimità dell'applicazione retroattiva della legge Spazzacorrotti. *Servizi da pag. 4 a 9*

## Il caso Campania, il pasticcio del "concorsono" Il Tar blocca tutto, la rabbia di De Luca



Elena Romanazzi

Il Tar ha accolto la tesi dei ricorrenti che denunciavano la violazione delle norme relative all'anonimato, fondamentali nell'espletamento di una prova concorsuale per evitare anomalie: congelato il "concorsono" alla Regione Campania. L'ira di De Luca che annuncia ricorso. *In Cronaca*

## Il contagio nell'economia

### Smartphone, arte e mobili il virus manda ko le fiere

Lucilla Vazza

La paura del contagio manda ko il sistema fieristico che proprio da ora alla primavera propone una serie di appuntamenti internazionali. Dalle settimane della moda alla fiera del mobile di Milano, all'appuntamento di Barcellona legato all'innovazione nel campo della telefonia mobile il rischio è che la chiusura dei voli con la Cina impedisca ai buyers di raggiungere le città fieristiche. *A pag. 11*

## Tensioni diplomatiche La Cina ora ferma il rientro in Italia del nostro studente

Si allungano i tempi per il rimpatrio di Nicolò, il diciassettenne di Grado rimasto solo a Wuhan. Adesso, a fare slittare ulteriormente i tempi del suo ritorno è la mancanza di slot liberi per l'atterraggio dell'aereo italiano nello scalo cinese. *Marani a pag. 11*

**IL PIÙ VENDUTO IN FARMACIA\***

**Prostamol**

Integratore alimentare a base di Serenoa repens che contribuisce a favorire la funzionalità della prostata e delle vie urinarie.

SCOPRI DI PIÙ SU [BENESSEREURINARIO.IT](http://BENESSEREURINARIO.IT)

**E NON HAI PIÙ SCUSE**

\* Forza Mercato Integratori Alimentari a base di Serenoa repens, dati IQVIA Litano Anno Mobile Novembre 2019





# Il Messaggero



€ 1,40 ANNO 142-N° 43 ITALIA

NAZIONALE



Giovedì 13 Febbraio 2020 • ss. Fosca e Maura

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](http://ilmessaggero.it)

**Il personaggio**  
Ernesto T. Moneta  
Nobel per la pace  
ma anche patriota  
che voleva Tripoli  
Panini Finotti a pag. 21



**Dopo Sanremo**  
Fiorello e Susanna  
serata romantica  
all'Harry's Bar  
«Per ringraziarla»  
Ravarino a pag. 24



**Lazio, Lulic operato**  
Roma, Petrachi  
barcolla: «Su di me  
falsità. Fonseca?  
Parlo quando voglio»  
Angeloni nello Sport



**Il Messaggero**  
**BROOM**  
[motori.ilmessaggero.it](http://motori.ilmessaggero.it)

**Sistema vulnerabile**  
L'epidemia  
scopre i limiti  
della società  
globalizzata

Francesco Grillo

**C**i voleva un nuovo misterioso agente patogeno, manifestatosi in quel Paese che era la "fabbrica del mondo", per stabilire - in maniera definitiva - che una società super connessa è una società fragile. Se ci sarà un effetto permanente del coronavirus, una volta superata l'emergenza, esso sarà quello di cambiare - per sempre - i caratteri di quel processo storico che abbiamo chiamato globalizzazione.

Degli 82 patogeni scoperti nel mondo a partire dal 1980, solo quello dell'Ebola e, soprattutto, dell'Hiv (Aids) avevano, finora, ucciso più di mille persone. E, tuttavia, nel caso dell'Ebola il fenomeno fu limitato dalla geografia e la paura fu mitigata dalla consapevolezza che il fenomeno si fosse propagato nelle condizioni di assoluta povertà dell'Africa sub-sahariana. Mentre, comunque, l'Aids che, pure, ha stroncato 30 milioni di vite colpendo le città e alcuni dei simboli dell'Occidente, è stato sempre percepito come confinato a specifiche comunità e abitudini sessuali.

La sensazione che sta, in queste ore, crescendo è che, invece, il coronavirus può colpire chiunque. Nasce in città dal nome sconosciuto fino a qualche giorno fa e che scopriamo essere, letteralmente, al centro del mondo (a Wuhan producono molti dei componenti dell'infrastruttura 5G).

Continua a pag. 12

## Salvini, i rischi del processo

► Caso Gregoretti, sì del Senato. Ma il leader: «Rifarei tutto». Ora la parola torna ai magistrati  
Bongiorno: «Ha agito per il Paese, errore farsi giudicare». Prescrizione, stop al lodo renziano

ROMA Si del Senato al processo a Salvini.

Ajello, Canettieri, Conti e Nicotra da pag. 2 a pag. 5

In calo i decessi. Due donne russe evadono dall'isolamento



**Psicosi virus, fuga dalla quarantena**  
La Cina blocca il rimpatrio di Niccolò

Alla Ilyina, la russa di 32 anni fuggita dalla quarantena a San Pietroburgo (foto ANSA) Alle pag. 8, 9 e 11

La Corte: «Retroattività incostituzionale»

La Consulta boccia lo "Spazza-corrotti" accusate a Bonafede, prime scarcerazioni

Claudia Guasco

**L'**applicazione retroattiva della legge "Spazza-corrotti" è incostituzionale. Lo ha stabilito la Consulta: è incompatibile con l'articolo 25



della Costituzione secondo cui «nessuno può essere punito se non per una legge in vigore prima del fatto commesso». Accuse a Bonafede, prime scarcerazioni. A pag. 7  
Errante a pag. 7

## Airbnb, ecco la stretta sugli affitti multipli tasse come le imprese

► Nuove norme per tutelare i centri storici  
Nel mirino le locazioni di più di tre case

Luca Cifoni

**L'**a stretta sulle locazioni brevi e dunque sul fenomeno dell'Airbnb arriva nel disegno di legge sul turismo e prende una forma piuttosto semplice: chi affitta più di tre case sarà considerato come un'impresa, sia che si tratti di persona fisica che di società. Nuove norme per tutelare i centri storici.

A pag. 15

San Valentino

Il regalo che lui (e lei) non indovina

Concita Borrelli

**I**vademecum su cosa desiderano veramente uomini e donne per San Valentino. Spesso, infatti, non si azzecca il regalo giusto. A pag. 16

Chiuse le indagini

Alitalia, inchiesta per bancarotta con 21 indagati

Michela Allegri

**B**ilanci gonfiati, con plusvalenze inesistenti messe nere su bianco per consentire ad Alitalia di continuare a rimanere in vita. Ma anche la politica aggressiva di Ethiad, che ha spolpato la compagnia di bandiera costringendola a sobbarcarsi le rotte più improduttive. In 21 verso il processo per bancarotta. A pag. 17



\* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Vendono con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50

**IL BRANDO BRANNO**  
**ACQUARIO PRONTO PER L'IMPRESA**  
Buongiorno, Acquario! Come una volta... Prosegue la stagione del vostro compleanno con stelle positive, prima fra tutte Venere luminosa in una posizione strategica, Ariete, Combattiva, intraprendente e passionale. Nelle questioni professionali e finanziarie aggiunge anche quel pizzico di fortuna che serve sempre, in questi casi, per portare a termine una nuova impresa. Auguri.  
© RIPRODUZIONE RISERVATA  
L'oroscopo all'interno



# il Resto del Carlino

GIOVEDÌ 13 febbraio 2020  
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1885  
www.ilrestodelcarlino.it



Dossier Emilia-Romagna e Marche

**Conti in tasca alla Brexit: i rischi per il nostro export**

Catapano alle pagine 14 e 15



## Il Senato manda Salvini a processo

Voto sul caso Gregoretti: sfiorata la rissa in Aula. La Lega se ne va. L'ex ministro: «Surreale, ma non scappo» **Coppari e Ghidetti alle p. 2 e 3**

Quando credevamo nel futuro

**La scossa che viene dagli anni 60**

Michele Brambilla

«S e ci fosse oggi la metà della voglia di ribaltare il mondo che avevamo noi...». Queste parole me le ha dette l'altro ieri sera, scendendo dal palcoscenico, una donna che aveva appena finito di elettrizzare, stimolare, entusiasmare il pubblico del Teatro Duse di Bologna, e che se fosse stata ascoltata da tutta Italia avrebbe elettrizzato, stimolato ed entusiasmato tutta Italia. È una donna di 73 anni, quasi 74: con i capelli bianchi e corti appena ricresciuti dopo avere battagliato contro il cancro. Ma una donna ancora più forte e perfino più bella di quando era un ragazza. Il suo nome è Caterina Caselli.

Continua a pagina 13

PAPA FRANCESCO FRENA LA SVOLTA: STOP AI PRETI SPOSATI, NO AL DIACONATO FEMMINILE

### LA CHIESA NON CAMBIA



Panettiere e Scaraffia a pagina 7

DALLE CITTÀ

San Pietro in Casale

**Ragazzina di 16 anni palpeggiata alla fermata**

Radogna in Cronaca

Bologna

Due panchine per ricordare Lucio Dalla

Del Prete in Cronaca

Bologna

**I sessant'anni di Collina, icona degli arbitri**

Gallo nel QS



A Torino l'incanto con i manifesti del cinema  
**Il poster da 100mila euro Frankenstein va all'asta**

Cutò a pagina 27



Storie, amori, ostaggi sulla nave dei dannati  
**Virus tra realtà e fantasy Il racconto di Buticchi**

A pagina 5





GIOVEDÌ 13 FEBBRAIO 2020

# IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CCXXIV - NUMERO 37, COMMA 20 / B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

**LE DUE SQUADRE SCOMMETTONO SUI GIOVANI**  
Quei bravi ragazzi di Genoa e Samp  
Ecco i rossoblucerchiati del futuro

FRECCERO E SCHIAPPAPIETRA / PAGINE 34 E 35



**NELLE SALE IL CONCERTO DEL '79 A GENOVA**  
De André & Pfm, il mitico tour  
ritorna alla luce in un docufilm

TORTAROLO / PAGINE 30 E 31



**INDICE**

Primo Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 8
Economia-Matrimo	Pagina 11
Genova	Pagina 14
Cinema/Tv	Pagina 28/29
Xte	Pagina 30
Sport	Pagina 34
Humor	Pagina 38

IL SENATO DICE SÌ AL PROCEDIMENTO PER I 131 MIGRANTI BLOCCATI SULLA NAVE GREGORETTI

## Salvini sarà processato «Ma il giudizio vero arriverà dal popolo»

Il leader interviene in Aula, ma pensa agli sviluppi politici della vicenda  
Nella Lega c'è chi spera in Renzi: farà cadere Conte e ci porterà al voto

**IL COMMENTO**

MARCELLO SORGI

### LA SCOMMESSA DI UNA POLITICA MOLTO DEBOLE

Sebbene molti leghisti siano preoccupati per la piega che ha preso il "caso Gregoretti", Salvini ha affrontato spavalidamente, com'è suo costume, la seduta del Senato conclusa con il voto che ha autorizzato il procedimento contro di lui per sequestro di persona. L'ARTICOLO / PAGINA 3

Il Senato dà il via libera con 152 voti favorevoli e 76 contrari al processo all'ex ministro dell'Interno Salvini, sotto inchiesta per la vicenda della nave Gregoretti, bloccata per tre giorni con 131 naufraghi a bordo. Il leader della Lega ha rivendicato in aula la correttezza del suo operato: «Non ho nulla di cui rimproverarmi. Ho difeso i confini del mio Paese e la sicurezza dei miei figli e degli italiani». Poi si è sfogato con i suoi: «Il giudizio vero lo darà il popolo con il voto». I renziani hanno votato con la maggioranza. BERTINI, LA MATTINA E MARTINI / PAGINE 2 E 3

**ROLLI**

A CHE PUNTO SIAMO  
CON LA PRESCRIZIONE?

CHIEDO PER  
UN AMICO...



## Genova, il ponte sale nella notte A10, viaggio tra i lavori in galleria



Lavori alla campata del ponte (Fornetti) D'ORIA, MENDUNI E VEDOVA / PAGINE 4-5 E 14



Tecnici delle Autostrade controllano le gallerie (Balostro) SCULLI / PAGINA 15

**LA REPLICA ALLA RICHIESTA DELL'AD DI AUTOSTRADE**

Francesca Forleo

I parenti delle vittime:  
«Incontrare Tomasi?  
Ci serve più tempo»

La portavoce dei familiari delle vittime del ponte Eglio Possenti risponde alla proposta di incontro giunta dall'ad di Autostrade Tomasi. «Ci serve tempo per capire se lo vogliamo anche noi». L'ARTICOLO / PAGINA 5

CHIUSA L'INCHIESTA PER BANCAROTTA E FALSE COMUNICAZIONI SUL BILANCIO

## Crac di Alitalia-Etihad Sotto accusa 21 manager

Alitalia sarebbe stata mantenuta artificialmente in vita, facendo apparire il bilancio migliore di quello che era. Mentre il socio Etihad, con il 49%, si sarebbe avvantaggiato «spolpando» di fatto la compagnia. La procura di Civitavecchia chiude l'indagine sul crac Alitalia contestando, a vario titolo, i reati di bancarotta fraudolenta aggravata, false comunicazioni sociali, ostacolo alle funzioni di vigilanza, falso in atto pubblico a 21 indagati eccellenti. PAOLUCCI / PAGINA 11

**LA FINANZA AD ARENZANO**

Tommaso Fregatti

### Sequestrata villa affittata ai calciatori e nascosta al Fisco

La Finanza ha sequestrato ad Arenzano una villa affittata in passato anche a giocatori di calcio. Il proprietario è accusato di una evasione fiscale da 100 milioni. L'ARTICOLO / PAGINA 21

L'ANNUNCIO DI PATUANELLI

## Coronavirus, il governo darà un miliardo alle imprese

«Il governo metterà a disposizione 1 miliardo di euro per contrastare i danni del coronavirus». L'annuncio è stato fatto dal ministro Stefano Patuanelli, ieri sera all'Assolombarda a Milano: «Oltre alla sospensione delle rate dei mutui pensiamo a un alleggerimento fiscale per le imprese più colpite». L'Italia, intanto, ha già calcolato una perdita di 4,5 miliardi nel turismo. BRESOLIN, POLETTI E RIGATELLI / PAGINE 6 E 7

**AURUM** 1982

COMPRO  
ORO e ARGENTO

SEDE STORICA  
SERVIAMO TUTTI  
COMPRIAMO TUTTO

Genova - Corso Buenos Aires 81 r  
Tel. 010.541.14.14 - Fax 010.541.14.15

**BUONGIORNO**

Sarà senz'altro vero, e lo scrivono in parecchi, che l'inarrestabile calo della natalità in Italia (1,29 figli per donna in età fertile, l'anno scorso 140 mila nati in meno rispetto al 2018) dipende in buona parte dalla carenza e dall'inadeguatezza di leggi in sostegno alla famiglia. In paesi in cui i genitori vengono ben assistiti, come Francia e Svezia, si sono recuperati quegli zero virgola che alleggeriscono l'allarme. Ancora più interessante è un dato diffuso giornalmente dalla Fondazione Agnelli: il contributo alla causa delle coppie straniere si riduce progressivamente. Dai 2,69 figli per donna nel 2004 all'1,84 del 2018. È un andamento che Torino ha già conosciuto, quando i meridionali attratti dalla grande fabbrica prolificavano molto più dei torinesi, ma presto si adattarono alle medie locali. Come si ve-

**Né tu né noi** | MATTIA FELTRI

de, la vita comoda scorggia dal complicarla coi marmocchi. E la tesi del sociologo Giuseppe De Rita: aumentano i depositi bancari, i risparmi nei fondi, l'economia in nero, e a diminuire sono i bambini. Certo, dice De Rita, c'è insicurezza, preoccupazione per la crisi, ma prevalgono il narcisismo di massa, l'indisponibilità al sacrificio, il desiderio di restare giovani, di divertirsi finché possibile. Non si vogliono figli, dice, perché la dittatura dell'Io ha spazzato via il Noi. Mi sembrava convincente, ma forse un po' severo. Finché non ho visto un sondaggio Ipsos per la La7 secondo cui il 61 per cento degli italiani (contro il 30, il 9 ci deve pensare) rifiuterebbe di restare al lavoro più a lungo per garantire un'adeguata pensione ai figli. A quel punto lì, non farli non è la conseguenza peggiore. —

**EMPIRE**  
PALLERNA & FITNESS CLUB

249€ ANNUALE  
149€ SEMESTRALE

ALL INCLUSIVE

VIENI A TROVARCI IN VIA FIESCHI 63R - GENOVA





# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano  
Politico Economico Finanziario Normativo

**Di Milleproroghe**  
Crisi d'impresa:  
per Srl e coop  
nomina revisore  
rinvia quattro mesi

**Domani con Il Sole**  
How to Spend it,  
i volti nuovi  
della moda  
made in Italy

Marco Mobili  
— a pagina 28



FTSE MIB 24861,28 +0,70% | SPREAD BUND 10Y 130,00 -5,80 | €/€ 1,0914 +0,12% | BRENT DTD 56,11 +2,77% | Indici&Numeri → PAGINE 32-35

## Appalti e ritenute: sospese le sanzioni fino al 30 aprile

### I CHIARIMENTI

Publicata la circolare dell'agenzia delle Entrate sul decreto legge fiscale

Comitanti obbligati a verifiche di merito sugli appaltatori

Esclusi dagli obblighi condomini, Pa e contratti con i professionisti

Edizione chiusa in redazione alle 22

Arrivano i chiarimenti dell'agenzia delle Entrate sulle norme introdotte dal decreto fiscale in materia di ritenute negli appalti superiori a 100 mila euro. È stata infatti pubblicata la circolare 1/E che risponde ai dubbi degli operatori sui nuovi adempimenti, e che interviene sul contestatissimo articolo 4, del Df fiscale 124/2019. La circolare illustra gli adempimenti per comitanti, appaltatori, subappaltatori, affidatari e altri soggetti compresi nella disciplina, e chiarisce aspetti relativi al regime sanzionatorio in caso di non corretta determinazione ed esecuzione delle ritenute e di tardivo versamento. Gli ingredienti principali della circolare 1/E sono: maglie strette sulle catene di appalti, alle quali si appliche-

ranno, a cascata, i nuovi adempimenti; applicazione degli obblighi a tutti i servizi intellettuali; verifiche a carico dei comitanti anche nel merito delle ritenute, senza limitare il controllo al solo aspetto cartolare. In positivo, va registrata la moratoria sulle sanzioni fino al prossimo 30 aprile. Anche se restano alcuni dubbi applicativi. Vengono individuati i settori più interessati dai nuovi adempimenti: logistica, servizi alle imprese, alimentare e meccanica. I chiarimenti intervengono a breve distanza dalla denuncia di Confindustria, Ance, Rete Imprese Italia, Abi e Assonime sul rischio del blocco di attività per interi settori.

De Fusco, De Cesari, Latour, Mastromatteo, Santacroce — a pag. 3

## Bonomi: basta isteria regolatoria, delusi da governi che non ci ascoltano

### ASSOLOMBARDA

Le imprese sono frustrate da «isteria e schizofrenia regolatoria» quando si parla di Industria: lo ha detto il presidente di Assolombarda Bonomi in un incontro con il ministro dello Sviluppo economico. Esistono dubbi e si ha agguanto - dai governi che non ci ascoltano. Menaci — a pag. 2

### IL MINISTRO PATUANELLI

«Misure anti crisi, poi piano pluriennale»

Fotina — a pag. 2



Ministro dello Sviluppo economico. Stefano Patuanelli

**Edilizia**  
Super bonus,  
tutti i dubbi  
sulle facciate  
agevolabili

di Raffaele Rizzardi — a pagina 24

**90 per cento**

La manovra 2020 ha previsto una detrazione Irpef del 90% spalmata in 10 anni, per le somme spese nei lavori di rifacimento delle facciate degli edifici. Ma ci sono ancora dubbi sulla nozione di "facciata esterna", e quindi incertezza sull'individuazione degli interventi agevolabili

### LA PRIVATIZZAZIONE RIUSCITA DI OLYMPIC AIRLINES



Bilanci al bilico. La compagnia aerea festeggia l'acquisto di 58 nuovi Airbus

## Aegean, ecco come nasce un campione

Stefano Carceri — a pag. 7

## Ryanair in prima fila per Air Italy

### SALVATAGGI

Ryanair è pronta a farsi avanti su Air Italy. E quanto emerge all'indomani della decisione dei soci Alitalia e Qatar Airways di mettere in liquidazione in borsa la compagnia ex Meridiana. Maggiori dettagli sull'interesse Ryanair sono attesi per oggi a Milano, dove è in programma un incontro stampa con i vertici del vettore irlandese. Mara Mondini — a pag. 6

### L'ANALISI

Concorrenza impossibile e copione scontato

di Gianfilippo Cunco — a pagina 9

### FARO SUI CONTI

Inchiesta Alitalia, indagati gli ex vertici

Ivan Cimmarusti — a pag. 9

### PANORAMA

#### PRESCRIZIONE ED ECONOMIA

**Aut aut di Renzi: basta vivacchiare o noi siamo fuori**

È sempre altissima tensione nel governo sulla giustizia. Il leader di Iv Matteo Renzi lancia un nuovo aut aut al governo: basta vivacchiare o noi siamo fuori. Ed ora è a rischio il lodo Conte bis. Difficile che venga presentato oggi in CdM, più probabile la via parlamentare. — a pag. 8

**CASO GREGORETTI**  
Voto finale al Senato, si al processo a Salvini

Via libera definitiva del Senato al processo per Matteo Salvini sul caso Gregoretti. Con 76 voti favorevoli, 152 contrari e nessun astenuto l'Aula ha respinto l'ordine del giorno di Fi e Fratelli d'Italia che chiedeva di negare l'autorizzazione. — a pagina 8

**I CASCHI DEI CAMPIONI**  
La genovese Omp leader in pista: conquistata l'americana Bell

Raoni de Forcade — a pag. 13

### CANTIERE WELFARE

**Pensioni, da stop a quota 100 i primi fondi per la riforma**

Primo punto a marzo, a settembre proposta concreta: è la tabella di marcia del governo per arrivare al nuovo piano previdenziale dopo la sperimentazione delle pensioni anticipare targate M5S e Lega. Barretta: il via alle nuove misure solo con la fine della sperimentazione. — a pagina 5

### NO DAZI SU RISCO CAMBOGIANO

**Ue-Vietnam, via libera al patto di libero scambio**

Via libera finale all'accordo di libero scambio tra Ue e Vietnam: saranno eliminati il 99% dei dazi. Inoltre Bruxelles ha deciso di escludere il riso importato dalla Cambogia dai prodotti per cui chiedono i dazi; critiche dai produttori italiani. — a pagina 23

## Borse europee a livelli record Spread BTP-Bund sotto quota 130

### IL RALLY DEI MERCATI

L'emergenza Coronavirus ha avuto un effetto solo temporaneo sui mercati azionari. Su Wall Street sia l'Europa hanno raggiunto i massimi storici. Nel Vecchio Continente l'indice Stoxx 600 ha toccato il record di 431 punti. Il Ftse Mib di Piazza Affari ha aggiornato i massimi da ottobre 2008 a un passo dai 25 mila punti. Spread BTP-Bund a 129 punti. Andrea Franceschi — a pag. 17

**679 milioni**

Sono i ricavi (+30,4%) realizzati nel 2019 da Euronext: l'utile è salito da 216 a 22 milioni di euro

**Listini globali**  
Euronext interessata a rilevare Borsa Italiana

Antonella Olivieri — a pag. 15

### EVENTI

**Salone del mobile, in forse 30 mila presenze cinesi**

Giovanna Mancini — a pag. 30



### CALZATURE

**Micam, buyer cinesi a rischio Ora focus sul mercato Usa**

Marta Casadel — a pag. 10

## nòva.tech

IDEE E PRODOTTI PER L'INNOVAZIONE

L'istruzione professionale in forte crescita richiama i capitali privati

Guido Romeo — a pag. 30

## Lombardia

DOMANI IN EDICOLA IL RAPPORTO REGIONALE

## Sud

DOMANI IL RAPPORTO REGIONALE IN CAMPANIA, PUGLIA, CALABRIA, BASILICATA, SICILIA E SARDEGNA



**ROBERTO COIN**  
PRINCESS FLOWER COLLECTION





# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Giovedì 13 febbraio 2020  
Anno LXXVI - Numero 43 - € 1,20  
Santo Fosca e Maura

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - \*Abbonamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS  
[www.iltempo.it](http://www.iltempo.it)  
e-mail: direzione@iltempo.it

## MATTEO RENZI NELL'ABITACOLO

# «Conte vuole sostituirmi? Prego»

«A Palazzo Chigi si governa, non si mandano veline in giro Responsabili da FI? Magari»

«Non ho mai chiamato Grillo per far nascere l'esecutivo Andava solo fermata la Lega»

«I famosi renziani del Pd erano talmente renziani che sono restati con Zingaretti»



DI FRANCO BECHIS

La condizione per venire a bordo dell'Abbitacolo è stata una sola: «Guido io». Ecco le chiavi, Matteo Renzi. E speriamo di non andare (...)

segue a pagina 4

### Sentenza della Consulta

Spazzacorrotti non retroattiva Altra mazzata su Bonafede

levolella a pagina 7

### Una compagnia tira l'altra

Salvataggio per Air Italy Il governo vuole l'Alitalia-bis

Banfo a pagina 9

### Il Tempo di Oshø

Il Senato manda Salvini a processo



"Scusi, lei è penalista?"

La Rosa a pagina 3

## Col coronavirus globalizzazione in quarantena

### Nello scalo romano

A Fiumicino controlli per tutti Tranne che per gli equipaggi

Casa a pagina 11

... Gli effetti del coronavirus sull'economia saranno come quelli di un terremoto e quindi bisogna prepararsi. Come? Si parla di dilazione dei pagamenti delle imposte, di sgravi fiscali, di bonus. Non è una novità: ogni volta che un imprevisto cade sulla testa del governo le munizioni a disposizione sono sempre le stesse.

Paragone a pagina 11

### A casa in venti

Oggi le dimissioni dei turisti ricoverati allo Spallanzani

a pagina 19

**COMPRIAMO ANTIQUARIATO**

ACQUISTIAMO BRONZE, ORO, ARGENTO, STOFFE, GIOIELLI, OPERE D'ARTE, LIBRI, FOTOGRAFIE, TAVOLE, FIDUCIARI, PAGAMENTI IMMEDIATI

La SPeVe

### La ricerca

Le piccole imprese della Capitale non si riprendono

Verucci a pagina 15

### Abbattimento evitato

Trovata la soluzione per risparmiare i daini del Circeo

Laghi a pagina 22

### Il diario

di Maurizio Costanzo



Come è strano il mondo. Da giorni ci preoccupiamo, giustamente, di questo coronavirus che arriva dalla Cina, ma sta creando problemi un po' ovunque. In questi stessi giorni, in America, c'è stata la famosa consegna degli Oscar. Il miglior film, il miglior regista, la miglior pellicola straniera, la migliore sceneggiatura originale è stata assegnata a "Parasite", film di un regista sud-coreano. Insomma, nell'applauso o nella preoccupazione, sempre con gli occhi a mandorla abbiamo a che fare. Mi dicono tutti che questo film è molto bello. Non lo metto in dubbio. Magari, per distrarre i pazienti, non proiettatelo allo Spallanzani.

**IL PIÙ VENDUTO IN FARMACIA\***

**Prostamol**

Integratore di fitosteroli a base di Sterone Regenera che contribuisce a ridurre il colesterolo.

30 CAPSULE MOLLI

**E NON HAI PIÙ SCUSE**

SCOPRI DI PIÙ SU [BENESSEREURINARIO.IT](http://BENESSEREURINARIO.IT)

Giovedì 13 Febbraio 2020  
Nuova serie - Anno 29 - Numero 36 - Spedizione in A.P. art. 1 c.l. 46/04, DCB Milano  
\* A Solano e pratica, in abbonamento calcolato con La Casa di Solano a € 1,20

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50 €2,00\*  
Francia € 2,50



**AGENZIA DELLE ENTRATE**  
**Appalti, il limite di 200 mila euro verificato su ogni committente**  
servizi a pag. 27

**DDL PROCESSO PENALE**  
**Patteggiamento anche sui reati con reclusione fino a otto anni**  
Cicia Messina a pag. 28

**CORTE DI CASSAZIONE**  
**La parcella del professionista non è deducibile se troppo alta**  
Alberici a pag. 29

**SU WWW.ITALIAOGLI.IT**  
**Appalti - La circolare dell'Agenda delle entrate**  
**Processo penale - Il ddl di riforma**  
**Crisi d'impresa - Il correttivo del Codice**  
**Professionisti - La sentenza sulle parcella troppo alte**

**Con Fd'I sta nascendo una nuova destra. Non più fascista e non più punching ball per la sinistra**  
Gianfranco Morra a pag. 4

www.italiaoggi.it  
**Italia Oggi**  
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



**Fino a 8 mila € per chi assume**

Un anno di sgravi contributivi per chi avvia al lavoro ragazzi dai 16 ai 24 anni (anche oltre se disoccupati) con contratti a tempo indeterminato o apprendistato

Un anno di sgravi contributivi, fino a massimo 8.000 euro, a chi assume giovani dai 16 anni in su nel corso di quest'anno. Si chiama «IO Lavoro» ed è il nuovo incentivo istituito dall'Anpal. Opera nei casi di assunzione a tempo indeterminato o con apprendistato professionalizzante, di stabilizzazione o assunzione di occupati con basso reddito tanto da poter essere ritenuti «disoccupati» (reddito fino a 8.145 se dipendenti o 4.800 se lavoratori autonomi).

**RIEQUILIBRIO**  
**Nell'asse Ue franco-tedesco entrano Italia e Polonia**  
Oldani a pag. 7

**Il Movimento 5stelle è diviso a Genova sull'opportunità di allearsi con il Pd**



No, Davide Casaleggio non glielo doveva fare lo sgarbo a Beppe Grillo proprio nella sua Genova. I due si ritrovano su fronti opposti. Casaleggio, nonostante la lezione subita in Emilia-Romagna, persegue l'autonomia e Grillo invece ritiene che la risposta alla deriva del movimento sia schierarsi apertamente contro il centrodestra. Grillo, a cui è risultata indigesta la vittoria in Liguria del forzista Giovanni Toti (in campo per il secondo mandato), era riuscito a ottenere dal Pd la convergenza su Ferruccio Sansa, candidato gradito ai 5stelle perché giornalista del Fatto. Invece Casaleggio ha fatto quasi naufragare la trattativa.

**DIRITTO & ROVESCIO**  
In Italia i giovani delle scuole medie inferiori che vorrebbero studiare in lingua inglese per cinque ore la settimana sono obbligati per un'imposizione assurda, contraria alle famiglie che capiscono più del ministro a dedicare due ore, di queste cinque, allo studio del francese. Ieri abbiamo ricordato che la piattaforma giapponese Rakuten usa l'inglese, in Francia, anche nelle riunioni fra personale francese. Adesso apprendiamo dal Figaro che la famosa guida gastronomica La Fourchette, venuta dall'americana TripAdvisor, cambia nome in The Fork. Si chiamerà così non solo all'estero ma anche in Francia, nonostante le molte proteste. Il motivo? «Il nome La Fourchette ci impedisce di internazionalizzare mentre con The Fork saremo immediatamente riconoscibili in tutto il mondo». Infatti anche il sito di consegna dei pasti in Francia che si chiamava «Allo resto» (Ola, ristorante) è stato ribattezzato come Just Eat. Solo il governo italiano è ancora fermo al con-con e all'ibid per. Oh, yes.

**EUROPARAMENTO**  
**Ora l'Unione europea vuole tassare la carne (imposta al 25%)**  
Chiarello a pag. 34

**EXPLOIT DI LEONARDO**  
**Elicotteri italiani persino alla Marina americana**  
Zoppo a pag. 23

**CONTAINER BLOCCATI**  
**Il coronavirus ferma anche l'import di souvenir**  
Merli a pag. 4

**IN PIEMONTE**  
**In 14 anni prodotte 200 mila auto in meno**  
Costa a pag. 8

**PARTE IL 21 APRILE**  
**Il Salone del Mobile si racconta con il cinema**  
Sottolaro a pag. 15

**DA MONDADORI**  
**Traslocano i periodici acquistati da Belpietro**  
Captani a pag. 19

**SEI UN GIOVANE COMMERCIALISTA? ENTRA NEL NETWORK DI NOVERIM**

**Young Factor to Compete, per stare al passo in un mondo che cambia**

**noverim network** TOGETHER TO COMPETE  
**YOUNG FACTOR TO COMPETE**  
Per maggiori informazioni: info@noverim.it | Tel: +39 02 49 75 85 71 | noverim.it  
Con il patrocinio di **Unione Nazionale Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili\***

Gin «L'Alleanza delle Banche Leader 2019» a €2,00 in più; Con «La legge di bilancio e il decreto collegato» a €6,00 in più; Con «Anticiclaggio e direttiva Dac 6» a €5,00 in più; Con «Tur 2020» a €6,50 in più



# LA NAZIONE

GIOVEDÌ 13 febbraio 2020  
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1859  
www.lanazione.it



Ma il Tar della Toscana accoglie il suo ricorso

**Carabinieri «licenziata»  
«Aveva una relazione  
con un collega sposato»**

Spano, Mancini, Ricci e commento di Pini alle p. 8 e 9



Perugia

**Allarme Curia  
'State attenti  
a quell'ex prete'**

Pontini a pagina 11



## Il Senato manda Salvini a processo

Voto sul caso Gregoretti: sfiorata la rissa in Aula. La Lega se ne va. L'ex ministro: «Surreale, ma non scappo» **Coppari e Ghidetti alle p. 2 e 3**

Quando credevamo nel futuro

**La scossa  
che viene  
dagli anni 60**

Michele Brambilla

«S» e ci fosse oggi la metà della voglia di ribaltare il mondo che avevamo noi...». Queste parole me le ha dette l'altro ieri sera, scendendo dal palcoscenico, una donna che aveva appena finito di elettrizzare, stimolare, entusiasmare il pubblico del Teatro Duse di Bologna, e che se fosse stata ascoltata da tutta Italia avrebbe elettrizzato, stimolato ed entusiasmato tutta Italia. È una donna di 73 anni, quasi 74: con i capelli bianchi e corti appena ricresciuti dopo avere battagliato contro il cancro. Ma una donna ancora più forte e perfino più bella di quando era un ragazza. Il suo nome è Caterina Caselli.

Continua a pagina 13



Panettiere e Scaraffia a pagina 7

DALLE CITTÀ'

Firenze

**Studentessa  
tornata dalla Cina  
prende lezioni  
via Skype**

Gullè in cronaca

Firenze

**Il pm Turco:  
«Processate  
i coniugi Renzi»**

Brogioni in cronaca

Fiorentina

**Ecco Kouame  
«Maglia viola  
nel destino»**

Casalsoli all'interno



A Torino l'incanto con i manifesti del cinema  
**Il poster da 100mila euro  
Frankenstein va all'asta**

Cutò a pagina 27



Storie, amori, ostaggi sulla nave dei dannati  
**Virus tra realtà e fantasy  
Il racconto di Buticchi**

A pagina 5



# la Repubblica



Fondatore *Eugenio Scalfari*



Direttore *Carlo Verdelli*

Anno 45 - N°37

Giovedì 13 febbraio 2020

Oggi con *Scienze*

In Italia €1,50

# C'è un giudice per Salvini

Il Senato decide il processo per il sequestro dei migranti sulla nave Gregoretto. Lui replica: "Pronto a rifarlo" Consulta boccia parte dello Spazzacorrotti. Prescrizione, la maggioranza ferma l'emendamento renziano

## Boschi: se il governo ci obbliga a scegliere, lasciamo le poltrone

di **Francesco Merlo**

Con una sceneggiata da terrone padano, Matteo Salvini ha cercato ieri di trasformare la sconfitta in vittoria. **a pagina 3 servizi da pagina 2 a pagina 6**



*Il punto*

### Nulla sarà come prima

di **Stefano Folli**

La giornata di ieri chiude una fase della recente storia politica. Come si dice in questi casi, da oggi nulla sarà più come prima: per il caso Salvini, ovvio, ma un po' anche per la vicenda Renzi-prescrizione. Andiamo con ordine. **a pagina 29**

### La nuova Guerra fredda

## Quei ragazzi sul fronte di Hong Kong

di **Ezio Mauro**

Chissà dov'è finito il Re delle Scimmie, che trentun anni fa regnava riverito sul bordo di piazza Tien An Men, mentre i ragazzi ribelli della Cina di Deng svenivano per lo sciopero della fame davanti al Palazzo del Popolo sbarrato. Al megafono parlava Chai Ling, la pasionaria della protesta contro il potere, Yu Er Kai Si dialogava coi soldati acuartierati sui camion che circondavano già il centro di Pechino, il dottor Ma Sui, volontario, si chinava sui giovani corpi abbandonati sull'asfalto che chiedevano "Shin", acqua: ma al fondo di quel paesaggio orientale inedito, più sacrificale che politico, stava seduto tra gli aquiloni proprio Ma Shao Feng. **alle pagine 32 e 33**

### "L'Egitto lo liberi"

## L'Europa si mobilita per Zaky

di **Ilaria Venturi**

Un appello alla mobilitazione per lo studente incarcerato al Cairo. Il rettore dell'ateneo di Bologna Francesco Ubertini non ha dubbi: «L'Europa muova, Patrick Zaky è un nostro studente, ma anche uno studente Erasmus: mobilitiamoci tutti!». **alle pagine 8 e 9 servizio di Francesca Cafèri**

### In una scuola di Pomezia

## "Calpesta l'ebreo" Così in Italia l'antisemitismo diventa normalità

di **Gad Lerner**

Calpesta l'ebreo", scritto per terra all'ingresso della scuola. Per chi si chiede come sia stata possibile un'adesione alle leggi razziali fasciste, la risposta è: guardatevi intorno in questi giorni. **a pagina 28 servizio di Angeli a pagina 17**



▲ La scritta antisemita. Lo sfregio sull'asfalto all'ingresso del liceo Pascal di Pomezia, vicino Roma **COMUNI DI POMEZIA/ANSA**

LA SERIE CHE SVELA I SEGRETI DEL NARCOTRAFFICO

sky original  
ZERO  
ZERO  
ZERO  
DA DOMANI SU SKY

### Indagati 21 top manager

## I pm: ecco il grande sacco di Alitalia

Non è stato un salvataggio. Ma una raffinata bancarotta, pensata e condotta da mani esperte per raggiungere due obiettivi: mettere in ginocchio Alitalia. E consentire agli arabi di Etihad di guadagnare fette di mercato per un centinaio di milioni. Il tutto sulle spalle dello Stato. La storia del crac Alitalia nell'avviso di conclusione delle indagini. **Ventuno gli indagati. di Cillis, Foschini, Livini e Vincenzi alle pagine 22 e 23**

### Domani il Venerdì



## Storia dei baci famosi (e no)

### L'intervista

## Fiorello "Torno al festival da cantante"

di **Silvia Fumarola**



**a pagina 19**

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90  
Tel. 06/49821; Fax 06/4982293 - Sped. Abb.  
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.  
Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941,  
e-mail: pubblicitasmanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Belgio, Francia, Germania, Grecia, Isole Canarie,  
Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Slovenia € 3,00 - Croazia KN 22 -  
Regno Unito GBP 3,50 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

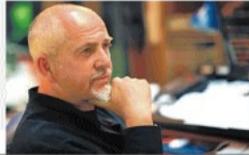
con Ken Parker  
€11,40

NZ



Musica Peter Gabriel, 70 anni per l'ex Genesis

CARLO MASSARINI - P. 26



Coppa Italia Inter battuta Ora il Napoli vede la finale

CONDIO E D'ORSI - P. 34

Stasera si gioca Milan-Juve Ibrahimovic sfida Ronaldo

GIANLUCA ODDENINO - P. 35



# LA STAMPA



GIOVEDÌ 13 FEBBRAIO 2020

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 154 II N. 43 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II www.lastampa.it

GNN

CASO GREGORETTI, IL SENATO DICE SÌ AL PROCEDIMENTO CONTRO IL LEADER DELLA LEGA

## Salvini: vado a processo ma giudicherà il popolo dopo mi prenderò l'Italia

E nella Lega c'è chi spera in Renzi: farà cadere Conte e ci porterà alle urne



Il leader della Lega ed ex ministro dell'Interno, Matteo Salvini, durante il discorso in Senato

LE STRATEGIE DELLA MAGGIORANZA

### LA POLITICA SOTTOMESSA AI GIUDICI

MARCELLO SORGI

Ce ne sono molti leghisti siano seriamente preoccupati per la piega che hanno preso le cose nel "caso Gregoretti", Salvini ha affrontato spavalidamente, com'è

CONTINUA A PAGINA 23

Il Senato dice sì al procedimento contro Salvini per il caso della nave Gregoretti. Lo sfogo del leader leghista: «Sarà il popolo a giudicare. Ed dopo mi prenderò l'Italia». La pena massima può arrivare fino a 15 anni. Gregoretti è convinto che Renzi farà cadere il governo. **SERVIZI - PP. 2-4**

CORONAVIRUS, LA PROPOSTA DEL MINISTRO

### Patuanelli: 1 miliardo per aiutare le aziende

BRESOLIN, POLETTI, RIGATELLI - PP. 8-9

VENTUNO INDAGATI

### Per il fallimento Alitalia-Etihad super manager sotto accusa

GIANLUCA PAOLUCCI - P. 6

STAMPA PLUS ST+

GENOVA

### Il ponte riappare "Sarà pronto per l'estate"

P. 17



DA BOBBIO ALLE SARDINE

GIOVANNI DE LUNA

### Elogio della mitezza una virtù che unisce

P. 24



LE STORIE

ROBERTO MAGGIO

### Domus e anfiteatri Vercelli riscopre la città romana

P. 28

GAIA FERRARIS

### Promesse d'amore sul tappo del Moscato

P. 29

LOTTA AL TERRORISMO

### Soldati italiani nel Sahel in aiuto di Parigi

FRANCESCO GRIGNETTI

ROMA

L'Italia con le stellette si è affacciata timidamente nel Sahel da qualche anno. Abbiamo una missione nazionale di addestratori in Niger. E c'è un distacco di ufficiali in Mali, presso una missione dell'Onu e una missione europea. Ma le cose stanno per cambiare. La prima mossa visibile sarà l'inizio di una cooperazione militare con il Burkina Faso, dove garantiremo istruzione e aiuti alle forze di sicurezza.

L'antipasto di questo nuovo impegno africano l'ha annunciato, prudente come al solito, il ministro della Difesa, Lorenzo Guerini, in Parlamento. - P. 15

NEW HAMPSHIRE

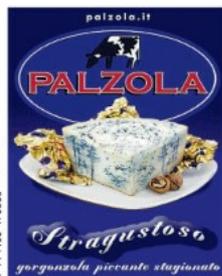
### Sanders vince Buttigieg è a un passo

PAOLO MASTROLILLI

INVIATO A MANCHESTER

Le primarie del New Hampshire hanno complicato la vita ai democratici, perché la spaccatura tra progressisti e moderati rimane irrisolta. Sanders sta emergendo come front runner debole, ma i centristi restano incerti sul portabandiera da scegliere come alternativi a lui e a Trump.

Sul piano organizzativo il "Granite State" ha evitato il fiasco dell'Iowa, fornendo subito i risultati. Bernie ha vinto di misura con il 25,7%, «è l'inizio della fine di Trump» ha commentato. Seguono da Buttigieg col 24,4%, Klobuchar 19,8%, Warren 9,2% e Biden 8,4%. Pete però guida la graduatoria dei delegati, 22 contro 21. Yang, Bennet e Patrick si sono ritirati. - PP. 12-13



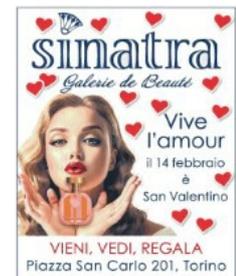
BUONGIORNO

Sarà senz'altro vero, e lo scrivono in parecchi, che l'inarrestabile calo della natalità in Italia (1,29 figli per donna in età fertile, l'anno scorso 140 mila nati in meno rispetto al 2018) dipende in buona parte dalla carenza e dall'ineguaglianza di leggi in sostegno alla famiglia. In paesi in cui i genitori vengono ben assistiti, come Francia e Svezia, si sono recuperati quegli zero virgola che alleggeriscono l'allarme. Ancora più interessante è un dato diffuso giorni fa dalla Fondazione Agnelli: il contributo alla causa delle coppie straniere si riduce progressivamente. Dai 2,69 figli per donna nel 2004 all'1,84 del 2018. E' un andamento che Torino ha già conosciuto, quando i meridionali attirati dalla grande fabbrica proliferavano molto più dei torinesi, ma presto si adattarono alle medie locali. Come si ve-

Né tu né noi

MATTIA FELTRI

de, la vita comoda scoraggia dal complicarla coi marmocchi. E' la tesi del sociologo Giuseppe De Rita: aumentano i depositi bancari, i risparmi nei fondi, l'economia in nero, e a diminuire sono i bambini. Certo, dice De Rita, c'è insicurezza, preoccupazione per la crisi, ma prevalgono il narcisismo di massa, l'indisponibilità al sacrificio, il desiderio di restare giovani, di divertirsi finché possibile. Non si vogliono figli, dice, perché la dittatura dell'Io ha spazzato via il Noi. Mi sembrava convincente, ma forse un po' severo. Finché non ho visto un sondaggio Ipsos per la La7 secondo cui il 61 per cento degli italiani (contro il 30, il 9 ci deve pensare) rifiuterebbe di restare al lavoro più a lungo per garantire un'adeguata pensione ai figli. A quel punto lì, non farli non è la conseguenza peggiore.



**IN EDICOLA**

**Patrimoni**

SORPRESE DI INIZIO DECENNIO

IL NUOVO NUMERO DI PATRIMONI

**Cala il sipario su New York con lo show di Michael Kors**

La metropoli Usa chiude un'edizione sottotono. Il testimone passa a Londra

**Bottoni in MF Fashion**

Un look Michael Kors

**MF**

il quotidiano dei mercati finanziari

**Nissan chiede a Ghosn un risarcimento da 83 milioni**

La casa giapponese ha presentato la richiesta alla Corte di Yokohama

**Gerosa a pagina 13**

Anno XXXI n. 081  
Giovedì 13 Febbraio 2020  
€2,00 *Classedtori*

**IN EDICOLA**

**Gentleman**

SPECIAL ISSUE REAL ESTATE Immobiliare Come usare Investire

INDIRIZZARE MILANO

IL NUOVO NUMERO DI GENTLEMAN

**BORSA +0,70%** **1€ = \$1,0914**

**BORSE ESTERNE**

Dow Jones	28.818	▲
Euro Stoxx	3.911	▲
Nasdaq	8.276	▲
S&P 500	3.276	▲
Tokyo	23.861	▲
Francoborde	13.780	▲
Zurigo	11.096	▲
Londra	7.824	▲
PARIGI	6.108	▲
Euro-Dollaro	1,0914	▲

**RENDIMENTI**

Btp 10 Y	0,8488	▼
Bund 10 Y	-0,8060	▼
EURIBOR 3M	0,0000	▼
EURIBOR 6M	0,0000	▼
EURIBOR 12M	0,0000	▼

**VALUTE**

Euro-Dollaro	1,0914	▲
Euro-Yen	160,020	▼
Euro-Yuan	1,0946	▼
Euro-Massa	7,8073	▲
Euro-Bpa	147,6	▼
Euro-Dollaro	1,0914	▲
Ftse Mib	24.861	▲

**MERCATI AL TOP** IGNORATA LA MINACCIA DEL VIRUS, A WALL STREET GLI INDICI SEGNAANO NUOVI RECORD

# Le borse sono già vaccinate

A Piazza Affari il Ftse Mib avanza di un altro 0,7% a quota 24.861, mentre lo spread è sceso sotto 130

In linea anche le altre piazze europee malgrado la frenata della produzione industriale: -4,1% nel 2019

(Corvi, Campo e Zangrandi alle pagine 3 e 17)

---

**ESCLUSIVO/L'ISTITUTO DI VIGILANZA VUOLE FARE LA PROVA SUL CAMPO DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI ASSICURATIVI**

## L'Ivass diventa 007 contro le polizze-truffa

In arrivo la verifica sull'applicazione della direttiva europea su costi e trasparenza

(Messia a pagina 7)

**FOCUS OGGI**

**Il titolo Astm si avvicina al panierino del Ftse Mib**

Dopo la fusione con Stas, l'azione della società autostradale ha i numeri per poter rientrare tra le blue chip di Piazza Affari. Tosoni possibile ceo e Rubegni presidente

Follis a pagina 12

**Il Senato dà il via libera al processo Salvini**

Il capo della Lega andrà a processo con l'accusa di sequestro di persona per il caso degli sbarchi dalla nave Gregoretti

Pina a pagina 4

**Nel quarto trimestre Illimity al suo primo utile**

L'istituto tech chiude la fase di startup. Sui conti del 2019, in passivo per 16,1 milioni, pesano i forti investimenti. A dicembre attivi a quota 3 miliardi

Dal Maso a pagina 6

**AUTO ELETTRICA**

**Il governo ora vara incentivi verdi**

Sconti fino a 45 mila euro di prezzo

(Leone a pagina 4)

**AZIONISTI IN MOVIMENTO**

**Il nuovo patto Ubi è pronto a salire al 20% e incalza il vertice sulla strategia industriale e sulla fusione**

(Gualtieri a pagina 6)

**COLLOCAMENTI**

**Per il bond ATI Unicredit ordini record a 9 miliardi**

Rendimento al 3,8%

(Bodini e Cervini a pagina 2)

**RICERCA & SVILUPPO**

**Nexi regina degli investimenti fra le società di pagamenti europee**

(Bertolino a pagina 8)

**COMPAGNIE AEREE**

**Ryanair interessata ad Air Italy in liquidazione. Tensione tra il governo e i neocommissari**

(Follis a pagina 5)

**ALITALIA**

**Nell'inchiesta di Civitavecchia ci sono 21 indagati eccellenti**

(Romano a pagina 3)

**MF**

**Glamour cozy da Michael Kors**

**L'ACQUISTO DEL BRAND DI SNEAKERS VALE 1,3 MILIARDI**

## Permira si aggiudica Golden Goose

(Montanari a pagina 9)

**DESIGN WEEK**

**Verso il Salone del mobile: il comparto vale 42,5 miliardi**

(Cimato in MF Fashion)

**BILANCI**

**Con 9,6 miliardi (+16%) Gucci fa volare i conti di Kering (16 mld)**

(Bergeretti in MF Fashion)

**DISPONIBILE SU**

**BANCHE LEADER L'ATLANTE 2019**

WWW.CLASSABBONAMENTI.COM

**CALZATURE RECORD**

**Micam apre a Milano e fa rotta su Las Vegas**

(Guolo in MF Fashion)

**IL ROMPISPREAD**

Al decreto milleproroghe ben si adatta la famosa frase di Otto von Bismarck: "Fate che i cittadini non sappiano mai come vengono confezionate le leggi e le salsicce"

**IN UN MONDO CHE CAMBIA, PUOI UNIRE RENDIMENTO E IMPATTO POSITIVO SULL'AMBIENTE.**

**ZERO COMMISSIONI D'INGRESSO**

**FONDI SOCIALMENTE RESPONSABILI**

**La banca per un mondo che cambia**

**BNL GRUPPO BNP PARIBAS**

## **Emergenza sanitaria nei porti merci "blindate" - Intervista Presidente Rossi**

servizio audio

□

# La Provincia di Civitavecchia

## Primo Piano

Il numero uno di Assoportri al termine della riunione della conferenza con il ministro dei Trasporti Paola De Micheli

### Spending review, il presidente Daniele Rossi: «Non applicabile alle Autorità di sistema portuale»

"Assoportri ritiene che la normativa sulla spending review non sia applicabile alle Autorità di sistema portuale. Ma anche ammesso che lo fosse, deve essere interpretata in modo corretto, altrimenti per alcune autorità potrebbe portare veramente alla paralisi dello scalo". Daniele Rossi presidente di Assoportri e dell'Autorità di sistema portuale che gestisce il porto di Ravenna, al termine della riunione della conferenza dei presidenti dei porti con il ministro dei Trasporti Paola De Micheli, definita intensa e proficua, rilancia sul tema della spending review prevista nell'ultima legge di bilancio, secondo cui le autorità non potranno affrontare spese per acquisto di beni e servizi per un importo superiore alla media di quanto speso nel triennio 2016, 2017 e 2018. Il tema non poteva avere risposte da quel tavolo, ma ha raccolto comunque il grido arrivato da tutti i presidenti. «Ci sono Autorità di sistema portuale che vedrebbero dimezzata la loro capacità di spesa - sottolinea Rossi - anche sui servizi essenziali, quindi non c'è dubbio che la norma deve essere letta con molta attenzione. Bisogna capire se si applica alle autorità portuali, e noi riteniamo di no, e quali sono le spese che ricomprende: dubito che possano esserlo anche alcuni servizi essenziali». Un esempio? «Teoricamente potrebbero rientrare nei tagli le spese per la sicurezza. Ma non è possibile che sia così».



## «Mose, più che i soldi mancano gli uomini»

Quello che manca per sollevare tutte le barriere del **Mose**, non sono le risorse finanziarie, ma quelle umane. Un problema che sarà superato nel giro di qualche mese, come ha assicurato il commissario straordinario Elisabetta Spitz, l'altro giorno, in audizione alla commissione ambiente alla Camera. «Per consentire l'attivazione delle quattro barriere è stato necessario fare una verifica della disponibilità di risorse già addestrate. Queste risorse oggi, a febbraio, non sono ancora del tutto disponibili. È stato avviato un piano di formazione di altro personale. La formazione si concluderà nel mese di maggio. Questo il motivo per cui si è ritenuto di attivare le barriere non prima di giugno».

Nordest G

### Foibe, l'impegno veneto «Coltiviamo la memoria»

► Villa del Consiglio impongono a Ravenna... ► Politici a studiare leggi: il centro storico è terra d'oltreoce con l'Unione degli Italiani... ► Stato di esempio contro il razzismo

**IL PRIMO**  
L'idea di un convegno...  
L'idea di un convegno...  
L'idea di un convegno...

**IL CONVEGNO**  
Il convegno sulle Olimpiadi? Non so niente, quindi non serve»

**VENEZIA**  
Venezia, Stefano Zecchi candidato sindaco per il Partito dei Veneti

**L'ESPRESSO**

## La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

i nodi della salvaguardia

### «Mose, eccesso di governance» La proposta di legge Brunetta

«Troppi decisori, ma i riflettori sono accesi su Venezia. Più trasparenza e informazione sui lavori»

Alberto Vitucci Due Proposte di Legge per Venezia.. A quella già depositata e firmata da Nicola Pellicani (Pd) si è aggiunta ieri quella di Renato Brunetta, deputato veneziano di Forza Italia. Che significa? «Che finalmente il caso Venezia è tornato all' attenzione del governo e del Parlamento», dice Brunetta. Ricorda, con una punta di orgoglio che lui, ministro del governo Berlusconi, aveva avviato per primo la proposta di una nuova legislazione speciale. Sono passati dieci anni. E nel frattempo il **Mose** è stato travolto prima dagli scandali, poi dalle criticità e dai ritardi. «Adesso è necessaria trasparenza e informazione alla cittadinanza», scandisce Brunetta, «Pellicani ha chiesto di sapere l' ammontare delle consulenze affidate negli ultimi anni. Io mi associo». Consulenze affidate dal commissario Ossola per mandare avanti i lavori bloccati. Ma anche quelle affidate adesso dalla commissaria Sblocca cantieri Elisabetta Spitz. Un milione di euro l' anno per pagare la sua struttura. «Qualsiasi azione del governo per accelerare la conclusione dei lavori del **Mose** va bene», continua l' ex ministro, «ma poi per la fase successiva dovranno decidere le istituzioni». Il rischio, dice Brunetta, è quello dell'«eccesso di governance». deve decidere sempre il Comitato. Agli amministratori straordinari del Consorzio Venezia Nuova - nominati da Anac e prefetto di Roma dopo gli arresti del 2014 - si è aggiunta adesso la commissaria Sblocca Cantieri. Poi c' è il Provveditorato, in teoria l' ufficio pubblico che dovrebbe controllare la salvaguardia. Infine la Città metropolitana, che reclama un ruolo di primo piano. Sembra difficile che i commissari del Consorzio vengano esautorati nella fase cruciale della conclusione dei lavori. Lo chiedono a gran voce le imprese coinvolte nello scandalo e adesso anche un gruppo di parlamentari leghisti del Veneto. Ma sarebbe forse un segnale di inversione di tendenza nella lotta alla corruzione. Difficile anche che il governo Pd-Cinquestelle possa rinunciare alla sua commissaria appena nominata. Dunque, la convivenza sembra obbligata. «Il **Mose** sarà finito come previsto il 31 dicembre 2021», hanno detto Spitz e Zincone alla commissione Ambiente della Camera, «ma sarà in grado di funzionare per le emergenze già a partire da luglio». Ma c' è da testare il sistema in condizioni di mare agitato, per eliminare tutti i dubbi di natura tecnica emersi in questi anni. Per questo saranno intensificate le prove di sollevamento, a partire dal 17 febbraio. Ma per le prove occorrono soldi. In mancanza di questo, i tempi si dilateranno ancora di più. —



Porto Marghera

**Marginamenti, tre anni per finire la «barriera» Scavi, la rivolta del porto**

VENEZIA Per completare il marginamento di **Porto** Marghera bisogna aspettare ancora tre anni. Il cronoprogramma per la chiusura delle macroisole Fusina e Nuovo petrolchimico prevede che i lavori inizino quest' anno nella sponda Alcoa, mentre si concludano nel 2023 sulla sponda Enel e darsena della Rana. E' quanto ha detto ieri pomeriggio durante la commissione Ambiente della Camera il sottosegretario all' Ambiente Roberto Morassut in seguito a una interrogazione presentata dal deputato veneziano pd Nicola Pellicani. «Serve uno sforzo maggiore del governo per affrontare il tema della pulizia dei suoli di un' area industriale sterminata come quella di **Porto** Marghera - commenta il parlamentare - per questo il tema va inserito all' interno della Legge speciale come prevede la mia proposta in discussione alla Camera». Il sottosegretario ha evidenziato che complessivamente è stato realizzato il 90 per cento del marginamento, circa 38 chilometri sui 42 complessivi, ma anche che la Regione deve programmare interventi per oltre 10,7 milioni, relativi a risorse già disponibili. Una buona notizia è arrivata sui finanziamenti: il governo infatti ha annunciato la disponibilità di altri 102 milioni per i marginamenti delle macroisole dell' area Sin (sito interesse nazionale), che saranno definiti a breve da un Accordo di programma. «Il tema delle bonifiche è fondamentale per progettare lo sviluppo futuro della città - precisa Pellicani - Non va dimenticato che gli oltre 800 milioni già spesi sono il frutto delle risorse che lo Stato ha ricevuto dalle aziende a titolo di risarcimento per i danni ambientali fatti in passato. Se l' opera non verrà conclusa questi cittadini avrebbero probabilmente titolo per rivalersi nei confronti dello Stato per aver chiesto loro un contributo forzato senza poi completare l' opera». Intanto oggi lavoratori del **porto** e istituzioni daranno vita a una mobilitazione per chiedere al governo lo scavo dei canali, fondamentale per la sopravvivenza dello scalo commerciale di **Porto** Marghera. Imprenditori e lavoratori manifesteranno questa mattina per affermare la centralità del **porto** (sono 1.260 le aziende direttamente impiegate a Venezia, 21.175 gli addetti dello scalo assieme a quello di Chioggia) mentre nel pomeriggio ci sarà un convegno con anche le istituzioni. (f. b. )



## Oggi l' addio a Paccagnella, pianificatore e fotografo

*Stroncato da un malore a 43 anni, aveva da poco pubblicato un libro*

LORENZO MAYER

STRA Verranno celebrati oggi alle 15, nella chiesa della Natività della Beata Vergine Maria di Stra, i funerali di Nicola Paccagnella, pianificatore territoriale dell' **Autorità** di **Sistema portuale** dei porti di Venezia e Chioggia, con la passione per la fotografia, morto improvvisamente venerdì scorso, all' età di 43 anni. Una persona di grande sensibilità. Qualità che sapeva trasmettere sempre a tutti, pur con la discrezione e riservatezza che ha caratterizzato il suo stile. Sia nel suo lavoro sia attraverso la sua grande passione per la fotografia. Nicola ha trascorso a Venezia tutta la sua formazione universitaria, conseguendo la laurea in Pianificazione territoriale, urbanistica ed ambientale. Qui si è fatto conoscere e apprezzare in modo trasversale. Come dipendente dell' **Autorità portuale** veneziana si è occupato di molte questioni, spesso anche delicate, e ha sempre risposto con grande professionalità e disponibilità: faceva parte della direzione Pianificazione strategica e sviluppo dell' ente. Poi è partito per quello che doveva essere un fine settimana di svago e che invece si è trasformato in tragedia. Un improvviso malore lo ha stroncato durante una cena a Ravenna con gli amici. Nel lavoro ha lasciato, in tutti i colleghi, un grande vuoto: mai una critica verso gli altri, mai una frase sopra le righe. Un ambito, quello della pianificazione urbanistica, che per passione, lo ha portato ad esplorare, anche il mondo della fotografia. La sua arte fotografica può definirsi poliedrica. Alcune sue foto sono state esposte in una mostra a New York, lo scorso autunno, a Londra, Budapest, Cracovia, Genova e Venezia. Ma di questo successo non si è mai vantato con gli altri, preferendo la discrezione ai proclami. La sensibilità che lo animava nel lavoro lo accompagnava anche con la macchia fotografica in mano. E le sue foto hanno avuto un notevole successo: poco prima di Natale aveva pubblicato il suo libro *Umane Tracce* di cui era giustamente orgoglioso e che rappresenta la sintesi del suo messaggio di interpretare la vita e la passione artistica. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



# La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

stazione marittima

## Oggi protesta di operatori e lavoratori portuali

Il "fronte del porto" di Venezia e Chioggia realizzerà oggi una nuova e clamorosa protesta dal titolo "E se rovesciamo Venezia", per chiedere la piena accessibilità delle navi commerciali in laguna, ripristinando il pescaggio perduto per effetto dell'erosione nei canali navigabili di Porto Marghera. Dopo gli inascoltati appelli al Governo - che non ha ancora messo a punto il nuovo Protocollo Fanghi e rivisto il Piano morfologico lagunare - l'appuntamento è per questa mattina alle 9.30 in piazzale della Stazione Marittima, dove si terrà una manifestazione, seguita da un convegno dal titolo: "Un futuro per la città-porto. Il porto è vita, Venezia è viva". All'iniziativa hanno aderito tutte le associazioni imprenditoriali del porto - dalle agenzie marittime, agli spedizionieri, fino ai terminalisti - e interverranno anche i dirigenti sindacali di Cgil, Cisl e Uil veneziane, oltre alla Capitaneria di Porto, il Comune, l'Autorità Portuale e rappresentanti di aziende logistiche e operatori portuali. --



che inverno di sconti...

- 30% -40% -50%
- 1.39
- 0.99
- 2.99
- 7.99
- 6 MESI DI LAVATO
- 120
- PREZZO MAI VISTO!

FINO AL 25 FEBBRAIO 2020

SCARICA LA NUOVA APP FAMILIA NORD EST  
SARANNO PER TE LE COPIONI SCONTI ESCLUSIVI GIOCATTOLO E TANTE ALTRE OPPORTUNITÀ DA NON PERDERE

familia supermercati & superstore

## "E se rovesciamo Venezia?" Mancati dragaggi e immobilismo, la denuncia degli operatori

12 Feb, 2020 L'insabbiamento dei fondali del porto di Venezia, i mancati dragaggi dei fondali e la conseguente riduzione del pescaggio mettono a rischio Venezia e il suo territorio come hub logistico dell'industria del Nord-Est. Domani il convegno: "E se rovesciamo Venezia?" La denuncia di Fedespediti e il programma dell'iniziativa - VENEZIA - Massima adesione annunciata da parte degli operatori nazionali al convegno "E se rovesciamo Venezia?" organizzato dall'Associazione Agenti Raccomandatori e Mediatori Marittimi del Veneto, in programma giovedì 13 febbraio dalle ore 10.00 presso il Venezia Terminal Passeggeri (Stazione Marittima di Venezia). Il convegno sarà preceduto da una manifestazione pubblica sui canali alla quale parteciperanno le Istituzioni, le associazioni imprenditoriali e i sindacati. L'insabbiamento dei fondali del porto di Venezia, i mancati escavi dei canali e la conseguente riduzione del pescaggio saranno al centro dell'incontro. Spedizionieri, agenti marittimi, terminalisti, armatori e industriali si faranno portavoce della difficile situazione venutasi a creare nell'area lagunare. La sempre più difficoltosa accessibilità al porto per navi che, per effetto del

mercato, sono di dimensioni sempre più grandi, rischiano di porre Venezia e il suo indotto ai margini, facendone perdere la propria centralità come hub logistico per il sistema imprenditoriale e produttivo del Nord Est. Saranno presenti i rappresentanti delle associazioni di categoria: Silvia Moretto, presidente di Fedespediti, Andrea Scarpa vicepresidente di Fedespediti con delega allo Shipping e presidente di Assosped Venezia, Paolo Salvato presidente di Confetra Nord-Est, Luca Becce presidente di Assiterminal, Alessandro Santi presidente dell'Associazione Agenti Raccomandatori e Mediatori Marittimi del Veneto, e Gian Enzo Duci presidente di Federagenti. In una nota la presidente di Fedespediti Moretto ha dichiarato: 'Da circa un anno cattiva burocrazia e processi decisionali lunghi e farraginosi stanno bloccando il dragaggio dei canali del porto di Venezia: un'attività di manutenzione 'ordinaria', che l'Autorità di Sistema Portuale si trova nell'impossibilità di svolgere, nonostante assicurare l'accessibilità nautica sia uno dei suoi principali compiti. Come sappiamo bene noi operatori, questo immobilismo, questa incapacità del pubblico di assumere decisioni semplici ma fondamentali per il futuro del porto e del suo indotto, non sono a costo zero: quest'anno Venezia - un porto che produce 21 miliardi di ricavi, impiega oltre 92.000 addetti e 1.260 aziende - ha perso un importante servizio diretto, operato da Ocean Alliance'. "Proprio la settimana scorsa, a Milano durante l'evento 'Shipping Forwarding & Logistics meet Industry', - ha concluso la presidente Moretto - ho sottolineato come la competitività del nostro Paese, da un punto di vista produttivo e logistico, si giochi sulla connettività, sulla sua capacità di attivare e mantenere collegamenti e qualità dei servizi alla merce. Ebbene: questo è uno dei tanti casi di come in Italia le cose vadano esattamente nella direzione opposta. Per questo abbiamo deciso di aderire come Fedespediti - insieme a tutto il nostro sistema confederale, Confetra - all'evento 'E se rovesciamo Venezia?': per dare risonanza nazionale e sensibilizzare le istituzioni su un problema che non è solo di Venezia. Su un tema che sta a cuore a tutta la comunità logistica italiana. 'PROGRAMMA DEL CONVEGNO ore 10,30 - PERCHÉ: Alessandro Santi Presidente Associazione Agenti Raccomandatori e Mediatori Marittimi del Veneto - Gian Enzo Duci Presidente Federagenti 'UN FUTURO PER LA CITTÀ-PORTO. IL PORTO È VITA, VENEZIA È VIVA': Luca Telesse ne discute con Luigi Brugnaro Sindaco di Venezia Elisa De Berti Assessore ai lavori pubblici, infrastrutture e trasporti Regione Veneto **Pino** Musolino Presidente AdSP del Mar Adriatico Settentrionale Ammiraglio Piero Pellizzari Direttore





## Corriere Marittimo

Venezia

---

Zanon Presidente Confcommercio Unione Metropolitana di Venezia Gianni Satini Vice Presidente Conftrasporto  
Silvia Moretto Presidente Fedespedi Paolo Salvaro Presidente Confetra Nord-Est Beniamino Maltese Presidente  
Commissione Finanza Confitarma Alberto Rossi Direttore Generale Assarmatori Luca Becce Presidente Assiterminal  
Renzo Varagnolo Rappresentanza sindacati UNA DOMANDA ALLE IMPRESE DEL PORTO: Sergio Senesi CEO  
Cemar Umberto Masucci Presidente F2i Holding Portuale SPA Roberto Goglio Direttore del Terminal VECON Mauro  
Fanin CEO Cereal Docks Group CONCLUSIONI e FIRMA MANIFESTO Corriere marittimo sarà presente al  
convegno, seguiranno domani gli aggiornamenti sulla manifestazione.

## Fedespedi aderisce alla manifestazione "E se rovesciamo Venezia?" in programma domani

(FERPRESS) - Roma, 12 FEB - "Da circa un anno cattiva burocrazia e processi decisionali lunghi e farraginosi stanno bloccando il dragaggio dei canali del **porto** di **Venezia**: un'attività di manutenzione "ordinaria", che l'Autorità di Sistema Portuale si trova nell'impossibilità di svolgere, nonostante assicurare l'accessibilità nautica sia uno dei suoi principali compiti". Con queste parole il Presidente Silvia Moretto ha annunciato la piena adesione di Fedespedi alla manifestazione-convegno di domani - giovedì 13 febbraio - organizzata dall'Associazione Agenti Raccomandatari e Mediatori Marittimi del Veneto, in programma dalle ore 10.00 presso il **Venezia Terminal Passeggeri** (Stazione Marittima di **Venezia**). "Come sappiamo bene noi operatori ha continuato Moretto -, questo immobilismo, questa incapacità del pubblico di assumere decisioni semplici ma fondamentali per il futuro del **porto** e del suo indotto, non sono a costo zero: quest'anno **Venezia** - un **porto** che produce 21 miliardi di ricavi, impiega oltre 92.000 addetti e 1.260 aziende - ha perso un importante servizio diretto, operato da Ocean Alliance. Proprio la settimana scorsa, a Milano durante l'evento 'Shipping Forwarding & Logistics meet Industry', ho sottolineato come la competitività del nostro Paese, da un punto di vista produttivo e logistico, si giochi sulla connettività, sulla sua capacità di attivare e mantenere collegamenti e qualità dei servizi alla merce. Ebbene: questo è uno dei tanti casi di come in Italia le cose vadano esattamente nella direzione opposta. Per questo abbiamo deciso di aderire come Fedespedi - insieme a tutto il nostro sistema confederale, Confetra - all'evento 'E se rovesciamo **Venezia**?': per dare risonanza nazionale e sensibilizzare le istituzioni su un problema che non è solo di **Venezia**. Su un tema che sta a cuore a tutta la comunità logistica italiana." Spedizionieri, agenti marittimi, terminalisti, armatori e industriali faranno sentire la loro voce per sbloccare la situazione del **porto** di **Venezia**, che rischia di perdere la propria centralità come hub logistico per il sistema imprenditoriale e produttivo del Nord Est a causa dell'insabbiamento dei fondali: i mancati escavi dei canali e la conseguente riduzione del pescaggio ha reso, infatti, sempre più difficoltosa l'accessibilità al **porto** per navi che, per effetto del mercato, sono di dimensioni sempre più grandi. Oltre al Presidente Moretto, parteciperanno alla manifestazione il Vicepresidente di Fedespedi con delega allo Shipping e Presidente di Assosped **Venezia**, Andrea Scarpa, il Presidente di Confetra Nord-Est, Paolo Salvato, il Presidente di Assiterminal, Luca Becce, il Presidente dell'Associazione Agenti Raccomandatari e Mediatori Marittimi del Veneto, Alessandro Santi e il Presidente di Federagenti, Gian Enzo Duci.



## Informare

Venezia

### Fedespedi annuncia la propria piena adesione alla manifestazione-convegno "E se rovesciamo Venezia?"

Moretto: cattiva burocrazia e processi decisionali lunghi e farraginosi stanno bloccando il dragaggio dei canali del **porto** di **Venezia** Fedespedi, la federazione degli spedizionieri italiani, ha annunciato la propria piena adesione alla manifestazione-convegno di domani a **Venezia** dal titolo "E se rovesciamo **Venezia**", in programma dalle ore 10.00 presso il **Venezia Terminal Passeggeri**, che è stata organizzata dall' Associazione Agenti Raccomandatori e Mediatori Marittimi del Veneto. Spiegando i motivi dell' adesione all' evento Silvia Moretto, presidente di Fedespedi, ha sottolineato che «cattiva burocrazia e processi decisionali lunghi e farraginosi non sono a costo zero. Per i mancati dragaggi - ha rilevato Moretto - **Venezia** rischia di perdere la propria centralità come hub logistico dell' industria del Nord-Est. Abbiamo deciso di far sentire la nostra voce perché l' Italia cambi rotta». «Da circa un anno - ha precisato la presidente di Fedespedi - cattiva burocrazia e processi decisionali lunghi e farraginosi stanno bloccando il dragaggio dei canali del **porto** di **Venezia**: un' attività di manutenzione "ordinaria", che l' Autorità di Sistema Portuale si trova nell' impossibilità di svolgere, nonostante assicurare l' accessibilità nautica sia uno dei suoi principali compiti. Come sappiamo bene noi operatori, questo immobilismo, questa incapacità del pubblico di assumere decisioni semplici ma fondamentali per il futuro del **porto** e del suo indotto, non sono a costo zero: quest' anno **Venezia** - un **porto** che produce 21 miliardi di ricavi, impiega oltre 92.000 addetti e 1.260 aziende - ha perso un importante servizio diretto, operato da Ocean Alliance ( del 9 gennaio 2020, ndr )». «Proprio la settimana scorsa, a Milano durante l' evento "Shipping Forwarding & Logistics meet Industry" - ha proseguito Moretto - ho sottolineato come la competitività del nostro Paese, da un punto di vista produttivo e logistico, si giochi sulla connettività, sulla sua capacità di attivare e mantenere collegamenti e qualità dei servizi alla merce. Ebbene: questo è uno dei tanti casi di come in Italia le cose vadano esattamente nella direzione opposta. Per questo abbiamo deciso di aderire come Fedespedi - insieme a tutto il nostro sistema confederale, Confetra - all' evento "E se rovesciamo **Venezia**?": per dare risonanza nazionale e sensibilizzare le istituzioni su un problema che non è solo di **Venezia**. Su un tema che sta a cuore a tutta la comunità logistica italiana». Oltre alla presidente di Fedespedi, parteciperanno alla manifestazione il vicepresidente della federazione con delega allo Shipping e presidente di Assosped **Venezia**, Andrea Scarpa, il presidente di Confetra Nord-Est, Paolo Salvaro, il presidente di Assiterminal, Luca Becce, il presidente dell' Associazione Agenti Raccomandatori e Mediatori Marittimi del Veneto, Alessandro Santi, e il presidente di Federagenti, Gian Enzo Duci.



## Informazioni Marittime

Venezia

### Dragaggi, Fedespedit aderisce alla manifestazione "E se rovesciamo Venezia?"

*Per la presidente Moretto "da circa un anno cattiva burocrazia e processi decisionali lunghi e farraginosi stanno bloccando gli interventi per i canali del porto"*

"Da circa un anno cattiva burocrazia e processi decisionali lunghi e farraginosi stanno bloccando il dragaggio dei canali del **porto** di **Venezia**: un'attività di manutenzione "ordinaria", che l'Autorità di Sistema Portuale si trova nell'impossibilità di svolgere, nonostante assicurare l'accessibilità nautica sia uno dei suoi principali compiti". Con queste parole il presidente Silvia Moretto ha annunciato la piena adesione di Fedespedit alla manifestazione-convegno dal titolo provocatorio "E se rovesciamo **Venezia**?", in programma giovedì 13 febbraio organizzata dall'Associazione Agenti Raccomandati e Mediatori Marittimi del Veneto, in programma dalle ore 10 presso il **Venezia** Terminal Passeggeri (Stazione Marittima di **Venezia**). "Come sappiamo bene noi operatori - ha aggiunto Moretto -, questo immobilismo, questa incapacità del pubblico di assumere decisioni semplici ma fondamentali per il futuro del **porto** e del suo indotto, non sono a costo zero: quest'anno **Venezia** - un **porto** che produce 21 miliardi di ricavi, impiega oltre 92.000 addetti e 1.260 aziende - ha perso un importante servizio diretto, operato da Ocean Alliance. Proprio la settimana scorsa, a Milano durante l'evento 'Shipping Forwarding & Logistics meet Industry', ho sottolineato come la competitività del nostro Paese, da un punto di vista produttivo e logistico, si giochi sulla connettività, sulla sua capacità di attivare e mantenere collegamenti e qualità dei servizi alla merce. Ebbene: questo è uno dei tanti casi di come in Italia le cose vadano esattamente nella direzione opposta. Per questo abbiamo deciso di aderire come Fedespedit - insieme a tutto il nostro sistema confederale, Confetra - all'evento 'E se rovesciamo **Venezia**?': per dare risonanza nazionale e sensibilizzare le istituzioni su un problema che non è solo di **Venezia**. Su un tema che sta a cuore a tutta la comunità logistica italiana". Spedizionieri, agenti marittimi, terminalisti, armatori e industriali faranno sentire la loro voce per sbloccare la situazione del **porto** di **Venezia**, che rischia di perdere la propria centralità come hub logistico per il sistema imprenditoriale e produttivo del Nord Est a causa dell'insabbiamento dei fondali: i mancati escavi dei canali e la conseguente riduzione del pescaggio ha reso, infatti, sempre più difficoltosa l'accessibilità al **porto** per navi che, per effetto del mercato, sono di dimensioni sempre più grandi. Oltre al presidente Moretto, al convegno parteciperanno alla manifestazione il vicepresidente di Fedespedit con delega allo Shipping e presidente di Assosped **Venezia**, Andrea Scarpa, il presidente di Confetra Nord-Est, Paolo Salvaro, il presidente di Assiterminal, Luca Becce, il presidente dell'Associazione Agenti Raccomandati e Mediatori Marittimi del Veneto, Alessandro Santi e il presidente di Federagenti, Gian Enzo Duci.



Venezia per i mancati dragaggi rischia di perdere competitività

Veziro Benetti

VENEZIA Da circa un anno cattiva burocrazia e processi decisionali lunghi e farraginosi stanno bloccando il dragaggio dei canali del porto di Venezia: un'attività di manutenzione ordinaria, che l'Autorità di Sistema portuale si trova nell'impossibilità di svolgere, nonostante assicurare l'accessibilità nautica sia uno dei suoi principali compiti. Come sappiamo bene noi operatori, questo immobilismo, questa incapacità del pubblico di assumere decisioni semplici ma fondamentali per il futuro del porto e del suo indotto, non sono a costo zero: quest'anno Venezia, un porto che produce 21 miliardi di ricavi, impiega oltre 92.000 addetti e 1.260 aziende, ha perso un importante servizio diretto, operato da Ocean Alliance. Proprio la settimana scorsa, a Milano durante l'evento Shipping Forwarding & Logistics meet Industry', ho sottolineato come la competitività del nostro Paese, da un punto di vista produttivo e logistico, si giochi sulla connettività, sulla sua capacità di attivare e mantenere collegamenti e qualità dei servizi alla merce. Ebbene: questo è uno dei tanti casi di come in Italia le cose vadano esattamente nella direzione opposta. Per questo abbiamo deciso di aderire come Fedespediti, insieme a tutto il nostro sistema confederale, Confetra, all'evento E se rovesciamo Venezia?' per dare risonanza nazionale e sensibilizzare le istituzioni su un problema che non è solo di Venezia. Su un tema che sta a cuore a tutta la comunità logistica italiana. Con queste parole la presidente Silvia Moretto ha annunciato la piena adesione di Fedespediti alla manifestazione-convegno in programma al Venezia Terminal Passeggeri domani, 13 Febbraio a partire dalle 10. Spedizionieri, agenti marittimi, terminalisti, armatori e industriali faranno sentire la loro voce per sbloccare la situazione dello scalo lagunare che rischia di perdere la propria centralità come hub logistico per il sistema imprenditoriale e produttivo del Nord Est a causa dell'insabbiamento dei fondali: i mancati escavi dei canali e la conseguente riduzione del pescaggio.



**Fedespedi, Moretto: "Venezia rischia di perdere la propria centralità come hub logistico dell'industria del Nord-Est"**

Silvia Moretto, Presidente Fedespedi. Da circa un anno cattiva burocrazia e processi decisionali lunghi e farraginosi stanno bloccando il dragaggio dei canali del porto di Venezia : un'attività di manutenzione ordinaria, che l'Autorità di Sistema Portuale si trova nell'impossibilità di svolgere, nonostante assicurare l'accessibilità nautica sia uno dei suoi principali compiti. Come sappiamo bene noi operatori, questo immobilismo , questa incapacità del pubblico di assumere decisioni semplici ma fondamentali per il futuro del porto e del suo indotto, non sono a costo zero : quest'anno Venezia un porto che produce 21 miliardi di ricavi, impiega oltre 92.000 addetti e 1.260 aziende ha perso un importante servizio diretto , operato da Ocean Alliance. Proprio la settimana scorsa, a Milano durante l'evento Shipping Forwarding & Logistics meet Industry' , ho sottolineato come la competitività del nostro Paese, da un punto di vista produttivo e logistico, si giochi sulla connettività, sulla sua capacità di attivare e mantenere collegamenti e qualità dei servizi alla merce. Ebbene: questo è uno dei tanti casi di come in Italia le cose vadano esattamente nella direzione opposta . Per questo abbiamo deciso di



aderire come Fedespedi insieme a tutto il nostro sistema confederale, Confetra all'evento E se rovesciamo Venezia?': per dare risonanza nazionale e sensibilizzare le istituzioni su un problema che non è solo di Venezia. Su un tema che sta a cuore a tutta la comunità logistica italiana . Con queste parole il Presidente Silvia Moretto ha annunciato la piena adesione di Fedespedi alla manifestazione-convegno di domani giovedì 13 febbraio organizzata dall'Associazione Agenti Raccomandatari e Mediatori Marittimi del Veneto, in programma dalle ore 10.00 presso il Venezia Terminal Passeggeri (Stazione Marittima di Venezia). Spedizionieri, agenti marittimi, terminalisti, armatori e industriali faranno sentire la loro voce per sbloccare la situazione del porto di Venezia, che rischia di perdere la propria centralità come hub logistico per il sistema imprenditoriale e produttivo del Nord Est a causa dell'insabbiamento dei fondali: i mancati escavi dei canali e la conseguente riduzione del pescaggio ha reso, infatti, sempre più difficoltosa l'accessibilità al porto per navi che, per effetto del mercato, sono di dimensioni sempre più grandi. Oltre al Presidente Moretto, parteciperanno alla manifestazione il Vicepresidente di Fedespedi con delega allo Shipping e Presidente di Assosped Venezia, Andrea Scarpa , il Presidente di Confetra Nord-Est , Paolo Salvaro , il Presidente di Assiterminal , Luca Becce , il Presidente dell'Associazione Agenti Raccomandatari e Mediatori Marittimi del Veneto, Alessandro Santi e il Presidente di Federagenti, Gian Enzo Duci. [www.fedespedi.it](http://www.fedespedi.it) Indietro Elenco Avanti

## "Il Veneto nelle nuove rotte economiche globali. Porto di Venezia e autostrada A27". Se ne parla il 14 a Mestre

(FERPRESS) - Venezia, 12 FEB - Un passaggio diretto, un valico, tra il Veneto e l' Austria che colleghi l' Autostrada A27 (che oggi si ferma poco dopo Belluno) con la rete autostradale che percorre l' Europa Centro Orientale. L' idea non è nuova, anzi c' è un progetto vecchio di trent' anni che però è rimasto nei cassetti a seguito di numerosi veti. Ora questa idea torna di grande attualità, anche a seguito della fame di infrastrutture connettive che caratterizza l' economia regionale, cresciuta grazie all' export e al turismo, settori dove le comunicazioni sono strategiche per la competitività. Su queste considerazioni si sviluppa il convegno «Il Veneto nelle nuove rotte economiche globali. Porto di Venezia e autostrada A27», organizzato da Cisl Veneto e Unioncamere del Veneto, in programma per venerdì 14 febbraio 2020 all' Hotel NH Laguna Palace di Mestre (Viale Ancona 2). I lavori saranno introdotti dal Segretario generale della Cisl Veneto, Gianfranco Refosco, e dal Presidente di Unioncamere del Veneto, Mario Pozza. Interverranno Iolanda Conte di Uniontrasporti, che illustrerà il **sistema** infrastrutturale del Nordest; il presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**

**Pino Musolino**, che parlerà del Porto di Venezia; il rappresentante del Veneto in EUSALP - mobilità Giovanni Campeol, che tratterà del valico alpino con l' Austria; il deputato al Parlamento austriaco Christian Ragger, che descriverà le politiche infrastrutturali della Carinzia. Seguirà la tavola rotonda «Una porta a nord per il Veneto» con la partecipazione dell' assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti, Elisa De Berti; l' assessore del Comune di Venezia allo Sviluppo economico del territorio - Infrastrutture, Simone Venturini; il sindaco di Treviso, Mario Conte; il presidente della Provincia di Belluno, Roberto Padrin. Concluderà i lavori il segretario della Cisl Nazionale Andrea Cuccello. "Il problema dello sbocco del Veneto verso il nord - precisa il Presidente di Unioncamere del Veneto e Camera di Commercio di Treviso-Belluno|Dolomiti Mario Pozza - è una problematica che da tempo stiamo affrontando attraverso lo studio e l' analisi dei dati del traffico, flussi di merci, scelte politiche. Il prolungamento dell' A27 è un' infrastruttura fondamentale non solo per il territorio montano bellunese per i flussi turistici abituali e in vista dei grandi eventi Cortina 2021 e Milano-Cortina 2026, ma anche per tutto l' asse infrastrutturale del Veneto, come Treviso-Padova. Il Veneto è la terza regione d' Italia per export e per assurdo sta subendo periodicamente dei limiti al transito delle merci dal Brennero. Forse non è ben chiaro, ma è un danno per tutto l' export italiano. Riteniamo quindi fondamentale portare all' attenzione delle forze politiche, dell' opinione pubblica, grazie anche agli organi di stampa, l' importanza strategica della realizzazione del prolungamento dell' A27". "Vogliamo riaprire il confronto ed il dibattito sulla infrastrutturazione strategica del Veneto come strumento per il suo sviluppo economico - sottolinea Gianfranco Refosco, Segretario generale della Cisl Veneto -. Il convegno focalizza i temi della connessione con l' Oriente, e quindi il ruolo del Porto di Venezia, e con l' Europa, in particolare con le sue regioni centro- orientali. Da qui l' attenzione sul progetto di collegare direttamente la nostra regione all' Austria prolungando l' A27 fino alla Carinzia e con gli snodi autostradali che percorrono l' Europa Centrale ed Orientale".



# Il Nautilus

Venezia

## "IL VENETO NELLE NUOVE ROTTE ECONOMICHE GLOBALI. PORTO DI VENEZIA E AUTOSTRADA A27"

CONVEGNO Venerdì 14 febbraio, ore 14.30, Hotel NH Laguna Palace | Viale Ancona 2, Mestre Venezia -Un passaggio diretto, un valico, tra il Veneto e l' Austria che colleghi l' Autostrada A27 (che oggi si ferma poco dopo Belluno) con la rete autostradale che percorre l' Europa Centro Orientale. L' idea non è nuova, anzi c' è un progetto vecchio di trent' anni che però è rimasto nei cassetti a seguito di numerosi veti. Ora questa idea torna di grande attualità, anche a seguito della fame di infrastrutture connettive che caratterizza l' economia regionale, cresciuta grazie all' export e al turismo, settori dove le comunicazioni sono strategiche per la competitività. Su queste considerazioni si sviluppa il convegno «Il Veneto nelle nuove rotte economiche globali. Porto di Venezia e autostrada A27», organizzato da Cisl Veneto e Unioncamere del Veneto, in programma per venerdì 14 febbraio 2020 all' Hotel NH Laguna Palace di Mestre (Viale Ancona 2). I lavori saranno introdotti dal Segretario generale della Cisl Veneto, Gianfranco Refosco, e dal Presidente di Unioncamere del Veneto, Mario Pozza. Interverranno Iolanda Conte di Uniontrasporti, che illustrerà il **sistema** infrastrutturale del Nordest; il presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale Pino Musolino**, che parlerà del Porto di Venezia; il rappresentante del Veneto in EUSALP - mobilità Giovanni Campeol, che tratterà del valico alpino con l' Austria; il deputato al Parlamento austriaco Christian Ragger, che descriverà le politiche infrastrutturali della Carinzia. Seguirà la tavola rotonda «Una porta a nord per il Veneto» con la partecipazione dell' assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti, Elisa De Berti; l' assessore del Comune di Venezia allo Sviluppo economico del territorio - Infrastrutture, Simone Venturini; il sindaco di Treviso, Mario Conte; il presidente della Provincia di Belluno, Roberto Padrin. Concluderà i lavori il segretario della Cisl Nazionale Andrea Cuccello. «Il problema dello sbocco del Veneto verso il nord - precisa il Presidente di Unioncamere del Veneto e Camera di Commercio di Treviso-Belluno|Dolomiti Mario Pozza - è una problematica che da tempo stiamo affrontando attraverso lo studio e l' analisi dei dati del traffico, flussi di merci, scelte politiche. Il prolungamento dell' A27 è un' infrastruttura fondamentale non solo per il territorio montano bellunese per i flussi turistici abituali e in vista dei grandi eventi Cortina 2021 e Milano-Cortina 2026, ma anche per tutto l' asse infrastrutturale del Veneto, come Treviso-Padova. Il Veneto è la terza regione d' Italia per export e per assurdo sta subendo periodicamente dei limiti al transito delle merci dal Brennero. Forse non è ben chiaro, ma è un danno per tutto l' export italiano. Riteniamo quindi fondamentale portare all' attenzione delle forze politiche, dell' opinione pubblica, grazie anche agli organi di stampa, l' importanza strategica della realizzazione del prolungamento dell' A27». "Vogliamo riaprire il confronto ed il dibattito sulla infrastrutturazione strategica del Veneto come strumento per il suo sviluppo economico - sottolinea Gianfranco Refosco, Segretario generale della Cisl Veneto -. Il convegno focalizza i temi della connessione con l' Oriente, e quindi il ruolo del Porto di Venezia, e con l' Europa, in particolare con le sue regioni centro- orientali. Da qui l' attenzione sul progetto di collegare direttamente la nostra regione all' Austria prolungando l' A27 fino alla Carinzia e con gli snodi autostradali che percorrono l' Europa Centrale ed Orientale».





## Futuro del Porto, il convegno in Marittima. Il Pd torna sulla cabina di regia

*Manifestazione di imprese e lavoro domattina in Marittima alle 9. Poi gli interventi del sindaco Brugnaro, del presidente Musolino, dell' ammiraglio Pellizzari e del presidente Marinese*

Imprenditori e lavoratori del porto tornano a manifestare domani, giovedì 13 febbraio, in Marittima alle 9 per affermare la centralità del Porto. Sono 1.260 le aziende direttamente impiegate a Venezia, 21.175 gli addetti dello scalo del capoluogo lagunare assieme a quello di Chioggia. Misurando anche l' indotto l' impatto economico totale è quantificabile in 92.284 posti di lavoro. Tra produzione diretta, indiretta e indotta, il sistema portuale veneto pesa per 21 miliardi di euro. Sono i dati dello studio "L' impatto economico e sociale del sistema portuale veneto", presentati il 23 gennaio scorso a Porto Marghera. Mentre domani, alle 10, sempre in Marittima, sono Alessandro Santi presidente dell' associazione agenti raccomandatori e mediatori marittimi del Veneto e Gian Enzo Duci di Federagenti, a presentare la loro prospettiva, aprendo il convegno "Un futuro per la città-porto. Il porto è vita", con gli interventi, tra gli altri del sindaco di Venezia Luigi Brugnaro, del presidente dell' Autorità del sistema portuale, **Pino Musolino**, del presidente di Confindustria Venezia Rovigo, Vincenzo Marinese, e dell' ammiraglio Piero Pellizzari. Il Partito Democratico manifesta la propria preoccupazione per il futuro del Porto di Venezia dicendosi vicino «alle organizzazioni sindacali e datoriali che chiedono certezze rispetto al loro futuro e all' economia della città. Il sistema portuale ha un impatto economico sul Comune di Venezia pari al 27% del totale - scrivono Giorgio Dodi segretario comunale Monica Sambo capogruppo in Consiglio comunale, Nicola Pellicani deputato e consigliere comunale ed Emanuele Rosteghin consigliere comunale -. È stata introdotta la zona logistica semplificata (ZIs) e stiamo facendo ogni sforzo per concludere il "protocollo fanghi" e il "piano morfologico". Riteniamo che la prossima Amministrazione comunale dovrà: - arrivare alla definizione del nuovo piano regolatore Portuale; - riaprire la strada interrotta con Syndial al fine di acquisire le aree dismesse da Eni per garantire una regia pubblica alla destinazione delle aree; - adoperarsi affinché nella fase attuativa della ZIs venga fin da subito costituita una "cabina di regia" con la presenza costante delle organizzazioni sindacali e datoriali e condizionare ogni ipotesi di insediamento a una vocazione industriale e logistica di Porto Marghera e a uno sviluppo occupazionale di qualità».



## Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

### I traghetti gialli invadono Savona

Singolare "invasione" di traghetti della Corsica Ferries nel **porto di Savona**. A causa della situazione delle banchine del terminal Forship, danneggiate dalle ultime mareggiate, e per via del forte vento che metteva a rischio gli ormeggi, ben quattro traghetti, "Corsica Victoria", "Corsica Marina II", "Sardinia Vera" e "Corsica Express Three", sono stati spostati provvisoriamente nel **porto di Savona**, "ospiti" del terminal crociere di Costa.

**Nove indagati per il rogo che ha distrutto l'Authority**

**L'ibus, Garbarini rincara la dose: «Poca chiarezza»**

**I traghetti gialli invadono Savona**

**Come cambia la società: un convegno al Priamar**

## Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

### Nove indagati per il rogo che ha distrutto l' Authority

Si tratta del direttore lavori di Ap Paola Roascio, e di altri due dirigenti. Nei guai i due ad e il direttore lavori di Iti Modena e delle due ditte in sub appalto Giovanni Ciolina / SAVONA Sono nove le persone iscritte nel registro degli indagati per l' incendio che il 23 ottobre 2018 ha distrutto completamente la palazzina dell' **Autorità Portuale** di Savona, inaugurata da un anno e costata oltre nove milioni di euro. Devono rispondere a vario titolo dell' accusa di incendio colposo. L' inchiesta avviata dal sostituto procuratore Chiara Venturi è arrivata ad una svolta importante alla luce delle risultanze della consulenza effettuata dall' ingegner Luca Marmo sulle cau se ed eventuali responsabilità dell' incendio che in poco più di mezz' ora ha mandato in fumo quello che doveva essere un gioiello all' avanguardia ambientale e dell' antincendio. Così nei guai si ritrovano tre direttori dei lavori di Ap, tra cui l' ingegner Paola Roascio che aveva la direzione dei lavori e due colleghi nominati su incarico per quanto riguarda le opere strutturali e l' antincendio. La procura ha inviato gli avvisi di garanzia ai due amministratori delegati di Iti impresa generale di Modena, l' azienda che si è aggiudicata la gara d' appalto, il direttore dei lavori e il procuratore dell' azienda che ha firmato i contratti. Gli ultimi due personaggi iscritti nel registro degli indagati sono riferiti alle due aziende subap paltatrici, una di Bergamo che ha realizzato il muro e un' altra di Empoli che ha realizzato il cappotto. La decisione del pm Venturi di avviare l' inchiesta per incendio colposo è scaturita dall' esito della consulenza di Luca Marmo secondo la quale le fiamme si sono sviluppate in maniera così improvvisa e violenta per un difetto di costruzione. Le fiamme divampate da un cumulo di carta (la cui presenza è stata accertata dagli inquirenti e dove qualcuno avrebbe gettato un mozzicone acceso di sigaretta) sistemato sul terrazzo del dirigente Paolo Canavese avrebbero intaccato la facciata costruita in Argisol (sostanza plastica a base di petrolio e quindi altamente infiammabile) che non sarebbe stata intonacata e soprattutto non sarebbe stata isolata con l' Etalbond, un pannello in alluminio pitturato di ultima generazione. La distanza tra la facciata esterna di Etalbond e quella interna di Argisol avrebbe funzionato da camino per le fiamme soprattutto in una giornata assai ventilata. E senza l' intonacatura quest' ultima sarebbe bruciata rapidamente trasformando la palazzina in una torcia. In seguito al rogo, carabinieri, vigili del fuoco e magistratura hanno ispezionato telecamere e sentito tutti i dipendenti dell' **autorità** per capire cosa fosse successo e soprattutto chi potesse aver gettato il mozzicone di sigaretta nello scatolone di carta che ha dato il via al furioso incendio. Nelle prossime settimane potrebbero cominciare gli interrogatori. -



savona

## Autorità portuale nove gli indagati per la sede bruciata

GIOVANNI CIOLINA

giovanni ciolina savona Sono nove le persone iscritte nel registro degli indagati per l' incendio che il 23 ottobre 2018 ha distrutto completamente la palazzina dell' **Autorità Portuale** di Savona, inaugurata da un anno e costata oltre nove milioni di euro. Devono rispondere a vario titolo dell' accusa di incendio colposo. L' inchiesta avviata dal sostituto procuratore Chiara Venturi è arrivata ad una svolta importante alla luce delle risultanze della consulenza effettuata dall' ingegner Luca Marmo sulle cause ed eventuali responsabilità dell' incendio che in poco più di mezz' ora ha mandato in fumo quello che doveva essere un gioiello all' avanguardia ambientale e dell' antincendio. Così nei guai si ritrovano tre direttori dei lavori di **Autorità portuale**, tra cui il responsabile e due colleghi nominati su incarico per quanto riguarda le opere strutturali e l' antincendio. La Procura ha inviato gli avvisi di garanzia ai due amministratori delegati di Iti impresa generale di Modena, l' azienda che si è aggiudicata la gara d' appalto, il direttore dei lavori e il procuratore dell' azienda che ha firmato i contratti. Gli ultimi due personaggi iscritti nel registro degli indagati sono riferiti alle due aziende subappaltatrici, una di Bergamo che ha realizzato il muro e un' altra di Empoli che ha realizzato il cappotto. La decisione del pm Venturi di avviare l' inchiesta per incendio colposo è scaturita dall' esito della consulenza di Luca Marmo secondo la quale le fiamme si sono sviluppate in maniera così improvvisa e violenta per un difetto di costruzione. Le fiamme divampate da un cumulo di carta (la cui presenza è stata accertata dagli inquirenti e dove qualcuno avrebbe gettato un mozzicone acceso di sigaretta) sistemato sul terrazzo del dirigente Paolo Canavese avrebbero intaccato la facciata costruita in Argisol (sostanza plastica a base di petrolio e quindi altamente infiammabile) che non sarebbe stata intonacata e soprattutto non sarebbe stata isolata con l' Etalbond, un pannello in alluminio pitturato di ultima generazione. La distanza tra la facciata esterna di Etalbond e quella interna di Argisol avrebbe funzionato da camino per le fiamme soprattutto in una giornata assai ventilata. E senza l' intonacatura quest' ultima sarebbe bruciata rapidamente trasformando la palazzina in una torcia. In seguito al rogo, carabinieri, vigili del fuoco e magistratura hanno ispezionato telecamere e sentito tutti i dipendenti dell' **autorità** per capire cosa fosse successo e soprattutto chi potesse aver gettato il mozzicone di sigaretta nello scatolone di carta che ha dato il via al furioso incendio. Nelle prossime settimane potrebbero cominciare gli interrogatori.



### Rogo della palazzina dell' Autorità di Sistema Portuale a Savona: inseriti dal Pm gli indagati

*La perizia che era stata presentata dal perito incaricato dalla Procura aveva messo al centro le responsabilità dei tecnici e costruttori dell' edificio*

La direzione lavori dell' **Autorità** di **Sistema Portuale**, rappresentanti della società appaltatrice e due legali rappresentanti dell' azienda che aveva ricevuto il subappalto. Questi i soggetti che sono stati inseriti nel registro degli indagati dal Pubblico Ministero Chiara Venturi in merito all' incendio in porto a Savona della palazzina dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** avvenuto lo scorso 23 ottobre 2018. L' inchiesta legata al rogo ha visto derubricare l' accusa da incendio doloso a incendio colposo da parte del Pm dopo le conclusioni del perito nominato dalla Procura Luca Marmo, docente del Politecnico di Torino. Un' errata realizzazione della palazzina sarebbe quindi la causa che avrebbe portato l' edificio a prendere fuoco in meno di mezz' ora. Dopo un lungo e accurato lavoro effettuato anche in collaborazione con i vigili del fuoco di Velletri che avevano svolto diverse simulazioni, dopo poco più di un anno l' inchiesta arriva quindi ad un punto cruciale. Il rogo che, come è stato accertato dagli inquirenti, sarebbe partito da un cumulo di carta, avrebbe prima colpito la facciata dell' edificio costruita con un materiale altamente infiammabile, l' Argisol, che non sarebbe stata isolata con l' Etalbond. Se fosse stato effettuato anche solo quel passaggio, come precisato dalle ricostruzioni, le fiamme non si sarebbero propagate. L' isolamento delle finestre sarebbe un altro aspetto al centro dell' inchiesta, poiché le fiamme sarebbero passate attraverso gli infissi visto che i pannelli realizzati con l' Argisol non avrebbero fatto da "protezione".

News collegate: Savona, in fiamme la palazzina dell' **Autorità** di **Sistema**: aperto un fascicolo per incendio colposo - 29-01-20 09:47 Un anno dall' incendio all' **Autorità Portuale** di Savona: fra una ventina di giorni la presentazione della consulenza - 23-10-19 16:50 A fuoco l' **Autorità Portuale** di Savona: indaga la Procura (FOTO e VIDEO) - 23-10-18 19:10 Incendio all' **Autorità Portuale**: danneggiati anche capannoni vicini e alcune vetture - 23-10-18 18:26 Incendio **Autorità Portuale** a Savona, Giampedrone: "Tecnici Arpal al lavoro per analizzare direzione vento e eventuali ricadute" - 23-10-18 16:27 Incendio alla Port Authority, cessata la paura si cercano le cause. Il presidente Canavese: "L' edificio è nuovo e a norma" - 23-10-18 15:50 Paura a Savona: va a fuoco il palazzo dell' **Autorità Portuale**. Evacuati i lavoratori (FOTO e VIDEO) - 23-10-18 15:25 Savona, a fuoco il palazzo dell' **Autorità Portuale** (FOTO e VIDEO) - 23-10-18 13:31.



# La Stampa (ed. Savona)

Savona, Vado

L' appello del sindaco Caprioglio

## "Confidiamo che la spiaggia della Margonara venga al più presto messa in sicurezza"

«Ribadisco l' impegno di questa amministrazione nel sollecitare l' iter di bonifica della spiaggia della Margonara che deve essere attuata dall' **Autorità portuale**». Il sindaco Ilaria Caprioglio interviene sul dibattito aperto dalle associazioni della spiaggia della Margonara sulla situazione dell' area. Le associazioni lamentano la trascuratezza della zona, in gran parte chiusa e inaccessibile e ancora da mettere in sicurezza dopo i danni causati dalla mareggiata dell' ottobre di due anni fa. I vari gruppi a difesa della spiaggetta, a gennaio, avevano scritto una lettera al Comune di Savona, a quello di Albissola Marina e all' **Autorità di Sistema** chiedendo che l' area venisse emessa in sicurezza, ricordando in particolare quanto stabilito dal difensore civico, Francseco Lalla. Ma la competenza degli interventi spetta all' **Autorità di Sistema Portuale**. A fine gennaio Caprioglio ha inviato una mail alle associazioni confermando l' interesse del Comune affinché l' area venga sistemata ricordando anche i precedenti solleciti. E. R. - © RIPRODUZIONE RISERVATA



## Vado Ligure, il Coronavirus blocca la festa del nuovo terminal

VADO LIGURE - L' impatto del Coronavirus sull' economia mondiale non risparmia la Liguria e rovina la festa a I Vado Gateway , il nuovo terminal portuale gestito dalla multinazionale Apm. Ieri ha attraccato a Vado la prima nave, la Maersk Kotka, ma lo spumante per festeggiarla è rimasto in frigorifero: Vado Gateway è infatti partecipato al 49,9% da due aziende cinesi, la Cosco Shipping Ports (40%) e il porto di Qingdao (al 9,9%); per loro, a causa del blocco aereo decretato dal nostro Governo per tentare di arginare il virus che ha già ucciso più di mille persone, è stato impossibile partecipare e quella che doveva essere una giornata per rinsaldare l' alleanza si è invece trasformata in un normale giorno di lavoro, con una delegazione di clienti Maersk in visita al terminal. Ma al di là della festa mancata (e delle possibili ripercussioni sui traffici causate dal Coronavirus), la definitiva operatività del terminal dovrà fornire le risposte che da tempo i cittadini di Vado e la comunità portuale della Liguria stanno aspettando. In testa alla classifica delle preoccupazioni c' è la questione del traffico: il sistema di viabilità locale riuscirà a reggere all' impatto dei mezzi pesanti che frequenteranno il terminal? La sindaca di Vado Ligure, Monica Giuliano, si è molto battuta per ottenere dall' **Autorità di Sistema Portuale** una serie di interventi che serviranno a limitare i disagi ma del pacchetto complessivo molte cose, probabilmente le più importanti, devono ancora essere realizzate e i tempi non sembrano brevi. C' è poi la situazione delle autostrade, già pesantemente colpite da limitazioni e cantieri: la A6 deve ancora essere ripristinata, la A26 è il colabrodo che abbiamo imparato a conoscere e la A10 è funestata dai lavori. Il traffico diretto al terminal di Vado sarà sopportabile o creerà nuovi imbuto a una circolazione già molto difficoltosa? C' è, infine, l' importante questione del posizionamento commerciale del nuovo Vado Gateway : considerando la situazione di stallo dei traffici ad oggi non è prevedibile un incremento dei traffici. E' quindi evidente che il nuovo terminal si dividerà la torta con gli altri scali di Psa e Sampierdarena innescando una battaglia dei prezzi. A Vado, peraltro, sono già disponibili processi operativi semiautomatici, aspetto che potrà generare tariffe più competitive rispetto ai terminal di più vecchia concezione; va poi ricordato che sia Maersk che Cosco già scalano il PSA di Pra' ed è inevitabile che trasferiranno a Vado una parte di quei servizi, rendendo a questo punto ancora più marginale il ruolo del terminal Sech di Sampierdarena che va ricordato ha quote di minoranza incrociate con Psa.



### NUMERI RECORD Da Stazioni Marittime indotto per 400 milioni

## Crociere e traghetti sono la principale attrazione turistica

*Più di 110 milioni spesi direttamente in città. Ma ancora oltre la metà dei passeggeri non lascia un solo centesimo*

Diego Pistacchi Stazioni Marittime potrebbe essere considerato il più grande «albergo» virtuale di Genova, o la principale attrazione turistica, i cui clienti, da soli, spendono l' 11 per cento dell' intero guadagno generato dal turismo in città. Clienti che nel 2019 hanno portato direttamente nelle tasche dei genovesi tra i 108 e i 117 milioni di euro e hanno generato un indotto quasi quattro volte superiore (tra i 374 e i 433 milioni). Un «albergo» o un' attrazione la cui potenzialità è ben lungi dall' essere sfruttata per intero e che garantisce ancora enormi margini di crescita della produzione di ricchezza per Genova. I numeri vengono analizzati e snocciolati in uno studio (il secondo dopo quello ordinato nel 2016) di Risposte Turismo, società leader nelle analisi di mercato del settore. Il 2019 è stato un anno record per i passeggeri del porto (oltre 3,5 milioni tra crociere e traghetti), il 2020 si annuncia anche più positivo. Ma al di là di questi valori già noti, conta quanto effettivamente spendono in città coloro che arrivano per imbarcarsi e sbarcare oppure scendono a terra per una tappa del loro viaggio. E già qui, nel conteggio dei «transiti», Anthony La Salandra, direttore di Risposte Turismo, sottolinea un primo spunto interessante. Quest' anno coloro che hanno visitato Genova senza imbarcarsi sotto la Lanterna, ma come «escursionisti» di una crociera più ampia, sono stati il 47% del totale, cifra in costante crescita e la più alta da sempre. Perché è importante? Perché sono quelli che spendono di più in città, per un totale di circa 27 milioni, contro i 14 milioni spesi da coloro (eppure sono la maggioranza) che si imbarcano a Genova e che limitano oltre il 70% delle loro spese in città a vitto, alloggio e posteggio (quest' ultima voce, da sola, vale 2,1 milioni) nel giorno della partenza o dell' arrivo. Qualche dato. Chi sbarca qualche ora a Genova prima di tornare a bordo, compra souvenir per 1,2 milioni, chi si imbarca qui, non spende neppure 200mila euro per i ricordini. Lo shopping in generale dei crocieristi in transito vale 7,9 milioni l' anno, non arrivano invece a 405mila gli euro spesi nei negozi di Genova da chi parte o arriva a Stazioni Marittime. Ovviamente le ricadute sono abbondanti per tutti i settori, dai trasporti alle visite nei musei, dalle altre attrazioni della città (Acquario in testa) alle visite guidate e alla ristorazione, nei negozi di prodotti tipici, nei bar. Ma sulla città piovono anche i soldi spesi dagli equipaggi e dalle compagnie di crociere traghetti che si approvvigionano da fornitori o agenzie locali. Già il fatto che i crocieristi che si imbarcano e sbarcano a Genova spendano poco in termini di tempo e di denaro in città è indice di una potenzialità inesplorata di crescita. «Siamo grati a Stazioni Marittime perché lavorano in costante contatto con noi e ci stimolano con proposte migliorative - sottolinea il sindaco Marco Bucci - . Parlo di 2 milioni di crocieristi perché sono sicuro che ci arriveremo presto». E se il miglioramento più arrivare con l' aumento dei passeggeri (il 48% dichiara di essere alla sua prima crociera), tanto si può e si deve fare per «catturare» chi passa da Genova. Il 53% di chi si imbarca e sbarca assai cura di non aver speso un centesimo in città, mentre un altro 24,7% di non essere andato oltre i 30 euro. Quasi 4 su 5 lasciano poco o nulla. Percentuali che scendono parecchio (ma che potrebbero essere ancora abbassate) per i crocieristi in transito: il 44% non spende nulla, il 28% meno di 30 euro. Uno su dieci, nel complesso dice di essere stato a Genova meno di tre ore, un altro 72% di aver passato qui tra le 3 e le 6 ore.





## Il Giornale del Piemonte e della Liguria

Genova, Voltri

---

Genova deve essere più attrattiva. Dalle banchine a tutto quello che può offrire. «Siamo fiduciosi perché l' **Autorità** di **Sistema** Portuale farà i dragaggi e i miglioramenti a moli e bitte per ospitare le navi più grandi - osserva Edoardo Monzani, da 18 anni amministratore delegato di Stazioni Marittime -. Si prospetta un ottimo futuro». «La domanda è sempre crescente - gli fa eco Giacomo Costa Ardissone, presidente della spa -. E sapremo adeguare l' offerta alla domanda». Un business che non riguarda solo Genova, come fa notare il governatore Giovanni Toti, che ricorda le performance della Spezia e di Savona che portano la Liguria a essere «la principale piattaforma passeggeri d' Italia». L' Hennebique che presto non sarà più un pugno nello stomaco nel cuore del porto, nuovi terminal in fase di studio e realizzazione, una maggior organizzazione per catturare e trattenere un po' di più i passeggeri sono le sfide obbligate di una città sulla rotta giusta.

### GLI EFFETTI DEL CORONAVIRUS

## Porto, già 7 «servizi» cancellati dalla Cina

*Il presidente Signorini: «Se si fermasse in contagio, frenata solo di pochi mesi»*

«Il volume dei traffici nei porti cinesi per il calo della produzione industriale è sceso del 20 per cento a seguito del coronavirus. Al momento su Genova registriamo una contrazione di circa il 5 per cento delle merci, ma relativamente non al totale, ma al solo interscambio con la Cina». Paolo Emilio Signorini, presidente dell' **Autorità di Sistema** Portuale di Genova e Savona traccia il quadro delle conseguenze im mediate dell' epidemia. Ma questo è solamente l' inizio. «Psa ha comunicato la cancellazione di tre servizi per i prossimi tre mesi», aggiunge Signorini. Essendo tutto fermo, dalla Cina non partono più neppure le navi. L' attesa riguarda però soprattutto la reazione del Paese, come e quando si rimetterà in moto la produzione industriale. «Hanno già ricominciato a lavorare su turni, ma ancora lentamente - conferma il presidente dell' Authority -. Se il virus venisse fermato e la pericolosità controllata, potremmo ipotizzare un rallentamento dell' import-export per qualche mese, altrimenti il danno sarà più pesante». Sul turismo al momento le conseguenze del coronavirus saranno invece minori. «Ci sono 5 milioni di turisti cinesi in Italia ogni anno, ma il peso sul settore delle crociere è ancora basso».

GENOVA

**NUMERI RECORD** Da Stazione Marittima indistinto per 400 milioni

**L'ANNUNCIO DELL'ASSESSORE GAGGERO**  
Entro un mese processi colossi per tour in centro

### Crociere e traghetti sono la principale attrazione turistica

Più di 110 milioni spese di divertimento in città. Ma ancora oltre la metà dei passeggeri non lascia un solo centesimo



**EFFETTI DEL CORONAVIRUS**  
**Porto, già 7 «servizi» cancellati dalla Cina**  
Il presidente Signorini: «Se si fermasse in contagio, frenata solo di pochi mesi»

**CITTA' METROPOLITANA**  
**Bando Periferie, finanziati due terzi dei lavori previsti**

**LA PROFESSIONE LEGALE**  
**Genova, città di avvocati ma poco spazio al «rosa»**

**INVESTIMENTO**  
**Nice in mano Costa Concordia**

## Il Secolo XIX

Genova, Voltri

### Crociere e traghetti valgono 400 milioni «Un turista spende in città 106 euro»

*Stazioni marittime: «Nel 2019 transitati da Genova 3,5 milioni di passeggeri». Ricadute occupazionali per 2500 persone*

Matteo Dell' Antico Ognuno dei 3,5 milioni di passeggeri movimentati in porto tra crociere e traghetti, nel 2019, ha creato un valore economico pari a 106 euro in città. Lo studio, presentato da Stazioni Marittime e condotto dalla società Risposte Turismo, ha voluto quantificare le ricadute del traffico passeggeri non solo per il porto di Genova ma per l'intero tessuto del capoluogo ligure. Le ricadute totali, lo scorso anno tra spese dirette e indotte, sono state tra i 374 e i 433 milioni di euro mentre quelle dirette sono state di 108 e 117 milioni di euro. L'analisi delle spese dirette generate dai traffici di crociere e traghetti tiene conto di cinque differenti aspetti: spesa dei crocieristi, spesa dei passeggeri dei traghetti, spesa degli equipaggi e spesa delle compagnie, sia crociere che traghetti. Nello specifico, per quanto riguarda le crociere, l'indagine che riguarda lo scorso anno è stata realizzata tra luglio e settembre con rilevazioni mirate su un campione di 600 passeggeri. In particolare, è emerso che la spesa media diretta pro capite per i crocieristi in imbarco -sbarco è stata di 19,8 euro e di 42,1 euro per i crocieristi in transito. La spesa media diretta pro capite dei passeggeri dei traghetti è stata di 12,81 euro per passeggero in fase di imbarco e di 7,38 euro per passeggero in fase di sbarco. Per quanto riguarda le spese dirette su Genova degli equipaggi delle navi da crociera, l'analisi si è basata sul dato dell'ultimo report Clia Europe che riporta 23 euro come media pro capite. I NUMERI COMPLESSIVI A partire dall'analisi delle spese dirette è stato anche possibile stimare le ricadute indirette e indotte generate dall'attività di Stazioni Marittime in città in un intervallo tra 374 e 433 milioni di euro, mentre quelle occupazionali tra 2.365 e 2.785 unità lavorative per circa 50-60 milioni di euro in redditi da lavoro. «L'analisi - ha commentato Edoardo Monzani, amministratore delegato di Stazioni Marittime, società che gestisce i terminal crociere e traghetti dello scalo genovese - conferma che questo settore è in costante crescita e testimonia l'importante contributo dell'attività della nostra società per il tessuto economico di Genova, città che negli ultimi anni è migliorata molto nell'accoglienza dei turisti che sbarcano dalle navi». Monzani ha anche spiegato che l'allarme coronavirus non sta creando particolari problemi al traffico passeggeri. «Non vedo allarmi. Mi pare - ha aggiunto - che tutte le misure messe in pista dagli armatori siano per fare in modo che le crociere siano viaggi tranquilli, divertenti e rilassanti come devono essere, vedo i passeggeri molto sereni». A parte due termometri installati in una sala di transito per misurare la febbre ai passeggeri che si imbarcano sulle navi, non sono state adottate altre misure. «Le crociere rappresentano uno dei settori che ci ha dato maggiori soddisfazioni in Liguria in questi anni», ha dichiarato il governatore Giovanni Toti al quale ha risposto il capogruppo del Pd in Regione, Giovanni Lunardon: «Quello crocieristico è un settore in continua crescita, ma non si deve certo a Toti». -



LA SICUREZZA

**Crociere, in porto scanner per misurare la febbre ai passeggeri delle navi**

di Fabrizio Cerignale Una sala adibita al transito dove sono stati allestiti due scanner per misurare la febbre a distanza ai passeggeri che si imbarcano sulle navi da crociera per essere certi che non abbiano sintomi che possano destare allarme. Anche il mondo delle crociere, che si è riunito a Genova per la presentazione del report di " Risposte Turismo" sulle ricadute del comparto, deve fare i conti con il Coronavirus. Dopo l' allarme dei primi giorni, con una nave che era stata bloccata a Civitavecchia per un caso sospetto, rivelatosi un falso allarme, le stazioni marittime si sono adeguate mettendo in campo misure di controllo preventive. «Per i passeggeri in arrivo il ministero ha dato disposizioni precise - spiega l' amministratore delegato di Stazioni Marittime, Edoardo Monzani - i medici del porto sono in contatto con i sanitari a bordo delle navi che arrivano in porto e prendono tutte le misure. Per le partenze mettiamo a disposizione la sala dove sono collocati i dispositivi forniti dalle compagnie, termometri particolarmente affidabili che misurano la febbre anche a distanza. Ai croceristi prima dell' imbarco, viene misurata la febbre, ma l' ultima parola la dicono a bordo della nave che può accettarli o no ». Monzani non vede allarmi: « Vedo i passeggeri molto tranquilli - prosegue - e mi pare che gli armatori abbiano messo in campo misure per fare in modo che le crociere siano viaggi tranquilli, divertenti e rilassanti come devono essere». Cauti il presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale**, Paolo Emilio Signorini, che ha ricordato come, ad oggi, il peso dei croceristi di origine asiatica sia di 4 milioni su un totale di 30 milioni in tutto il mondo. « La ricaduta è ancora contenuta ma in prospettiva è destinata ad aumentare - spiega - e il controllo delle epidemie sarà un tema sul quale dovremo fare pratica anche nel futuro. Anche perché non possiamo pensare di fare a meno del potenziale turistico cinese, anche come croceristi». A preoccupare di più, semmai, l' impatto sulle merci che nel mese di gennaio ha avuto una contrazione del 5% e ha visto la cancellazione nei prossimi tre mesi, di alcuni servizi sulla rotta Italia- Asia. Aldilà dell' allarme, però, il comparto mostra una buona salute e la ricaduta sul territorio è molto consistente. Secondo lo studio, presentato dal direttore di Risposte e Turismo, Anthony La Salandra, ciascuno degli oltre 3,5 milioni di passeggeri che nel 2019, tra crociere e traghetti, sono passati dalle banchine del porto di Genova ha creato un valore economico di 106 euro, per una ricaduta totale sul tessuto produttivo che varia tra i 374 e 433 milioni e su quello occupazionale tra 2.365 e 2.785 unità lavorative. « Un risultato strepitoso, in questo anno da record per il porto di Genova - ha ricordato il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti - che si è collocato tra i primi quattro porti italiani per passeggeri movimentati. La Liguria ha saputo superare le difficoltà degli ultimi mesi e le nostre piattaforme croceristiche, oltre a Genova, La Spezia e Savona, crescono e tutte e tre mirano ormai al milione di passeggeri. Il che fa della nostra regione la prima piattaforma croceristica di questo Paese, in termine di sedi e lavoro che ne derivano».



## Coronavirus: cancellati al Porto di Genova sette servizi

"A gennaio i volumi scambiati dai porti cinesi hanno registrato una contrazione del 20%. A **Genova** la contrazione su gennaio è stata del 5% circa e ci sono state comunicate 7 cancellazioni di servizi nei prossimi tre mesi sulla rotta Asia-Europa". Paolo Emilio Signorini, presidente dei porti di **Genova**, Savona e Vado fa i conti sui primi effetti del coronavirus sui traffici dei porti. "Il coronavirus ha provocato un blocco nella produzione e negli scambi in Cina - riprende -. In prospettiva se l' epidemia è effettivamente controllata, sia dal punto di vista della pericolosità del virus sia del contagio e della diffusione, avremo un rallentamento dell' import export di alcuni mesi, viceversa se il blocco nella produzione in Cina durasse per più tempo i danni sarebbero significativi". "Il dato molto importante per noi - spiega - è capire quando la forza lavoro in Cina tornerà nelle fabbriche e nei cantieri, al momento la situazione è ancora ferma anche se stanno iniziando a lavorare per turni negli uffici".



# Ansa

## Genova, Voltri

### Crociere e traghetti valgono per Genova 400 milioni

(ANSA) - GENOVA, 12 FEB - Con 3,5 milioni di passeggeri per 2 mila scali, le **crociere** e i traghetti nel 2019 hanno generato ricadute sull' economia genovese per una cifra compresa fra 374 e 433 milioni. Significa circa 106 euro a passeggero, considerando ricadute dirette e indirette. In particolare le spese dirette, cioè la spesa dei crocieristi e dei passeggeri traghetto e quella degli equipaggi a terra, più quella delle compagnie, si sono attestate fra 108 e 117 milioni di euro. "L' analisi - commenta Edoardo Monzani, Ad di Stazioni Marittime spa, la società che gestisce i terminal **crociere** e traghetti di Genova - conferma l' efficienza dei servizi offerti agli armatori da parte di Stazioni marittime e l' importante contributo dell' attività della nostra società per il tessuto economico di Genova".



**Coronavirus: nel porto di Genova traffico gennaio -5%**

*Comunicate sette cancellazioni di servizi nei prossimi tre mesi sulla rotta Asia-Europa*

« A Genova la contrazione su gennaio è stata del 5% circa e ci sono state comunicate sette cancellazioni di servizi nei prossimi tre mesi sulla rotta Asia-Europa». Lo ha dichiarato Paolo Emilio Signorini , presidente dell' **Autorità** di **sistema** portuale del Mar ligure occidentale, a proposito dei primi effetti del coronavirus sui traffici dei porti di Genova, Savona e Vado. «Il coronavirus - ha aggiunto Signorini - ha provocato un blocco nella produzione e negli scambi in Cina. In prospettiva se l' epidemia è effettivamente controllata, sia dal punto di vista della pericolosità del virus sia del contagio e della diffusione, avremo un rallentamento dell' import-export di alcuni mesi, viceversa se il blocco nella produzione in Cina durasse per più tempo i danni sarebbero significativi. «Il dato molto importante per noi - ha concluso il presidente dell' Aurorità portuale - è capire quando la forza lavoro in Cina tornerà nelle fabbriche e nei cantieri, al momento la situazione è ancora abbastanza ferma anche se stanno iniziando a lavorare per turni perlomeno negli uffici».



## Freight Leaders Council: anche la logistica sotto scacco per il Coronavirus

(FERPRESS) - Roma, 12 GEM - Il coronavirus minaccia la salute (già precaria) della logistica italiana. Se in Cina l'emergenza non verrà messa sotto controllo, da fine febbraio inizieranno ad essere visibili le prime ripercussioni sul traffico dei container nei nostri porti, con conseguenze sui flussi di merci e sull'intera economia. Secondo le prime stime del Freight Leaders Council, l'associazione che riunisce i maggiori player della logistica nazionale con l'obiettivo di studiare l'andamento del settore, la riduzione dei container potrebbe arrivare fino al 20 per cento in porti strategici per il nostro sistema, come **Genova** o Salerno, per via dello stop delle partenze dalla Cina. Con ricadute dirette su tutta la catena logistica (spedizionieri, autotrasporto, magazzini) fino a mettere in sofferenza settori chiave per l'economia, quali l'automotive, l'elettronica e la produzione di macchinari altamente specializzati. Già da ora è possibile rilevare fattori negativi per il mercato: i costi per le spedizioni da e per la Cina stanno aumentando, mentre le portacontainer in arrivo nei porti cinesi stanno incontrando diversi disagi, dovuti principalmente alla mancanza di personale per lo scarico delle merci. "Stiamo monitorando

costantemente la situazione - ha commentato Massimo Marciani, Presidente del Freight Leaders Council - che per il momento rimane sostanzialmente invariata grazie al flusso delle scorte che riforniscono i mercati. Tuttavia i disagi per le nostre aziende impegnate a vario titolo nella supply chain sulla direttrice Cina-Italia sono già iniziati. Se l'emergenza Coronavirus non cesserà al più presto, permettendo alla Cina di riattivare la produzione industriale almeno entro il mese di febbraio, la logistica italiana rischia di pagare un conto molto salato". Gli analisti internazionali concordano sul fatto che i danni all'economia globale potranno essere gestibili se l'emergenza cesserà entro la fine del mese, ma lo slittamento al 17 febbraio della ripresa delle attività in Cina non fa ben sperare. A cui si aggiungono anche le previsioni al ribasso delle agenzie di rating sul Pil cinese. L'Italia è il quarto partner commerciale della Cina, stando alle rilevazioni di Info Mercati esteri del Ministero degli Affari esteri. Le importazioni, in crescita, sono state pari a 30,8 miliardi di euro nel 2018. Dalla Cina arrivano, soprattutto via mare con traffico container, prodotti tessili e abbigliamento, computer e elettronica, macchinari e manufatti in plastica e metallo. Anche l'export, benché più contenuto (pari a 13,2 miliardi nel 2018), pone la Cina al quarto posto tra i nostri partner commerciali, soprattutto nel campo della chimica, farmaceutica, veicoli, mobili e abbigliamento. Una bilancia commerciale che, tradotta in container, sviluppa 1,1 milione di TEU in entrata e 800 mila in uscita. Ovvero circa il 18% del traffico containerizzato rispetto ai 10,3 milioni di TEU movimentati nei principali porti italiani sempre nel 2018 (dati centro studi Federspedi). Una perdita, quella del traffico container da e per la Cina, che andrebbe ad indebolire ancora di più il sistema portuale italiano, già minato nella competitività negli ultimi anni. Infatti, nei 13 scali nazionali dove sono presenti terminal container, la capacità teorica di movimentazione è di 16,7 milioni di TEU, che vuol dire circa il 60% di quella registrata nel 2018 (10,3 milioni). Negli ultimi vent'anni, quando altri porti del Mediterraneo crescevano fino al 500% nel traffico container, l'Italia aumentava solo del 50% (dati Confrasperto-Confercommercio). E negli ultimi cinque non è riuscita a raggiungere gli 11 milioni di TEU, arrivando ai 10,3 del 2018. Quindi, di fronte a un sistema infrastrutturale che già non gode di buona salute gli effetti del coronavirus rischiano di essere fortemente depressivi. "I porti italiani - ricorda Marciani - scontano l'inadeguatezza dei fondali, troppo poco profondi per le mega navi, ma anche i limiti infrastrutturali del Paese. Il crollo del Ponte Morandi è già costato il 5% del traffico al **porto di Genova**. A questa





## FerPress

Genova, Voltri

---

quella sanitaria dovuta all' allarme internazionale che, se non gestita adeguatamente, andrebbe a minare un sistema già di per sé compromesso".

## Genova24

Genova, Voltri

### Coronavirus, a Genova scanner per misurare la febbre a chi si imbarca sulle navi da crociera

*Una stanza dedicata in stazione marittima per controllare i passeggeri. Monzani: "Per ora nessun caso ma c'è maggiore attenzione"*

Genova . Due scanner per misurare la febbre a distanza ai passeggeri che si imbarcano sulle navi da crociera per essere certi che non abbiano sintomi riconducibili al coronavirus . È la misura adottata a Genova, come anche in altri porti italiani, per limitare il contagio. Al momento le due apparecchiature sono state collocate in una stanza apposita della stazione marittima. A spiegarlo è il presidente di Stazioni Marittime, Edoardo Monzani : "Si tratta di dispositivi forniti dalle compagnie, sono termometri particolarmente affidabili che misurano la febbre anche a distanza. Si trovano in una sala adibita al transito dei passeggeri che devono essere imbarcati. I croceristi vengono informati, firmano un modulo apposito, gli viene misurata la febbre, poi salgono a bordo. Ne abbiamo un paio. Ogni singolo viaggiatore deve entrare all' imbarco con i tempi dovuti". Al momento, spiega Monzani, non ci sono stati casi sospetti a Genova e la situazione non desta ancora allarmi. "C'è maggiore attenzione, soprattutto a livello di imbarco - puntualizza -. L' ultima parola spetta alle navi che possono accettare o non accettare i passeggeri. Per quanto riguarda lo sbarco invece ci sono accordi tra i medici del porto e i medici di bordo . Il via libera viene dato solo quando si è certi che non ci siano portatori del virus". Le misure precauzionali al momento riguardano solo le crociere perché " sui traghetti la traversata può durare al massimo 24 ore , non ci sono permanenze a bordo significative". Le principali compagnie, come Costa e Msc, hanno già vietato da settimane l' imbarco ai passeggeri che di recente sono stati in Cina, mentre ulteriori restrizioni sono applicate a chi presenta sintomi influenzali. Gli scanner presenti a Genova sono insomma l' ultima barriera di sicurezza prima che i turisti raggiungano le navi. L' allarme globale comunque preoccupa gli operatori del settore. Su 30 milioni di croceristi in tutto il mondo sono 4 quelli di origine asiatica, secondo dati riportati oggi dal presidente dell' **autorità portuale** Paolo Emilio Signorini. "L' impatto francamente non si può calcolare, spero non ci sia nessuna ricaduta negativa - aggiunge Monzani -. Purtroppo abbiamo esempio in Giappone di una nave ferma, speriamo che non succeda qua. Mi sembra che tutte le misure messe in pista dagli armatori siano per fare in modo che le crociere siano divertenti come devono essere".



## Genova24

Genova, Voltri

### Coronavirus, prime ricadute sul porto di Genova: merci dalla Cina in calo del 5%

*Interrotte sette linee di navigazione per i prossimi tre mesi, Signorini: "Danni significativi se il blocco della produzione dovesse durare"*

Genova . A gennaio le merci in partenza e in arrivo dalla Cina nel porto di Genova hanno subito una contrazione del 5% , mentre sette linee di navigazione sono state interrotte per i prossimi tre mesi . Sono le prime conseguenze tangibili del coronavirus che sta tenendo bloccata la produzione nel paese orientale. A spiegarlo è il presidente dell' **autorità portuale** Paolo Emilio Signorini : "Il dato molto importante per noi è capire quando la forza lavoro in Cina tornerà nelle fabbriche e nei cantieri. Al momento la situazione è ancora abbastanza ferma anche se stanno iniziando a lavorare per turni, a fasi alterne, perlomeno negli uffici. Questo chiaramente ha provocato un blocco nella produzione e negli scambi". I numeri sono già piuttosto allarmanti: "A gennaio il dato sui volumi scambiati nei porti cinesi ha avuto una contrazione del 20% a gennaio. A Genova la contrazione che abbiamo è di circa il 5%, abbiamo cancellazioni di alcuni servizi nei prossimi tre mesi sulla rotta Asia-Europa. Se l' epidemia è controllata sia dal punto di vista della pericolosità del virus sia della diffusione avremo un rallentamento dell' import-export di alcuni mesi, viceversa se il blocco della produzione in Cina durasse più tempo i danni sarebbero più significativi ". L' impatto finora è contenuto sul traffico delle crociere (a fare il punto della situazione è stato il presidente di Stazioni Marittime Edoardo Monzani) ma a preoccupare sono i dati delle merci. Anche perché la Cina pesa per circa il 20% sull' import-export dello scalo genovese. "Quindici anni fa abbiamo avuto un' altra epidemia - aggiunge Signorini con riferimento alla Sars -, questa è abbastanza sotto controllo dal punto di vista epidemiologico, il problema è che la Cina pesa il 17% del Pil mondiale, all' epoca pesava il 4% . In Italia ci sono 5 milioni di turisti cinesi, il peso sulle crociere è ancora relativamente contenuto ma in prospettiva è destinato ad aumentare molto. Il tema del controllo delle epidemie lo stiamo affrontando oggi ma dovremo fare pratica anche per il futuro.



# Informare

Genova, Voltri

## I passeggeri movimentati dal porto di Genova generano ricadute economiche sul capoluogo ligure pari a 374-433 milioni di euro

Analisi di Risposte Turismo commissionata da Stazioni Marittime I 3,5 milioni di passeggeri, tra persone portate dai traghetti e dalle navi da crociera, che lo scorso anno sono transitati nel **porto di Genova** dove sono stati accolti e gestiti dalla società Stazioni Marittime hanno generato ricadute totali sul tessuto economico-produttivo del capoluogo ligure comprese tra 374 e 433 milioni di euro. Lo stima un report della società di ricerca e consulenza Risposte Turismo commissionato dalla società terminalista, secondo cui, considerando il totale delle ricadute dirette ed indirette, nel corso del 2019 ciascuno dei 3,5 milioni di passeggeri movimentati ha creato un valore economico di 106 euro. Le spese dirette generate dai traffici crociera e traghetti sono state ripartite dallo studio in spesa dei crocieristi, spesa dei passeggeri traghetto, spesa degli equipaggi e spesa delle compagnie, sia crociere che traghetti, e la stima delle ricadute dirette nel 2019 è di 108-117 milioni di euro. Risposte Turismo ha reso noto che l'indagine sui passeggeri delle navi da crociera è stata realizzata tra luglio e settembre scorsi con rilevazioni mirate su un campione di 600 crocieristi. In particolare, è emerso che la spesa media pro capite per i crocieristi in imbarco-sbarco è stata di 19,8 euro e di 42,1 euro per i crocieristi in transito. La spesa media diretta dei passeggeri dei traghetti è stata di 12,81 euro per passeggero in fase di imbarco e di 7,38 euro per il passeggero in fase di sbarco. Per quanto riguarda le spese dirette su **Genova** degli equipaggi delle navi da crociera l'analisi si è basata sul dato dell'ultimo report CLIA Europe che riporta 23 euro come media pro capite. Relativamente alla voce di spesa relativa all'indotto diretto generato dalle compagnie crocieristiche con le proprie navi, per un totale di 281 scali durante l'anno, il calcolo delle ricadute dirette dà come risultato un intervallo tra 25,09 e 32,76 milioni di euro. Per quanto riguarda le compagnie dei traghetti, considerando le oltre 1.700 toccate dei traghetti nel 2019, il valore di spesa diretta è stato stimato tra 16,8 e 18,2 milioni di euro.

**inforMARE**  
Il quotidiano on-line per gli operatori e gli amanti del Mare

13 febbraio 2020

**I passeggeri movimentati dal porto di Genova generano ricadute economiche sul capoluogo ligure pari a 374-433 milioni di euro**

Analisi di Risposte Turismo commissionata da Stazioni Marittime

I 3,5 milioni di passeggeri, tra persone portate dai traghetti e dalle navi da crociera, che lo scorso anno sono transitati nel porto di Genova dove sono stati accolti e gestiti dalla società Stazioni Marittime hanno generato ricadute totali sul tessuto economico-produttivo del capoluogo ligure comprese tra 374 e 433 milioni di euro. Lo stima un report della società di ricerca e consulenza Risposte Turismo commissionata dalla società terminalista, secondo cui, considerando il totale delle ricadute dirette ed indirette, nel corso del 2019 ciascuno dei 3,5 milioni di passeggeri movimentati ha creato un valore economico di 106 euro.

Le spese dirette generate dai traffici crociera e traghetti sono state ripartite dallo studio in spesa dei crocieristi, spesa dei passeggeri traghetto, spesa degli equipaggi e spesa delle compagnie, sia crociere che traghetti, e la stima delle ricadute dirette nel 2019 è di 108-117 milioni di euro.

Risposte Turismo ha reso noto che l'indagine sui passeggeri delle navi da crociera è stata realizzata tra luglio e settembre scorsi con rilevazioni mirate su un campione di 600 crocieristi. In particolare, è emerso che la spesa media pro capite per i crocieristi in imbarco-sbarco è stata di 19,8 euro e di 42,1 euro per i crocieristi in transito. La spesa media diretta dei passeggeri dei traghetti è stata di 12,81 euro per passeggero in fase di imbarco e di 7,38 euro per il passeggero in fase di sbarco. Per quanto riguarda le spese dirette su Genova degli equipaggi delle navi da crociera l'analisi si è basata sul dato dell'ultimo report CLIA Europe che riporta 23 euro come media pro capite.

Relativamente alla voce di spesa relativa all'indotto diretto generato dalle compagnie crocieristiche con le proprie navi, per un totale di 281 scali durante l'anno, il calcolo delle ricadute dirette dà come risultato un intervallo tra 25,09 e 32,76 milioni di euro. Per quanto riguarda le compagnie dei traghetti, considerando le oltre 1.700 toccate dei traghetti nel 2019, il valore di spesa diretta è stato stimato tra 16,8 e 18,2 milioni di euro.

**Leggi le notizie in formato "Actualità Reader": decreti su sanatoria gratuita.**

**Cerca il tuo albergo:**

Indirizzo	Data di arrivo	Data di partenza	Cerca
o altro destination	12 Feb 2020	13 Feb 2020	Cerca

## Ricadute economiche del traffico passeggeri a Genova

Report di Risposte Turismo su attività Stazioni Marittime

Massimo Belli

GENOVA L'attività di Stazioni Marittime e le ricadute economiche per la città di Genova, sono al centro di un report di Risposte Turismo presentato oggi. Si stima che i 2.000 scali e i 3,5 milioni di passeggeri accolti e gestiti da Stazioni Marittime nel 2019 abbiano generato ricadute totali sul tessuto economico-produttivo di Genova comprese tra 374 e 433 milioni di euro. Considerando il totale delle ricadute dirette ed indirette, si stima che nel corso del 2019 ciascuno dei 3,5 milioni di passeggeri movimentati abbia creato un valore economico di 106 euro. Questi alcuni numeri emersi dal report di Risposte Turismo, società di ricerca e consulenza, finalizzato a determinare le ricadute economiche legate al traffico passeggeri del porto di Genova, presentato oggi da Stazioni Marittime alle istituzioni e agli esponenti del comparto marittimo-portuale, del commercio e del turismo genovesi. Spese dirette Lo studio parte dall'analisi delle spese dirette per poi determinare quelle indirette e indotte. L'analisi delle spese dirette generate dai traffici crociere e traghetti sono declinate attraverso 5 diverse direttrici: spesa dei crocieristi, spesa dei passeggeri traghetti, spesa degli equipaggi e spesa delle compagnie, sia crociere che traghetti. La stima delle ricadute dirette nel 2019 si è attestata in un intervallo compreso tra 108 e 117 milioni di euro. E' importante sottolineare che il primo porto ligure per traffico crocieristico ha registrato infatti nel 2019 il suo record collocandosi tra i primi quattro porti italiani, con 1,35 milioni di passeggeri movimentati. Accanto alla prevalente dimensione di traffico in imbarco e sbarco (inizio e fine crociera) si è registrata una consistente crescita dei crocieristi in transito, che oggi rappresentano il 47% del totale. In aumento anche i passeggeri dei traghetti verso destinazioni di aree Schengen ed extra Schengen, con circa 89.000 unità in più rispetto al 2018, per un totale di 2,17 milioni nel 2019. Edoardo Monzani Un'analisi approfondita e dettagliata sottolinea Edoardo Monzani, AD di Stazioni Marittime Spa che conferma l'efficienza dei servizi offerti agli armatori da parte di Stazioni Marittime e l'importante contributo dell'attività della nostra Società per il tessuto economico di Genova, anche come collegamento e scambio tra porto e città. Il mercato crocieristico è in continua crescita a livello mondiale sia come flotta che come indotto e, rappresentando un'industria di assoluto rilievo, meriterebbe maggiore attenzione per il valore che comporta in termini di ricchezza e lavoro. Passeggeri delle navi da crociera L'indagine sui passeggeri delle navi da crociera considera il traffico tra Luglio e Settembre 2019 con rilevazioni mirate su un campione di 600 crocieristi. In particolare, è emerso che la spesa media pro capite per i crocieristi in imbarco-sbarco è stata di 19,8 euro e di 42,1 euro per i crocieristi in transito. La spesa media diretta dei passeggeri dei traghetti è stata di 12,81 euro per passeggero in fase di imbarco e di 7,38 euro per il passeggero in fase di sbarco. Per quanto riguarda le spese dirette su Genova degli equipaggi delle navi da crociera l'analisi si è basata sul dato dell'ultimo report CLIA Europe che riporta 23 euro come media pro capite. Indotto L'analisi dell'ultima direttrice di spesa, relativa all'indotto diretto generato dalle compagnie crocieristiche con le proprie navi per un totale di 281 scali durante l'anno, ha portato al calcolo di ricadute dirette comprese in un intervallo tra 25,09 e 32,76 milioni di euro. Per quanto riguarda le compagnie traghetti, considerando le oltre 1.700 toccate dei traghetti nel 2019, il valore di spesa diretta è stato



stimati tra 16,8 e 18,2 milioni di euro. A partire dall'analisi delle spese dirette è stato quindi possibile stimare le ricadute indirette e indotte generate dall'attività di Stazioni Marittime. Dati e coefficienti a fonte Istat hanno permesso a Risposte Turismo di identificare e stimare le relazioni economiche tra i settori produttivi che, integrati con le indagini realizzate per la stima delle spese dirette su Genova, hanno portato a valutare le ricadute



## Messaggero Marittimo

Genova, Voltri

---

totali dell'attività di Stazioni Marittime nel 2019 in un intervallo tra 374 e 433 milioni di euro, mentre quelle occupazionali tra 2.365 e 2.785 unità lavorative per circa 50-60 milioni di euro in redditi da lavoro.

# Città della Spezia

Genova, Voltri

## Toti: "Liguria prima piattaforma crocieristica del Paese: imboccato il modello di sviluppo giusto"

Liguria - "Le crociere rappresentano uno dei settori che ci ha dato le maggiori soddisfazioni in Liguria in questi anni: tutte e tre le nostre piattaforme crocieristiche crescono e tutte e tre mirano ormai al milione di passeggeri e oltre, il che fa della Liguria la prima piattaforma crocieristica di questo paese, in termine di sedi e lavoro che ne derivano. Abbiamo sempre ritenuto le crociere un settore strategico, per la necessaria diversificazione dei nostri porti che stanno portando avanti un uso promiscuo molto superiore a quello di qualche anno fa, Genova sarà sempre un terminal contenitori, ma sta diventando sempre più uno straordinario terminal per le crociere; senza dimenticare che anche le autostrade del mare e i traghetti, dopo il danno del Ponte Morandi, sono tornati a livelli pre-crisi". Lo ha detto il presidente di Regione Liguria intervenendo oggi alla presentazione dell'attività di Stazioni Marittime e delle ricadute economiche per Genova, alla presenza, tra gli altri, del sindaco di Genova Marco Bucci, del presidente dell' **Autorità Portuale** del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini, del presidente di Stazioni Marittime Giacomo Costa Ardissoni, dell' ad di Stazioni Marittime Edoardo

Monzani e di Antony La Salandra di Risposte e Turismo. "Questa giornata - ha detto Toti - arriva anche dopo dati di Confindustria che ci dicono che la resilienza non è solo un termine che va di moda per le politiche ambientali, ma anche connaturato all' economia del nostro territorio: dopo Ponte Morandi, dopo la mareggiata, dopo l' autunno più difficile degli ultimi 50 anni in termini di danni meteo, vedere numeri che sono sovra-congiunturali e vedere segnali positivi in Liguria, rispetto a un Paese che cresce comunque troppo poco nel suo complesso, dà l' idea che, dopo cinque anni molto faticosi, abbiamo imboccato il modello di sviluppo giusto che ha nelle crociere e nel turismo collegato il suo punto di forza". "Il Italia - ha ricordato Toti - circa il 14% del Pil vale nel complesso il sistema turistico e culturale, cifra che deve essere aumentata, ma per la quale la Liguria deve essere trainante. Le crociere sono sicuramente di buon auspicio, come dimostra il varo di una nave domani e gli ordinativi di cui ho letto sul giornale. Vuol dire che questo mercato può crescere e che abbiamo la necessità di rendere più stretto il legame tra mondo crocieristico e ritorno economico per il territorio". Il presidente Toti ha ricordato ancora una volta "le eccellenze agro-alimentari, quale parte fondamentale dell' offerta turistica ligure, in grado di produrre lavoro e occupazione. "Grazie anche alle attività di formazione portate avanti dalle compagnie come MSC - ha concluso Toti - che dispone di un' Accademia con tassi di occupazione lusinghieri, così come altre". E sul coronavirus il governatore ha invitato a non fare nessun allarmismo, ma ad agire con prudenza, senza sottovalutare i rischi e portando avanti la grande collaborazione già in atto tra le regioni". Mercoledì 12 febbraio 2020 alle 14:54:16 Redazione.



## Autoparco, nuova bocciatura i camionisti: 'Non ci convince'

*Dopo il terremoto al vertice della Società per Cornigliano anche gli autotrasportatori manifestano dubbi: " Non può che essere una soluzione transitoria e non vogliamo andare a contrapporci con la popolazione"*

"Di sicuro non vogliamo andare a contrapporci con la popolazione, figuriamoci: e parlo, per inciso, anche da persona che a Cornigliano ci è nato e ci vive. Per gli autotrasportatori l' autoparco a Villa Bombrini non può, come peraltro ha detto il sindaco Bucci, essere altro che una situazione transitoria, perché non risponde alle necessità complessive dell' autotrasporto a Genova. Se ci arriverà la mail che ci avverte che è stato deciso di andare avanti, bene, allora sposteremo i 240 camion adesso a Campi: avremmo dovuto farlo entro il 15 febbraio, secondo le intese siglate con Amazon, che occuperà l' area, lo faremo appena possibile. Ma solo con la garanzia che, da subito, si inizi a lavorare per una collocazione definitiva, quei 55 mila metri quadri che ci sono stati promessi nel 2008 e che ancora nessuno ha mai trovato. Ne va del futuro di tutto il porto". Giuseppe Bossa, coordinatore dell' Osservatorio Trasporti Genova, chiarisce la posizione del mondo dell' autotrasporto, quello in nome delle cui esigenze è partito il pasticcio dell' autoparco di Cornigliano, che si sta rivelando anche fonte di tensioni politiche nel centrodestra che governa Regione e Comune, oltre che sociali. Dopo le dimissioni di Cristina Repetto, presidente della Società per Cornigliano, non ci sono state ancora prese di posizione da parte del resto del consiglio di amministrazione di SpC, anche se continuano a inseguirsi le voci di nuovi abbandoni, da parte di uno o più dei consiglieri rimasti. Di certo non è bastata la dichiarazione di Bucci di voler andare a spiegare - benché, attaccano i corniglianesi, questo andasse fatto preventivamente - che l' insediamento sarà solo provvisorio e sarà seguito da interventi per il quartiere. Le istituzioni premono, insistendo, quasi non fosse successo nulla, che Cristina Repetto si è dimessa solo perché non poteva impegnarsi a tempo pieno; ma sullo sfondo, dopo la diffida presentata da un gruppo di donne, resta il rischio di una denuncia per la violazione dell' Accordo di Programma del 2005, che ha validità di legge, come sottolineato anche dalla Fiom. Un rischio che il cda restante della Società per Cornigliano, valuta con attenzione. Dai palazzi della politica si punta a minimizzare. Giovanni Toti, presidente della Regione - ente che aveva indicato Repetto nel cda - sottolinea che è stata lei a definire "il suo impegno in SpC incompatibile con i suoi impegni personali e lavorativi. Pertanto, sceglieremo un nuovo presidente". Dal canto suo Paolo Emilio Signorini, presidente dell' **Autorità portuale**, afferma di sperare che "l' operazione, con questa impostazione, possa essere salvata perché è ben concepita", segnalando come l' area di Campi debba essere usata per i cantieri del post- Morandi e il parco urbano, sfrattando di fatto i camion. Ma è proprio così? L' area di Campi sarà usata solo parzialmente per il cantiere del Ponte. " Dobbiamo liberarla come nelle intese con Amazon che l' ha acquistata dal Gruppo Spinelli - spiega Bossa - Cosa dobbiamo fare? L' autoparco sarà gestito, se alla fine si farà, dalle sette associazioni di categoria consorziate; ma è chiaro che per noi è solo una scelta temporanea, ci servono i 55 mila metri quadri che ci sono stati promessi. A Calata Bettolo? Nell' area Mittal? Sarebbero soluzioni possibili". - donatella alfonso © RIPRODUZIONE RISERVATA



## Porto, ora i bacini di carenaggio possono andare alla cordata privata

*Il Consiglio di Stato ribalta la sentenza del Tar della Liguria e dà ragione all' autorità di sistema. Se adesso il raggruppamento formato da Amico, San Giorgio e Fincantieri confermerà l' offerta, avrà la gestione*

di Massimo Minella I bacini di carenaggio del porto di Genova potranno essere assegnati alla cordata composta da Amico, San Giorgio e Fincantieri, se le imprese confermeranno l' offerta presentata a suo tempo all' **autorità** di **sistema** del Mar Ligure Occidentale. Il Consiglio di Stato, infatti, ribaltando la sentenza del Tar della Liguria, ha respinto ieri il ricorso che un gruppo di privati aveva presentato dopo la decisione dell' authority, al termine del bando di gara, di assegnare i bacini alla cordata. Può così andare a soluzione una vicenda che da tempo tiene banco dentro al porto di Genova. Proprio il futuro dell' area industriale dello scalo del capoluogo ligure, infatti, è al centro da anni del confronto fra gli operatori privati. A lungo "concentrati" sulla parte commerciale, si è quasi tenuto in secondo piano un settore che invece è in grado di creare ricchezza e lavoro come pochi altri. In campo, poi ci sono soggetti storicamente attivi nel business, con un' offerta di aziende, piccole, medie e grandi, che fa di Genova uno dei punti di riferimento del mercato internazionale. Per questo, la riflessione che ora si aprirà dopo la sentenza del Consiglio di Stato, potrebbe anche servire a rimettere sotto la giusta luce un settore così importante per l' economia del territorio ligure. La sentenza, emessa ieri dal Consiglio di Stato, riguarda appunto il ricorso proposto da Zincaf contro l' authority e con l' intervento " ad opponendum" di Amico, San Giorgio del Porto (rappresentate e difese dagli avvocati Francesco Munari e Andrea Blasi) e Fincantieri (avvocato Andrea Pericu) e sul ricorso proposto dall' authority contro E. Polipodio, altro operatore del settore, contro l' assegnazione dei bacini. Da qui la decisione dell' authority di rivolgersi al Consiglio di Stato insieme alle tre imprese " ad adiuvandum". I due ricorsi sono stati riuniti fino ad arrivare alla decisione di ieri che stabilisce che « l' appello proposto da Zincaf è infondato e va respinto» mentre quello proposto dall' authority « è fondato e va accolto». In particolare, il Consiglio di Stato sottolinea «la verifica della correttezza sostanziale e della legittimità dell' operato dell' **Autorità** di **sistema portuale** ( la cui scelta di procedere all' affidamento in concessione non è beninteso, di per sé e come tale, suscettibile di censura, se non altro in quanto prefigurata ex professo dall' evocato paradigma normativo di settore) debba procedere, sotto il profilo tecnico » ... « dalla verifica di congruità - rispetto al conseguimento degli " obiettivi contrattuali specifici" quali " risultanti dal piano economico- finanziario" predisposto - dei richiesti investimenti ( "iniziali" e "in corso di concessione"), nella prospettiva del riscontro di equilibrata sostenibilità, alla luce dei ricavi stimati, e di ragionevoli condizioni recuperatorie e remuneratorie, nel termine di durata del rapporto»...e «dalla verifica di non abusività dei criteri di gestione delle





## La Repubblica (ed. Genova)

Genova, Voltri

---

vasche programmaticamente sottratte all' uso esclusivo del concessionario, in base alle previsioni sul punto scolpite dalla contestata disciplina regolamentare».

## Il Secolo XIX

Genova, Voltri

### Riparazioni genovesi, ok dal Consiglio di Stato: Ente Bacini va ai privati

Matteo Dell' Antico / GENOVA Si sblocca, dopo quasi due anni, la gara per l' affidamento dei bacini di carenaggio del porto di Genova. Il Consiglio di Stato ha infatti dato ragione all' Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale dando, di fatto, il via libera a Palazzo San Giorgio all' affidamento della società che gestisce l' area delle riparazioni navali, Ente Bacini. Il caso era nato poco dopo la chiusura del bando di gara per l' aggiudicazione dei bacini di carenaggio. L' Authority, nell' agosto del 2018, aveva presentato ricorso al Consiglio di Stato contro la sentenza del Tar della Liguria che a fine maggio dello stesso anno aveva annullato - dopo un ricorso presentato dall' azienda Polipodio - l' esito della procedura di affidamento in concessione a privati dei cinque bacini del porto. La gara era stata vinta da un consorzio di aziende formato da Genova Industrie Navali (San Giorgio del Porto e Mariotti), Fincantieri e Amico & Co. «Si tratta di un' ottima notizia - commenta il presidente dell' Authority, Paolo Emilio Signorini - che ci permette di ripartire da dove eravamo rimasti e da quello che era stato deciso al termine della gara. Ora, visto che sono passati quasi due anni, sentiremo i privati coinvolti e gli chiederemo se la loro offerta, a distanza di tempo, resta valida». Proprio a pochi passi dalla zona delle riparazioni navali potrebbero sorgere nei prossimi anni un nuovo terminal crociere per le navi della compagnia Costa. La domanda per realizzare la struttura è stata presentata da tre soggetti: la compagnia con sede a Genova, il cantiere San Giorgio del Porto e la società Costa Edutainment. All' operazione potrebbe però partecipare anche la società Stazioni Marittime che dal 1987 gestisce tutto il traffico passeggeri sotto la Lanterna. «Quello di Costa è un progetto interessante, potremmo valutare una nostra partecipazione», ha detto Edoardo Monzani, ad della società. L' azionista più pesante di Stazioni Marittime è il gruppo Msc, mentre la Costa Crociere è presente, ma con una quota di minoranza. -



## Il Secolo XIX

Genova, Voltri

### Il governo su Psa-Sech: «Riformare il settore»

Il ministero dei Trasporti ferma le fughe in avanti sulla vicenda Psa-Sech, la fusione tra i due principali terminal del porto di Genova. «Come ministero non vorremmo intervenire con un singolo emendamento, ma con una proposta più completa e organica che possa risolvere le problematiche che gli stakeholder e le Autorità portuali ci hanno proposto nei vari incontri». A blindare il ministero dalle polemiche è il sottosegretario ligure ai Trasporti Roberto Traversi. Il messaggio è chiaro: basta tentativi di cambiare la legge con provvedimenti spot, adesso il pallino è del ministero: «Giocherà la partita per il bene comune». È in arrivo la riforma complessiva? Traversi non chiude la porta: «Anche». Giulio Schenone (Sech) e David Yang, numero uno in Europa di Psa, hanno cercato di spiegare alla ministra le ragioni dell'operazione. Ora però per Paolo Signorini potrebbe essere tutto più complicato: l'articolo della legge sulle concessioni, che pure il Ministero potrebbe riformare, è però ancora vigente. Il via libera all'operazione Psa-Sech, mentre Roma annuncia una riforma, potrebbe essere percepito come un tentativo di fuga in avanti: «Devo comunque rispondere alle aziende, quindi convocherò un comitato di gestione e prenderemo una decisione entro fine mese» ha ribadito ieri Signorini. - SI. GAL.



# Ansa

## Genova, Voltri

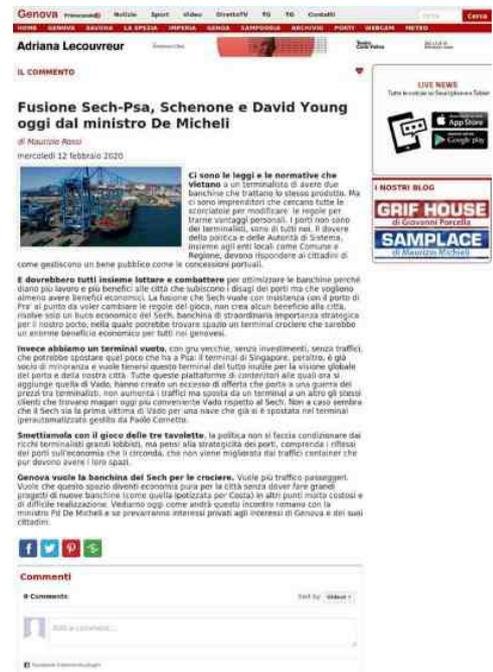
### Fusione Psa-Sech: Signorini, presto la decisione

"Dall' incontro dei vertici di Psa e Sech con la ministra Paola De Micheli mi aspetto soprattutto che le parti offrano informazioni. E' importante che la ministra possa incontrare tutte le parti in causa e capire anche la rilevanza dell' operazione e i pro e i contro. Dopodichè se ci sarà un conforto anche per iscritto o a voce del ministero meglio, ma io devo comunque rispondere alle aziende, quindi convocherò un comitato di gestione e prenderemo una decisione, penso entro fine mese". **Paolo Emilio Signorini**, presidente dell' Autorità di sistema portuale di Genova Savona e Vado è pronto a emettere il verdetto sulla fusione fra Psa e Sech - ostacolata dall' articolo 18 comma 7 della legge 84/94 che vieta a un terminalista di avere più concessioni nello stesso porto per la stessa tipologia di merce - dopo aver chiesto pareri allo stesso ministero e all' antitrust senza per ora avere ottenuto risposta.



## Fusione Sech-Psa, Schenone e David Young oggi dal ministro De Micheli

Ci sono le leggi e le normative che vietano a un terminalista di avere due banchine che trattano lo stesso prodotto. Ma ci sono imprenditori che cercano tutte le scorciatoie per modificare le regole per trarne vantaggi personali. I porti non sono dei terminalisti, sono di tutti noi. Il dovere della politica e delle **Autorità di Sistema**, insieme agli enti locali come Comune e Regione, devono rispondere ai cittadini di come gestiscono un bene pubblico come le concessioni portuali. E dovrebbero tutti insieme lottare e combattere per ottimizzare le banchine perché diano più lavoro e più benefici alle città che subiscono i disagi dei porti ma che vogliono almeno avere benefici economici. La fusione che Sech vuole con insistenza con il porto di Pra' al punto da voler cambiare le regole del gioco, non crea alcun beneficio alla città, risolve solo un buco economico del Sech, banchina di straordinaria importanza strategica per il nostro porto, nella quale potrebbe trovare spazio un terminal crociere che sarebbe un enorme beneficio economico per tutti noi genovesi. Invece abbiamo un terminal vuoto, con gru vecchie, senza investimenti, senza traffici, che potrebbe spostare quel poco che ha a Psa: il terminal di Singapore, peraltro, è già socio di minoranza e vuole tenersi questo terminal del tutto inutile per la visione globale del porto e della nostra città. Tutte queste piattaforme di contenitori alle quali ora si aggiunge quella di Vado, hanno creato un eccesso di offerta che porta a una guerra dei prezzi tra terminalisti, non aumenta i traffici ma sposta da un terminal a un altro gli stessi clienti che trovano magari oggi più conveniente Vado rispetto al Sech. Non a caso sembra che il Sech sia la prima vittima di Vado per una nave che già si è spostata nel terminal iperautomatizzato gestito da Paolo Cornetto. Smettiamola con il gioco delle tre tavolette, la politica non si faccia condizionare dai ricchi terminalisti grandi lobbisti, ma pensi alla strategicità dei porti, comprenda i riflessi dei porti sull' economia che li circonda, che non viene migliorata dai traffici container che pur devono avere i loro spazi. Genova vuole la banchina del Sech per le crociere. Vuole più traffico passeggeri. Vuole che questo spazio diventi economia pura per la città senza dover fare grandi progetti di nuove banchine (come quella ipotizzata per Costa) in altri punti molto costosi e di difficile realizzazione. Vediamo oggi come andrà questo incontro romano con la ministro Pd De Micheli e se prevarranno interessi privati agli interessi di Genova e dei suoi cittadini. Commenti.



Fusione Psa-Sech, si apre il dibattito. 'Fra Trica' su Fb: "Rossi hai rotto il cxxxo"

**GENOVA** - Dopo il commento di Maurizio Rossi sulle manovre per modificare le leggi vigenti al fine di consentire a Psa e Sech di fare l'operazione di fusione dei due terminal contenitori, è arrivato il primo commento che ha una visione diversa da Rossi. Lo invia nello spazio commenti 'Fra Trica', tramite il suo profilo Facebook, con un ermetismo che sintetizza così la sua contrarietà: "Rossi hai rotto il cazzo". (LEGGI QUI) La redazione di PrimoCanale si mette a disposizione di colui o colei che si cela dietro lo pseudonimo 'Fra Trica' se volesse spiegare le motivazioni del suo dissenso in modo più articolato e magari convincendoci che siamo sulla strada sbagliata. Restiamo in attesa di un nuovo invio e - se ci verrà fornito anche un modo di contattare 'Fra Trica' - siamo disponibili come sempre a invitarlo in trasmissione per un contraddittorio sempre a fini costruttivi per il bene di tutta la città e del suo **porto**.



### Psa-Sech, tocca a Signorini decidere in un clima infuocato

Roma 'Le decisioni delicate, che riguardano un intero settore e in un contesto come questo, non possono essere prese modificando la legge attraverso un emendamento'. Al ministero dei trasporti un'autorevole fonte confida che l'incontro tra i manager di Psa e Sech (Giulio Schenone e David Yang) e i vertici dell'ente, è finito come ci si aspettava: il ministero non si fa trascinare nelle polemiche. Così tocca al presidente del porto di Genova Paolo Signorini gestire l'operazione di fusione tra i due principali terminal dello scalo. Ancora oggi il numero uno dell'Authority, ha ribadito la volontà di portare la fusione in comitato di gestione entro la fine del mese, mentre intorno il clima sulle banchine del capoluogo rimane infuocato.

**informativa**

Questo sito e gli strumenti di terra usati in esso integrati trattano dati personali (es. dati di navigazione e indirizzi IP) e fanno uso di cookie e altri strumenti tecnici necessari per il funzionamento e per il miglioramento delle funzioni offerte dalla nostra pagina. Cliccando di accettare il cookie di questo sito, si autorizza il trattamento e l'uso di questa informazione, consentendo la navigazione di questa pagina. Il centro di fine o un pulsante a contrasto a navigare in altre mode.

[Scopri di più e personalizza](#)

### Psa-Sech, tocca a Signorini decidere in un clima infuocato

12 FEBBRAIO 2020 - [Dettaglio](#)



Roma - "Le decisioni delicate, che riguardano un intero settore e in un contesto come questo, non possono essere prese modificando la legge attraverso un emendamento". Al ministero dei trasporti un'autorevole fonte confida che l'incontro tra i manager di Psa e Sech (Giulio Schenone e David Yang) e i vertici dell'ente, è finito come ci si aspettava: il ministero non si fa trascinare nelle polemiche.

Così tocca al presidente del porto di Genova **Paolo Signorini** gestire l'operazione di fusione tra i due principali terminal dello scalo. Ancora oggi il numero uno dell'Authority, ha ribadito la volontà di portare la fusione in comitato di gestione entro la fine del mese, mentre intorno il clima sulle banchine del capoluogo rimane infuocato.

**Articoli correlati**

[Pini, tariffe e regole al centro dell'assemblea il 6 aprile](#)

[Roma - "Busti e perseguitati del pilloaggio italiano" sarà ...](#)

[Bonus sullo stipendio, Monti lancia ministero e Authority](#)

[Roma - Per il ministero e per i vertici attesi dell'Authority](#)

726x90

[Articoli correlati](#)

## Stazioni Marittime: nel 2019 indotto totale del traffico passeggeri tra 374 e 433 mln euro

*Le ricadute occupazionali riguardano 3.365-2.785 unità lavorative per circa 50-60 milioni di euro in redditi da lavoro*

I duemila scali e i 3,5 milioni di passeggeri accolti e gestiti da Stazione marittime nel 2019 hanno generato ricadute totali dirette e indirette sul tessuto economico di **Genova** valutabili tra 374 e 433 milioni di euro. Ciascuno dei 3,5 milioni di passeggeri ha creato un valore economico di 106 euro. Sono alcuni dei dati emersi dal report di Risposte Turismo finalizzato a determinare le ricadute economiche legate al traffico passeggeri del **porto di Genova**, presentato oggi da Stazioni Marittime. Le ricadute occupazionali riguardano 3.365-2.785 unità lavorative per circa 50-60 milioni di euro in redditi da lavoro. «L'analisi effettuata, approfondita e dettagliata - ha affermato Edoardo Monzani, ad di Stazioni Marittime spa - conferma l'efficienza dei servizi offerti dagli armatori da parte di Stazioni Marittime e l'importante contributo della nostra società al tessuto economico di **Genova**. Il mercato crocieristico è in continua crescita a livello mondiale sia come flotta sia come indotto e meriterebbe maggiore attenzione per il valore che comporta in termini di ricchezza e di lavoro». **Genova** nel 2019 si è collocata tra i primi quattro porti italiani con 1,35 milioni di passeggeri movimentati (suo record storico), di cui il 47% crocieristi in transito. In aumento anche i passeggeri traghetti con 89 mila unità in più rispetto al 2018 per un totale di 2,17 milioni di euro.



## Informazioni Marittime

Genova, Voltri

### Genova, le ricadute economiche di Stazioni Marittime. Report di Risposte Turismo

*Sono 3,5 milioni i passeggeri transitati per il terminal nel 2019*

Sono comprese tra 374 e 433 milioni di euro le ricadute totali sul tessuto economico-produttivo di **Genova** grazie ai duemila scali ed ai 3,5 milioni di passeggeri accolti e gestiti da Stazioni Marittime nel 2019. Considerando il totale delle ricadute dirette ed indirette, si stima che nel corso del 2019 ciascuno dei 3,5 milioni di passeggeri movimentati abbia creato un valore economico di 106 euro. Questi alcuni numeri emersi dal report di Risposte Turismo, società di ricerca e consulenza, finalizzato a determinare le ricadute economiche legate al traffico passeggeri del **porto di Genova**, presentato mercoledì da Stazioni Marittime alle istituzioni e agli esponenti del comparto marittimo-portuale, del commercio e del turismo genovesi. Lo studio parte dall'analisi delle spese dirette per poi determinare quelle indirette e indotte. L'analisi delle spese dirette generate dai traffici crociere e traghetti sono declinate attraverso 5 diverse direttrici: spesa dei crocieristi, spesa dei passeggeri traghetto, spesa degli equipaggi e spesa delle compagnie, sia crociere che traghetti. La stima delle ricadute dirette nel 2019 si è attestata in un intervallo compreso tra 108 e 117 milioni di euro. È importante sottolineare che il primo **porto** ligure per traffico crocieristico ha registrato infatti nel 2019 il suo record collocandosi tra i primi quattro porti italiani, con 1,35 milioni di passeggeri movimentati. Accanto alla prevalente dimensione di traffico in imbarco e sbarco (inizio e fine crociera) si è registrata una consistente crescita dei crocieristi in transito, che oggi rappresentano il 47% del totale. In aumento anche i passeggeri dei traghetti verso destinazioni di aree Schengen ed extra Schengen, con circa 89.000 unità in più rispetto al 2018, per un totale di 2,17 milioni nel 2019. "Un'analisi approfondita e dettagliata - sottolinea Edoardo Monzani, ad di Stazioni Marittime S.p.A. - che conferma l'efficienza dei servizi offerti agli armatori da parte di Stazioni Marittime e l'importante contributo dell'attività della nostra Società per il tessuto economico di **Genova**, anche come collegamento e scambio tra **porto** e città. Il mercato crocieristico è in continua crescita a livello mondiale sia come flotta che come indotto e, rappresentando un'industria di assoluto rilievo, meriterebbe maggiore attenzione per il valore che comporta in termini di ricchezza e lavoro". L'indagine sui passeggeri delle navi da crociera è stata realizzata tra luglio e settembre 2019 con rilevazioni mirate su un campione di 600 crocieristi. In particolare, è emerso che la spesa media pro capite per i crocieristi in imbarco-sbarco è stata di 19,8 euro e di 42,1 euro per i crocieristi in transito. La spesa media diretta dei passeggeri dei traghetti è stata di 12,81 euro per passeggero in fase di imbarco e di 7,38 euro per il passeggero in fase di sbarco. Per quanto riguarda le spese dirette su **Genova** degli equipaggi delle navi da crociera l'analisi si è basata sul dato dell'ultimo report CLIA Europe che riporta 23 euro come media pro capite. L'analisi dell'ultima direttrice di spesa, relativa all'indotto diretto generato dalle compagnie crocieristiche con le proprie navi per un totale di 281 scali durante l'anno, ha portato al calcolo di ricadute dirette comprese in un intervallo tra 25,09 e 32,76 milioni di euro. Per quanto riguarda le compagnie traghetto, considerando le oltre 1.700 toccate dei traghetti nel 2019, il valore di spesa diretta è stato stimato tra 16,8 e 18,2 milioni di euro. A partire dall'analisi delle spese dirette è stato quindi possibile stimare le ricadute indirette e indotte generate dall'attività di Stazioni Marittime. Dati e coefficienti a fonte Istat hanno permesso a Risposte Turismo di identificare e stimare le relazioni economiche tra i settori produttivi che, integrati con le indagini realizzate per la stima delle spese dirette su **Genova**, hanno portato a valutare le ricadute totali dell'attività di Stazioni Marittime



nel 2019 in un intervallo tra 374 e 433 milioni di euro, mentre quelle

---



## Informazioni Marittime

Genova, Voltri

---

occupazionali tra 2.365 e 2.785 unità lavorative per circa 50-60 milioni di euro in redditi da lavoro.

## Genova: presentato il Report di Risposte Turismo su attività di Stazioni Marittime e le ricadute economiche

(FERPRESS) - **Genova**, 12 FEB - Si stima che i 2.000 scali e i 3,5 milioni di passeggeri accolti e gestiti da Stazioni Marittime nel 2019 abbiano generato ricadute totali sul tessuto economico-produttivo di **Genova** comprese tra 374 e 433 milioni di euro. Considerando il totale delle ricadute dirette ed indirette, si stima che nel corso del 2019 ciascuno dei 3,5 milioni di passeggeri movimentati abbia creato un valore economico di 106 euro. Questi alcuni numeri emersi dal report di Risposte Turismo, società di ricerca e consulenza, finalizzato a determinare le ricadute economiche legate al traffico passeggeri del **porto** di **Genova**, presentato oggi da Stazioni Marittime alle istituzioni e agli esponenti del comparto marittimo-portuale, del commercio e del turismo genovesi. Lo studio parte dall'analisi delle spese dirette per poi determinare quelle indirette e indotte. L'analisi delle spese dirette generate dai traffici crociere e traghetti sono declinate attraverso 5 diverse direttrici: spesa dei crocieristi, spesa dei passeggeri traghetti, spesa degli equipaggi e spesa delle compagnie, sia crociere che traghetti. La stima delle ricadute dirette nel 2019 si è attestata in un intervallo compreso tra 108 e 117 milioni di euro. E' importante sottolineare che il primo **porto** ligure per traffico crocieristico ha registrato infatti nel 2019 il suo record collocandosi tra i primi quattro porti italiani, con 1,35 milioni di passeggeri movimentati. Accanto alla prevalente dimensione di traffico in imbarco e sbarco (inizio e fine crociera) si è registrata una consistente crescita dei crocieristi in transito, che oggi rappresentano il 47% del totale. In aumento anche i passeggeri dei traghetti verso destinazioni di aree Schengen ed extra Schengen, con circa 89.000 unità in più rispetto al 2018, per un totale di 2,17 milioni nel 2019. "Un'analisi approfondita e dettagliata - sottolinea Edoardo Monzani, AD di Stazioni Marittime S.p.A. - che conferma l'efficienza dei servizi offerti agli armatori da parte di Stazioni Marittime e l'importante contributo dell'attività della nostra Società per il tessuto economico di **Genova**, anche come collegamento e scambio tra **Porto** e Città. Il mercato crocieristico è in continua crescita a livello mondiale sia come flotta che come indotto e, rappresentando un'industria di assoluto rilievo, meriterebbe maggiore attenzione per il valore che comporta in termini di ricchezza e lavoro". L'indagine sui passeggeri delle navi da crociera è stata realizzata tra luglio e settembre 2019 con rilevazioni mirate su un campione di 600 crocieristi. In particolare, è emerso che la spesa media pro capite per i crocieristi in imbarco-sbarco è stata di 19,8 euro e di 42,1 euro per i crocieristi in transito. La spesa media diretta dei passeggeri dei traghetti è stata di 12,81 euro per passeggero in fase di imbarco e di 7,38 euro per il passeggero in fase di sbarco. Per quanto riguarda le spese dirette su **Genova** degli equipaggi delle navi da crociera l'analisi si è basata sul dato dell'ultimo report CLIA Europe che riporta 23 euro come media pro capite. L'analisi dell'ultima direttrice di spesa, relativa all'indotto diretto generato dalle compagnie crocieristiche con le proprie navi per un totale di 281 scali durante l'anno, ha portato al calcolo di ricadute dirette comprese in un intervallo tra 25,09 e 32,76 milioni di euro. Per quanto riguarda le compagnie traghetti, considerando le oltre 1.700 toccate dei traghetti nel 2019, il valore di spesa diretta è stato stimato tra 16,8 e 18,2 milioni di euro. A partire dall'analisi delle spese dirette è stato quindi possibile stimare le ricadute indirette e indotte generate dall'attività di Stazioni Marittime. Dati e coefficienti a fonte Istat hanno permesso a Risposte Turismo di identificare e stimare le relazioni economiche tra i settori produttivi che, integrati con le indagini realizzate per la stima delle spese dirette su **Genova**, hanno portato a valutare le ricadute totali dell'attività di Stazioni





## FerPress

Genova, Voltri

---

tra 374 e 433 milioni di euro, mentre quelle occupazionali tra 2.365 e 2.785 unità lavorative per circa 50-60 milioni di euro in redditi da lavoro.

**Genova: al via tavolo confronto su controllo dell' inquinamento causato dai fumi delle nav**

(FERPRESS) - **Genova**, 12 FEB - Si è svolto ieri mattina il primo incontro ufficiale dedicato al controllo dell' inquinamento causato dai fumi delle navi. L' assessore allo Sviluppo Economico Portuale, Logistica e Fondi Europei, Francesco Maresca, ha dato seguito alle richieste dei Comitati Ambientali organizzando un tavolo cui hanno partecipato anche rappresentanti di Regione ed AdSP. Presenti anche i presidenti dei Municipi Centro Est e Centro Ovest, Andrea Carratù e Renato Falcidia. "Lo sviluppo economico di una città dipende anche dalla realizzazione di una proficua sinergia tra **porto** e città - afferma Maresca - come nel caso di Pra' Imarium, che ha già dato i primi risultati e per cui stiamo attivando follow up per ogni gruppo di lavoro tenutosi da novembre ad oggi, intraprendendo un percorso comune di dialogo tra amministrazioni e cittadini. Obiettivo è promuovere azioni concrete nei confronti del Governo per uniformare la legislazione italiana in materia di green economy. Il punto di arrivo è l' elettrificazione delle banchine del **porto** di **Genova** e proporre incentivi fiscali agli operatori che le utilizzano. Incentivi che chiediamo vengano dal Governo". Tra 15 giorni un nuovo incontro che vedrà gli stessi attori seduti al tavolo, insieme ai rappresentanti di Capitaneria di **Porto** ed Assarmatori, per promuovere le prime azioni.



Primo incontro sui fumi delle navi a Genova

Massimo Belli

GENOVA Il primo incontro ufficiale dedicato al controllo dell'inquinamento causato dai fumi delle navi si è tenuto ieri. L'assessore comunale allo Sviluppo Economico Portuale, Logistica e Fondi Europei, Francesco Maresca, ha dato seguito alle richieste dei Comitati Ambientali organizzando un tavolo cui hanno partecipato anche rappresentanti di Regione ed Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure occidentale. Presenti anche i presidenti dei Municipi Centro Est e Centro Ovest, Andrea Carratù e Renato Falcidia. Lo sviluppo economico di una città dipende anche dalla realizzazione di una proficua sinergia tra porto e città afferma Maresca come nel caso di Pra'Imarium, che ha già dato i primi risultati e per cui stiamo attivando follow up per ogni gruppo di lavoro tenutosi da Novembre ad oggi, intraprendendo un percorso comune di dialogo tra amministrazioni e cittadini L'assessore ha quindi ricordato che l'obiettivo è promuovere azioni concrete nei confronti del Governo per uniformare la legislazione italiana in materia di green economy. Il punto di arrivo è l'elettificazione delle banchine del porto di Genova e proporre incentivi fiscali agli operatori che le utilizzano. Incentivi che chiediamo vengano dal Governo. Tra quindici giorni è in programma un nuovo incontro che vedrà gli stessi attori seduti al tavolo, insieme ai rappresentanti di Capitaneria di Porto ed Assarmatori, per promuovere le prime azioni.



## Inghilterra guarda a Genova per il porto

*L'ambasciatrice Jill Morris incontra il sindaco Bucci*

Massimo Belli

GENOVA L'Inghilterra guarda a Genova per come sta affrontando la rigenerazione urbana e soprattutto per l'economia blu e verde, il mare e il porto, da un lato, e la sostenibilità ambientale, dall'altro. Il tutto legato dalla tecnologia e l'innovazione. Nel tempo Genova ha saputo rinnovarsi, e spesso rinascere. Il capoluogo ligure figura oggi come seconda città più attraente d'Italia per gli investimenti, in primis grazie alle attività portuali. Queste le parole di Jill Morris, ambasciatrice del Regno Unito, pronunciate ieri a Palazzo Tursi durante il suo incontro con il sindaco Marco Bucci, per fare il punto sui legami e gli interessi che legano la Gran Bretagna a Genova. Morris definisce la sua visita una missione diplomatica, che fa parte di un tour promosso dall'Ambasciata britannica in Italia per espandere la rete di contatti e collaborazioni su tutto il territorio italiano. Un tour avviato all'indomani della Brexit, in un periodo in cui rifletteremo sul tipo di partnership futura che ci auspichiamo di avere con i nostri amici e vicini in Ue. E precisa: Negli ultimi tre anni i flussi turistici e gli investimenti in Italia, Genova inclusa, sono sempre stati in crescita. Con Genova i legami risalgono addirittura al 1300 e sono molto forti in ambito economico e culturale, come dimostra il fatto che il Regno Unito sarà quest'anno Paese ospite al Festival della Scienza di Genova. Durante l'incontro, l'esperienza di Genova è stata confrontata con quella delle principali città portuali del Regno Unito, nell'idea che i porti sono infrastrutture critiche attorno a cui le città marittime possono costruire un modello di crescita sostenibile e la tecnologia è lo strumento che può facilitare una transizione economica smart. Anche il sindaco Marco Bucci, dopo aver ricordato che fu un inglese a fondare il Genoa, ha puntato sulle infrastrutture e sul rispetto dell'ambiente nell'illustrare le prospettive della città. Il porto e la logistica si devono sviluppare nel mondo e l'Inghilterra è sempre stato per noi un punto di riferimento ha detto -. Per i nostri rapporti con il mondo esterno, Genova ha bisogno di infrastrutture, ma è fondamentale che siano fatte con il rispetto dell'ambiente». Infrastrutture che, per quanto riguarda i trasporti delle merci, non devono interferire con la vita quotidiana degli abitanti, e che prevedono oltre alle infrastrutture legate al mare anche quelle digitali, che diventeranno eccellenti con l'arrivo a giugno 2021 del cavo sottomarino Bluemed. Tra le realtà raccontate durante la giornata, l'uso di modelli digitali delle infrastrutture per gestire ad esempio la sicurezza del porto oppure per aiutare la protezione civile. L'incontro in Comune è stato organizzato dall'Ambasciata britannica di Roma e dall'Ufficio per il commercio e gli investimenti britannici in Italia. La due giorni genovese dell'ambasciatrice Morris ha previsto appuntamenti istituzionali e non, con un ricevimento con il mondo del business e accademico, una visita a Palazzo Ducale e le sue mostre, in particolare quella su Banksy e Hitchcock, e con un incontro con i cittadini britannici residenti in Liguria. A Genova Morris ha incontrato il prefetto Carmen Perrotta, il rettore Paolo Comanducci, il presidente della Regione Giovanni Toti e Roberto Adinolfi, il presidente di Ansaldo Nucleare.



## Nuovo traghetto per Corsica Linea. "Assumiamo 150 marittimi"

Genova La compagnia Corsica Linea si è dotata di un nuovo traghetto ro-pax che porta a 8 il numero di navi in flotta. Si tratta del ferry Superfast X, che Corsica Linea ha noleggiato dall'armatore danese Stena Roro. Il traghetto, ribattezzato A Nepita, è lungo 203 metri e ha una capacità di 1.930 metri lineari (140 rimorchi e 100 autovetture) per 1.200 passeggeri. Avrà bandiera francese e regime imbarcherà un totale di 150 marittimi. Prima di essere posizionato sull'Algeria in estate, il ferry subirà un fermo tecnico fra marzo e aprile, durante il quale saranno installati scrubber e la capacità sarà portata a 158 cabine. Per il presidente della compagnia, Pascal Trojani, il noleggio del traghetto permetterà a Corsica Linea di consolidare il ruolo di principale utilizzatore di marittimi francesi nel Mediterraneo. 'Dall'anno della fondazione, il 2016, abbiamo già assunto duecento marittimi' , ha ricordato.



**Informative**  
Questo sito e gli strumenti di terze parti in esso integrati trattano dati personali. Per: dati di navigazione e indirizzi IP, e fornire una migliore esperienza di navigazione per il visitatore e per il miglioramento delle prestazioni della navigazione, per il marketing e per il monitoraggio dell'uso del sito.  
Può essere necessario il consenso dell'utente per il trattamento e per il trasferimento delle informazioni personali in questi scopi.  
Può essere necessario il consenso dell'utente per il trattamento e per il trasferimento delle informazioni personali in questi scopi.  
Può essere necessario il consenso dell'utente per il trattamento e per il trasferimento delle informazioni personali in questi scopi.

**scopi di più e personalizza**

### Nuovo traghetto per Corsica Linea. "Assumiamo 150 marittimi"

12 FEBBRAIO 2020 - Genova



**Genova** - La compagnia **Corsica Linea** si è dotata di un nuovo traghetto ro-pax che porta a 8 il numero di navi in flotta. Si tratta del ferry Superfast X, che Corsica Linea ha noleggiato dall'armatore danese Stena Roro. Il traghetto, ribattezzato A Nepita, è lungo 203 metri e ha una capacità di 1.930 metri lineari (140 rimorchi e 100 autovetture) per 1.200 passeggeri. Avrà bandiera francese e regime imbarcherà un totale di **150 marittimi**.

Prima di essere posizionato sull'Algeria in estate, il ferry subirà un fermo tecnico fra marzo e aprile, durante il quale saranno installati scrubber e la capacità sarà portata a **158 cabine**.

Per il presidente della compagnia, Pascal Trojani, il noleggio del traghetto permetterà a Corsica Linea di consolidare il ruolo di principale utilizzatore di marittimi francesi nel Mediterraneo. "Dall'anno della fondazione, il 2016, abbiamo già assunto duecento marittimi", ha ricordato.

**Articoli correlati**

- Crociere, il Baltico sfiora i 6 milioni di passeggeri
- Milano - Le crociere nel Mar Baltico continuano a crescere con il
- Confia "Toscana" per la prima crociera a giugno dell'anno prossimo
- Genova - E' iniziato nel novembre l'andata di Turki l'asse...

## Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

La Spezia

### Porto e Coronavirus, rafforzare i presidi sanitari

Giorgio Santiago Bucchioni LA SPEZIA Fino ad oggi non possiamo denunciare un calo di traffico imputabile all' epidemia del nuovo Coronavirus, ma è lecito attendersi che, nei prossimi mesi, questo effetto si possa verificare. La cautela non fa rima con l' ignavia per cui è consigliabile mantenersi nell' ambito di una prudenza che governi i fatti. Il **porto** spezzino gestisce circa il 40 per cento del traffico da e per la Cina di tutta la portualità ligure, per cui il rallentamento delle esportazioni cinesi si potrà concretizzare in un rallentamento delle importazioni italiane. Dal punto di vista sanitario ci sembra che il Governo nazionale abbia affrontato l' epidemia asiatica con prontezza e decisione destando qualche critica, in particolare da parte del Governo cinese, per il blocco dei collegamenti aerei passeggeri. Il timore ora è che si determini una frenesia normativa che non tenga conto da un lato del principio di proporzionalità e dall' altro dell' esigenza di non incidere in modo devastante sulle attività economiche. Già l' economia italiana non cresce, già abbiamo oltre 150 punti di crisi per centinaia di migliaia di posti di lavoro, per cui occorre essere prudenti nel rilasciare dichiarazioni che possono indurre il convincimento che il Governo non è attento ai riflessi delle disposizioni assunte per fronteggiare l' epidemia. Nel contempo occorre che vengano assunti provvedimenti utili a rafforzare i presidi nei porti meditando la praticabilità, a cominciare dalla sicurezza sanitaria, presupposto anche della tranquillità economica e di lavoro. Ad esempio una disposizione del Ministero della sanità del 2 febbraio scorso prevedeva che tutte le navi dovessero richiedere la libera pratica non più di 6 ore prima dell' arrivo in **porto**, ma tale disposizione collideva con l' organizzazione del lavoro negli uffici. Per cui una nuova direttiva del Ministero della Salute il 10 febbraio eliminava il vincolo orario rafforzando comunque le precauzioni. Sarà dunque anche necessario rafforzare i presidi sanitari: nel **porto** di Spezia, perché ad oggi abbiamo un' unica professionista, e su Genova e Savona dove sono in servizio in due. E poiché l' ufficio USMAF (Ufficio di sanità marittima aerea e di frontiera) non deve solo controllare le navi e le persone ma anche le merci destinate al consumo, in questo campo siamo - bisogna dirlo - in sofferenza e ritardo. In questi giorni dovrebbe essere in arrivo un nuovo dirigente per la Liguria ed è indispensabile che venga affrontato il tema dell' efficienza dei servizi di controllo. Il Ministero della Salute e il Commissario per le emergenze sono avvisati. - Presidente dell' Associazione Agenti Marittimi del **Porto** della Spezia.



# Citta della Spezia

## La Spezia

### "Coronavirus e porto: effetti su sanità, economia e lavoro"

*Giorgio Bucchioni predica prudenza e realismo: "Porto spezzino gestisce circa il 40% del traffico da e per la Cina di tutta la portualità ligure. Si rafforzino i presidi sanitari perché ad oggi nello scalo spezzino abbiamo un' unica professionista".*

La Spezia - Fino ad oggi non possiamo denunciare un calo di traffico imputabile all' epidemia del nuovo coronavirus, ma è lecito attendersi che, nei prossimi mesi, questo effetto si possa verificare. La cautela non fa rima con l' ignavia per cui è consigliabile mantenersi nell' ambito di una prudenza che governi i fatti. Il **porto** spezzino gestisce circa il 40% del traffico da e per la Cina di tutta la portualità ligure, per cui il rallentamento delle esportazioni cinesi si potrà concretizzare in un rallentamento delle importazioni italiane. Dal punto di vista sanitario ci sembra che il Governo nazionale abbia affrontato l' epidemia asiatica con prontezza e decisione destando qualche critica, in particolare da parte del Governo cinese, per il blocco dei collegamenti aerei passeggeri. Il timore ora è che si determini una frenesia normativa che non tenga conto da un lato del principio di proporzionalità e dall' altro dell' esigenza di non incidere in modo devastante sulle attività economiche. Già l' economia italiana non cresce, già abbiamo oltre 150 punti di crisi per centinaia di migliaia di posti di lavoro, per cui occorre essere prudenti nel rilasciare dichiarazioni che possono indurre il convincimento che il Governo non è attento ai riflessi delle disposizioni assunte per fronteggiare l' epidemia. Nel contempo occorre che vengano assunti provvedimenti utili a rafforzare i presidi nei porti meditando la praticabilità, a cominciare dalla sicurezza sanitaria, presupposto anche della tranquillità economica e di lavoro. Ad esempio una disposizione del Ministero della sanità del 2 febbraio scorso prevedeva che tutte le navi dovessero richiedere la libera pratica non più di sei ore prima dell' arrivo in **porto**, ma tale disposizione collideva con l' organizzazione del lavoro negli uffici. Per cui una nuova direttiva del Ministero della Salute il 10 febbraio eliminava il vincolo orario rafforzando comunque le precauzioni. Sarà dunque anche necessario rafforzare i presidi sanitari: nel **porto** di Spezia, perché ad oggi abbiamo un' unica professionista, e su Genova e Savona dove sono in servizio in due. E poiché l' ufficio USMAF (Ufficio di sanità marittima aerea e di frontiera) non deve solo controllare le navi e le persone ma anche le merci destinate al consumo, in questo campo siamo - bisogna dirlo - in sofferenza e ritardo. In questi giorni dovrebbe essere in arrivo un nuovo dirigente per la Liguria ed è indispensabile che venga affrontato il tema dell' efficienza dei servizi di controllo. Giorgio Santiago Bucchioni Presidente dell' Associazione Agenti Marittimi del **Porto** della Spezia Mercoledì 12 febbraio 2020 alle 12:46:07 Redazione redazione@cittadellaspezia.com.



# Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Ravenna

## Porto di Ravenna: quattro punti da tenere in considerazione per il futuro

Alcune considerazioni sul **porto** di **Ravenna**. 1) il futuro deve riguardare il Napa, il coordinamento in sistema multiport, fra **Ravenna**, Venezia, Trieste, Koper, Rijeka; l' unico che abbia la massa critica di grandi numeri e sia in grado di assorbire i carichi delle nuove mega navi, laddove, nel cuneo Alto Adriatico, si concentra il più alto tasso di imprese manifatturiere europee. Le linee hanno abbandonato da tempo l' idea, di privilegiare i porti posti sulle rotte più brevi, di fronte alla necessità di avere il massimo carico. 2) Il futuro è la Cina, che nel disegnare la sua strategia di relazioni euro-asiatiche ha indicato Venezia come terminale occidentale, della Via della seta marittima del XXI° secolo. Lo sviluppo del Far East e del Nord Africa, potrebbe riportare nel Mediterraneo, da Suez, la centralità degli scambi mondiali, rispetto ai porti del Nord Europa. L' Alto Adriatico, potrebbe divenire una forte piattaforma logistica, se ci fossero le condizioni: di bassi prezzi intermodali competitivi col nord Europa, mercato di supporto import-export di dimensione transnazionale. 3) Il futuro, non può fare a meno dei container, pur mantenendo una specializzazione sulle rinfuse. A dragaggi terminati (quando?), col nostro fondale previsionale, entreranno navi da 2.500 teus, quando già oggi o domattina, i nostri partner del Napa, fanno entrare navi da 16.000 teus. 4) il futuro deve prevedere una espansione a mare, a ricercare fondali naturali a 18-20m, esenti da dragaggi futuri, una nuova isola d' acciaio (ideale); una manutenzione costante del fondale attuale, con draghe classe Decomar; un sistema infrastrutturale di trasporti, potenti e veloci, ferro gomma, verso Venezia... Daniele Vistoli, architetto.



### Legga: «Indecisione sul futuro del porto»

Montemagni sostiene uno scalo che predilige il settore manifatturiero per lo sviluppo economico

CARRARA «La sinistra vuole un porto 'cartolina', noi pensiamo a sviluppare la vocazione manifatturiera». Così Elisa Montemagni, capogruppo in consiglio regionale della Lega. Il consigliere regionale analizza il documento di pianificazione del Mar ligure orientale. «Questa è un'ottima occasione per evidenziare le diverse visioni di sviluppo della regione tra noi e la sinistra. Da un lato abbiamo sempre criticato la riforma Del Rio, che non ha inserito il porto di Marina nell'**autorità di sistema** toscano, cioè insieme a Livorno e Piombino, dall'altro, abbiamo sempre sostenuto la necessità di una nuova visione per la Toscana che la renda la porta a sud delle regioni del nord Italia e del centro Europa. A differenza della sinistra che vuole una Toscana cartolina, rinunciando alla sua vocazione manifatturiera, noi - prosegue il consigliere - vediamo, proprio a partire dalla valorizzazione dei porti, una nuova sfida per la nostra regione, affinché sia possibile una ripresa in termini occupazionali e produttivi di tutta la costa. La documentazione redatta dall'**Autorità di sistema** - precisa l'esponente leghista - rischia, di creare, sia per il porto di Marina sia per il porto di La Spezia, dei veri e propri doppi concorrenti con gli altri porti toscani. Si rischia che il porto di Marina insieme a quello di La Spezia, ma noi aggiungiamo anche Genova, siano oggetto di una programmazione di sviluppo che non tenga conto degli interessi dei nostri porti, anzi, si rischia che nasca una deleteria concorrenza al ribasso tra queste realtà che, in concreto, significherebbe un danno per tutti. Il caso più eclatante è rappresentato sia dallo sviluppo della crocieristica sia del «refitting», attività primaria nella cantieristica navale. Settori già sviluppati dai porti labronici che rischiano un ridimensionamento se non c'è una visione unitaria rispetto agli scali liguri. E' per questo motivo - sottolinea Montemagni - che per noi è strategica una visione unitaria, tosco-ligure, la quale tenga presente delle peculiarità e caratteristiche dei singoli porti».



## Il Tirreno

Livorno

Autorità portuale

### La Fortezza Vecchia resta aperta: gestione prorogata al 31 dicembre

LIVORNO. La Fortezza Vecchia non chiuderà. Accordo fatto, intanto per un anno. La soluzione scelta è quella di una "gestione ponte". Ieri Regione Toscana, Comune di Livorno, **Autorità di Sistema Portuale** ed enti proprietari del bene (Agenzia del Demanio e Camera di Commercio) si sono riuniti per discutere in dettaglio su come procedere. «È stata preparata - scrive l'**Autorità portuale** - una prima bozza del protocollo di intesa con il quale vengono definite le linee procedurali da seguire ai fini del trasferimento della proprietà del monumento dall' Agenzia del Demanio a Regione Toscana e Comune di Livorno. L' **Autorità Portuale** manterrà comunque una partecipazione attiva all' interno della struttura attraverso il proprio Livorno Port Center». E ancora: «L' obiettivo primario, condiviso da tutti i partecipanti, rimane la valorizzazione della Fortezza Vecchia, sotto tutti gli aspetti: gestione, fruizione, manutenzione e promozione del complesso monumentale simbolo di Livorno. Nelle more della definizione dell' Iter, l' **Autorità di Sistema** richiederà, a seguito della sottoscrizione del protocollo, la proroga della concessione intanto sino al 31 dicembre. La comunità cittadina e i molti visitatori possono dunque tirare un sospiro di sollievo: tutte le istituzioni coinvolte hanno manifestato la ferma volontà di collaborare perché la Fortezza Vecchia continui ad essere il luogo simbolo della città e del suo porto». Almeno per altri 10 mesi, dunque, la Fortezza Vecchia resterà aperta. Anche se nel comunicato non viene specificato chi si accollerà le spese, soprattutto quelle oggetto di contestazione da parte di it e revisori dei conti dell' **Autorità Portuale** per l' allestimento di iniziative. Soddisfatta anche l' assessora regionale Barni: «Avevamo un obiettivo: garantire a Livorno e alla sua comunità di poter continuare a vivere pienamente, scongiurandone la chiusura, uno dei propri luoghi simbolo, la Fortezza Vecchia. L' esito della riunione di oggi, che ha visto protagonisti positivi tutti i soggetti istituzionali coinvolti, ha aperto la strada ad una soluzione che potrà offrire tutte le garanzie perché questo bene continui a svolgere il suo ruolo nella vita della città». --



Livorno

## Fortezza Vecchia Scongiurata la chiusura

«Volevamo scongiurare la chiusura della Fortezza Vecchia. L' esito della riunione di oggi (ieri, ndr) ha aperto la strada ad una soluzione». Lo ha annunciato l' assessore alla cultura della Regione Monica Barni. Lo scadere della concessione all' **Autorità** portuale aveva messo in forse il destino della Fortezza e di chi ci lavora. «La soluzione individuata - ha spiegato la Barni - consentirà la valorizzazione di questo monumento». Il sindaco Salvetti: «Siamo soddisfatti per il risultato che getta le basi per rilanciare la Fortezza».

14

13 FEBBRAIO 2020 - LA NAZIONE

### Livorno

**«Collaboratori sportivi, contratti senza diritti. E' tutto legale»**  
La denuncia del sindacato Filar Cgil-Cil contro i calciatori con il contratto a 350 euro. Misure restrittive a febbraio

**Fortezza Vecchia Scongiurata la chiusura**  
La riunione di ieri ha aperto la strada ad una soluzione. Monica Barni, assessore alla cultura della Regione Toscana, ha annunciato l'esito della riunione di oggi (ieri, ndr) ha aperto la strada ad una soluzione. Lo scadere della concessione all' Autorità portuale aveva messo in forse il destino della Fortezza e di chi ci lavora. «La soluzione individuata - ha spiegato la Barni - consentirà la valorizzazione di questo monumento». Il sindaco Salvetti: «Siamo soddisfatti per il risultato che getta le basi per rilanciare la Fortezza».

**«Collaboratori sportivi, contratti senza diritti. E' tutto legale»**  
La denuncia del sindacato Filar Cgil-Cil contro i calciatori con il contratto a 350 euro. Misure restrittive a febbraio

**Fortezza Vecchia Scongiurata la chiusura**  
La riunione di ieri ha aperto la strada ad una soluzione. Monica Barni, assessore alla cultura della Regione Toscana, ha annunciato l'esito della riunione di oggi (ieri, ndr) ha aperto la strada ad una soluzione. Lo scadere della concessione all' Autorità portuale aveva messo in forse il destino della Fortezza e di chi ci lavora. «La soluzione individuata - ha spiegato la Barni - consentirà la valorizzazione di questo monumento». Il sindaco Salvetti: «Siamo soddisfatti per il risultato che getta le basi per rilanciare la Fortezza».



## Porti: Autorità Livorno, chiesta proroga per Fortezza Vecchia

*Concessione demaniale triennale scade alla fine di febbraio*

"Federalismo culturale. È questa la soluzione prevista per impedire la chiusura della Fortezza Vecchia di Livorno". Lo riporta una nota congiunta dell' **Autorità di sistema portuale** di Livorno dato che a fine mese scadrà la concessione triennale demaniale per la gestione del monumento che la stessa Authority si era aggiudicata finora ma che, secondo parere dei sindaci revisori dell' ente, non potrà più sostenere. Nelle more della definizione dell' iter l' **Autorità di Sistema** richiederà, a seguito della sottoscrizione del protocollo, la proroga della concessione fino al 31 dicembre 2020. Oggi, per discutere in dettaglio su come procedere, si è tenuto un incontro tra Regione Toscana, Comune di Livorno, **Autorità di sistema portuale** di Livorno e gli enti proprietari della Fortezza Vecchia (Agenzia del Demanio e Camera di Commercio). È stata preparata una prima bozza del protocollo di intesa con il quale vengono definite le linee procedurali da seguire ai fini del trasferimento della proprietà del monumento dall' Agenzia del Demanio a Regione Toscana e Comune di Livorno. L' AdSP manterrà comunque una partecipazione attiva all' interno della struttura attraverso il proprio Livorno Port Center. L' obiettivo primario, condiviso da tutti i partecipanti, rimane la valorizzazione della Fortezza Vecchia, sotto tutti gli aspetti: gestione, fruizione, manutenzione e promozione del complesso monumentale simbolo di Livorno.(ANSA).



## La Fortezza vecchia di Livorno non chiuderà

*Proroga della gestione all'AdSp fino a Dicembre 2020*

Redazione

LIVORNO La Fortezza Vecchia di Livorno, uno degli elementi simbolo della città e se si vuole del suo porto, non chiuderà almeno per tutto il 2020. Porta di accesso per i turisti che arrivano sulle navi da crociera, è gestita dal 2013, dalla stessa Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno settentrionale. La notizia della scadenza dell'accordo, concesso dall'Ufficio del Demanio, aveva scatenato diverse perplessità anche fra i cittadini che già in passato avevano dovuto rinunciare a poter fruire di questo monumento storico. Per discutere del suo futuro, questa mattina incontro informale proprio tra Demanio, AdSp, Amministrazione comunale, Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno e Regione Toscana. L'esito è stato positivo, come spiega anche il sindaco della città Luca Salvetti, perchè, l'Authority sarebbe pronta, ha affermato il presidente Stefano Corsini, a continuare il proprio impegno, ma non da sola. L'idea dell'amministrazione e della Ccaa è allora quella di creare un progetto più ampio in questi 10 mesi, per giungere al termine del 2020 con una prospettiva comune che porti a poter gestire la Fortezza vecchia di Livorno nel migliore dei modi. È stata preparata una prima bozza del protocollo di intesa con il quale vengono definite le linee procedurali da seguire ai fini del trasferimento della proprietà del monumento dall'Agenzia del Demanio a Regione Toscana e Comune di Livorno. L'AdSp manterrà comunque una partecipazione attiva all'interno della struttura attraverso il proprio Livorno Port Center.



## Regione Toscana

### Livorno

## Fortezza Vecchia di Livorno, Barni e Salvetti: 'La città potrà continuare a vivere il suo monumento' - Toscana Notizie

La vicepresidente e assessore regionale alla cultura, Monica Barni, e il sindaco di Livorno, Luca Salvetti, commentano con soddisfazione gli esiti dell'incontro che si è svolto oggi a Livorno sul futuro della Fortezza Vecchia ed al quale hanno partecipato rappresentanti di Regione Toscana, Comune di Livorno, Agenzia del demanio, Camera di commercio e **Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale**. 'Avevamo un obiettivo - dichiara la vicepresidente Barni -: garantire a Livorno e alla sua comunità di poter continuare a vivere pienamente, scongiurandone la chiusura, uno dei propri luoghi simbolo, la Fortezza Vecchia. L'esito della riunione di oggi, che ha visto protagonisti positivi tutti i soggetti istituzionali coinvolti, ha aperto la strada ad una soluzione che potrà offrire tutte le garanzie perché questo bene continui a svolgere il suo ruolo nella vita della città. La soluzione individuata e condivisa consentirà, nel segno del federalismo culturale, una piena valorizzazione di questo straordinario bene monumentale, facendone ancora di più un polo di riferimento per la vita culturale livornese e per le attività del suo cuore, il porto. Adesso lavoreremo, a ritmi serrati, per arrivare alla sottoscrizione del protocollo di cui oggi sono state fissate le linee essenziali e che definirà tutto il processo per il trasferimento della proprietà'. 'Dopo la segnalazione della problematica relativa alla Fortezza Vecchia ed il rischio chiusura - sono le parole del sindaco Salvetti - l'Amministrazione comunale ha dato subito la propria disponibilità ad affiancare l'**Autorità di Sistema** in questo percorso, così come ha fatto la Regione Toscana. Noi siamo contenti di poter contribuire alla proroga della concessione in modo da poter strutturare un progetto più complessivo e organico, affinché questo bene, che è il bene della città di Livorno, nel vero senso della parola, non rischi assolutamente la chiusura, ma anzi si possa avviare verso un rilancio.'



### Fortezza Vecchia di Livorno, Barni e Salvetti: "La città potrà continuare a vivere il suo monumento"

La vicepresidente e assessore regionale alla cultura, Monica Barni, e il sindaco di Livorno, Luca Salvetti, commentano con soddisfazione gli esiti dell'incontro che si è svolto oggi a Livorno sul futuro della Fortezza Vecchia ed al quale hanno partecipato rappresentanti di Regione Toscana, Comune di Livorno, Agenzia del demanio, Camera di commercio e Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale.

"Avevamo un obiettivo - dichiara la vicepresidente Barni -: garantire a Livorno e alla sua comunità di poter continuare a vivere pienamente, scongiurandone la chiusura, uno dei propri luoghi simbolo, la Fortezza Vecchia. L'esito della riunione di oggi, che ha visto protagonisti positivi tutti i soggetti istituzionali coinvolti, ha aperto la strada ad una soluzione che potrà offrire tutte le garanzie perché questo bene continui a svolgere il suo ruolo nella vita della città. La soluzione individuata e condivisa consentirà, nel segno del federalismo culturale, una piena valorizzazione di questo straordinario bene monumentale, facendone ancora di più un polo di riferimento per la vita culturale livornese e per le attività del suo cuore, il porto. Adesso lavoreremo, a ritmi serrati, per arrivare alla sottoscrizione del protocollo di cui oggi sono state fissate le linee essenziali e che definirà tutto il processo per il trasferimento della proprietà".

# Il Tirreno

Livorno

sulla parete del silos

## L'immagine di Dedo campeggia in porto fino a dicembre

Sulla parete del silos, collocato all'interno del porto di Livorno, campeggerà per tutto l'anno 2020 una grande immagine di Amedeo Modigliani nel centenario della sua scomparsa, avvenuta il 24 gennaio del 1920 a Parigi, in Francia. Si tratta di un enorme telone di 250 metri quadrati, visibile da più parti della città e in particolare dalle navi, sia passeggeri che commerciali, che transiteranno in porto da qui fino alla fine dell'anno. La realizzazione dell'opera è a cura di diversi enti: Comune di Livorno, **Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale**, Camera di Commercio di Livorno e Porto Immobiliare. L'inaugurazione è prevista per domani mattina, nel giorno di San Valentino, alle 11.30. Fra gli altri sarà presente anche il sindaco di Livorno, Luca Salvetti, che presenzierà all'evento tanto atteso in tutta la città.

**LIVORNO**

**Domenica una sorpresa per i lettori del Tirreno**  
Acquistando una copia del giornale, riceverete un regalo: il resto della rivista. Oggi in omaggio l'ultima ripubblicazione

**L'immagine di Dedo campeggia in porto fino a dicembre**

**Chiesa dedica a Modigliani il "tortello di Dedo"**  
Un vibrante della Fille in città - Non sarà in commercio. La deposizione è stata usata dalla Fiat Pich

**Montparnasse rivive nel concerto in Santa Caterina**

**Poesia e fisarmonica con il maestro Signorini**

## Modigliani: gigantografia su silos porto Livorno

*Ritratto dell' artista sarà visibile dalle navi in transito*

(ANSA) - **LIVORNO**, 12 FEB - Una gigantografia che ritrae Amedeo Modigliani sarà collocata sulla facciata di un silos che svetta all' ingresso del **porto di Livorno**: la grande immagine del grande artista livornese campeggerà dal 14 febbraio (giorno in cui sarà inaugurata) sulla parete della struttura per tutto il 2020 in omaggio al centenario della morte. Si tratta di un enorme telone di 250 metri quadri, che sarà visibile da più parti della città ed in particolare dalle navi, sia passeggeri che commerciali (crociere). La realizzazione è stata curata dal Comune di **Livorno** con Autorità Portuale, Camera di Commercio e **Porto** Immobiliare. (ANSA).

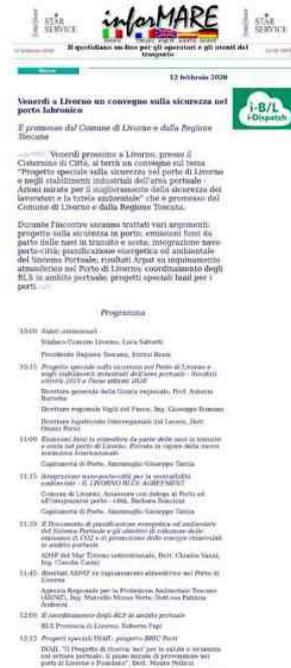


# Informare

## Livorno

### Venerdì a Livorno un convegno sulla sicurezza nel porto labronico

È promosso dal Comune di **Livorno** e dalla Regione Toscana Venerdì prossimo a **Livorno**, presso il Cisternino di Città, si terrà un convegno sul tema "Progetto speciale sulla sicurezza nel **porto** di **Livorno** e negli stabilimenti industriali dell' area portuale - Azioni mirate per il miglioramento della sicurezza dei lavoratori e la tutela ambientale" che è promosso dal Comune di **Livorno** e dalla Regione Toscana. Durante l' incontro saranno trattati vari argomenti: progetto sulla sicurezza in **porto**; emissioni fumi da parte delle navi in transito e sosta; integrazione nave-**porto**-città; pianificazione energetica ed ambientale del Sistema Portuale; risultati Arpat su inquinamento atmosferico nel **Porto** di **Livorno**; coordinamento degli RLS in ambito portuale; progetti speciali Inail per i porti. Programma 10:00.



Convegno sulla sicurezza nel porto di Livorno

Massimo Belli

LIVORNO Un convegno sulla sicurezza nel porto di Livorno è in programma venerdì 14 Febbraio al Cisternino di Città (Largo del Cisternino, 13), dal titolo Progetto speciale sulla sicurezza nel Porto di Livorno e negli stabilimenti industriali dell'area portuale Azioni mirate per il miglioramento della sicurezza dei lavoratori e la tutela ambientale. L'apertura e la chiusura del convegno sulla sicurezza, promosso dal Comune di Livorno e dalla Regione Toscana, sono affidati al sindaco Luca Salvetti ed al presidente della Regione Enrico Rossi. L'atteso incontro si propone di affrontare argomenti di stretta attualità, quali: il progetto sulla sicurezza in porto, l'emissioni di fumi da parte delle navi in transito e sosta, l'integrazione nave-porto-città e la pianificazione energetica ed ambientale del Sistema portuale. Inoltre, saranno esposti i risultati Arpat su inquinamento atmosferico nello scalo labronico, coordinamento degli RLS in ambito portuale ed il progetto speciale Inail. BRIC Porti. Dopo i saluti introduttivi, saranno presentati i risultati dell'attività svolta nel 2019 e quella per l'anno in corso relativa al progetto tema del convegno. Il comandante del porto, amm. Giuseppe Tarzia illustrerà la nuova normativa Imo relativa all'uso di carburanti delle navi e le loro emissioni durante il transito e la sosta in porto. A Barbara Bonciani, assessore comunale al Porto e Integrazione Porto Città, il compito di presentare il Livorno Blue Agreement. Claudio Vanni e Claudia Casini, dell'Autorità di Sitema portuale del Mar Tirreno settentrionale, invece, parleranno della pianificazione energetica ed ambientale della stessa AdSp per la riduzione delle emissioni di CO2 e promozione di energie rinnovabili in ambito portuale. A seguire gli altri interventi, come accennato, di Arpat, coordimaneto RLS ed Inail.





## Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

portoferraio

### Si decide la data di inizio dei lavori al porto per stazione marittima ed ex distributore

Il 19 febbraio il vertice tra Comune e Autorità portuale. Nel palazzo ex Cromofilm saranno concentrati tutti i servizi

PORTOFERRAIO. Il 19 febbraio prossimo amministratori comunali e referenti dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Tirreno Settentrionale (**AdSP**) s' incontreranno alla Biscotteria per il stabilire il cronoprogramma dei lavori per realizzare la stazione marittima a Portoferraio. Precisamente si dovrà stabilire concordemente un calendario che possa fornire il giorno (o il periodo migliore da seguire), nel quale si potrà aprire il cantiere per l' inizio almeno del primo lotto all' edificio della Cromofilm, il più indicato, data la sua posizione nella zona **portuale**, a ospitare la stazione marittima. Un progetto che ha attraversato le ultime amministrazioni comunali che si sono avvicendate in piazza Giovanni Ageno. Ma che adesso comincia, sia pur timidamente, a prendere forma e spessore. Primo lotto, dicevamo. Sì perché l' intero progetto, quando venne redatto la prima volta, prevedeva una spesa di oltre tre milioni di euro. Mentre per il primo intervento si parlava di un milione e 830mila euro. Oggi, con i prezzi lievitati, si dovrà però rifare e aggiornare i conteggi. Comunque la cifra di quasi due milioni di euro sarebbe dovuta essere spesa per il recupero e l' adattamento dei due fabbricati. Lo scopo resta quello di «dare uniformità prospettica - si leggeva nella nota pubblicata sul sito dell' **Autorità portuale** livornese - a tutto il fronte mare. Saranno creati così locali al piano terra adibiti a stazione marittima e ai piani superiori locali destinati alle forze dell' ordine presenti sul porto». «L' intervento - concludeva l' **AdSP** - si propone di creare uno spazio di integrazione tra città e porto. Infatti ha come obiettivo il miglioramento della fruizione degli spazi portuali da parte degli operatori economici e degli utenti garantendo standard elevati, creando nel contempo uno spazio pubblico più vivibile per i cittadini che risiedono nel comune di Portoferraio». Il tema, come si vede, è cogente. Lo diventa maggiormente se si dà un' occhiata ai numeri. Il porto di Portoferraio ha fatto registrare lo scorso anno (insieme con quelli di Cavo e Rio Marina) un traffico di 3,1 milioni di passeggeri/traghetti e di 29.824 croceristi, stando ai dati diffusi dalla stessa **AdSP**, senza contare poi il movimento di merci che è stato di con 2.580.786 tonnellate e gli investimenti di carattere commerciali che si sono realizzata nella zona del porto nell' ex centrale dell' Enel. Insomma, un quadro generale che si sta modificando e attorno al quale è necessario prendere opportuni provvedimenti, per stare al passo con i tempi e le esigenze dell' utenza. Per questo non ci si limiterà a parlare dell' inedito riutilizzo del Cromofilm. «Affronteremo anche il discorso della viabilità sul porto - conclude l' assessore Leo Lupi - Come pure chiameremo l' **AdSP** alle sue responsabilità sullo sgombrò del distributore del Ponticello da anni fuori uso». --Luigi Cignoni.



## Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

### INFRASTRUTTURE

#### Per la strada 398 appalto più vicino Obiettivo 2022 per finire il primo lotto

Lunedì presentazione del progetto con Regione e Anas E per la "bretellina" del porto si attende la sentenza del Tar

PIOMBINO. Pochi giorni ormai per capire se per il prolungamento della 398 (almeno per il primo tratto) e per la "bretellina" dal Gagno al porto, sarà la volta buona. Il progetto del primo lotto della 398 infatti è vicino all' appalto, mentre per la bretellina Gagno-porto (9,6 milioni per i lavori su un tratto di circa un chilometro e mezzo) si attende entro fine mese il pronunciamento del giudice sul ricorso presentato da una ditta contro il risultato che ha proclamato la Sales vincente: se il Tar, che non aveva deciso la sospensiva, bocciasse quel ricorso, nel giro di un mese si potrebbe partire con i lavori. Tempo stimato per gli interventi 15-18 mesi, il che significa che quel pezzo di strada, che avrà il pregio di togliere dalla strada d' accesso quanto meno i mezzi pesanti, potrebbe essere pronto per la fine dell' estate dell' anno prossimo. La situazione verrà focalizzata in un incontro organizzato dalla Regione in collaborazione con Anas per lunedì prossimo 17 febbraio (ore 15, hotel Centrale) introdotto e coordinato dal consigliere regionale del PD, Gianni Anselmi, a cui parteciperanno per la presentazione del progetto Antonio Scalamandrè, coordinatore progettazione della direzione generale Anas, Stefano Liani, responsabile struttura territoriale Anas della Toscana, Raffaele Carso, responsabile Anas del procedimento. Sono previsti gli interventi del sindaco Francesco Ferrari, di Gianluca Baccani, responsabile della segreteria dell' assessorato infrastrutture della Regione, e di Claudio Capuano, responsabile del porto di Piombino nell' **Autorità portuale** del mar Tirreno settentrionale. «Ringrazio l' assessorato alle Infrastrutture della Regione e il sindaco Francesco Ferrari - dice Anselmi - che parteciperanno nel segno di una fattiva collaborazione istituzionale, così come l' **Autorità portuale** che con Claudio Capuano illustrerà il progetto della "bretellina" Gagno-Porto in fase di assegnazione dei lavori nonché il lavoro preliminare svolto per il tracciato del secondo lotto (Gagno-Viale Regina Margherita) della 398 che d' intesa con Comune, Regione e Mit andrà predisposto nei prossimi anni e appositamente finanziato. Siamo giunti quasi alla fine di un percorso lungo e faticoso: c' è un progetto finanziato che finalmente va in gara». Si è già perso troppo tempo per realizzare un' infrastruttura fondamentale per la città, per problemi burocratici ma anche per errori commessi a vari livelli, l' ultimo nel 2018 la mancata richiesta del parere del Consiglio sul progetto approvato dal Cipe, che ha fatto perdere all' incirca un anno. Seguendo le previsioni dell' Anas alla presentazione del progetto nel 2017, per aggiudicare l' appalto serviranno 6-9 mesi, poi un paio d' anni di lavori per realizzare 3 chilometri e mezzo di strada. Facendo due conti, se tutto andasse bene, il primo lotto della 398 potrebbe essere completato alla fine del 2022. --CLOZ.



### Lavoro all' Autorità portuale concorso per due funzionari

LA SELEZIONE ANCONA L' **Autorità portuale** cerca due importanti figure di vertice nell' organizzazione dell' ente nel campo della contabilità e della progettazione. Scadono domani i due bandi di concorso per la selezione di un funzionario responsabile addetto alla Divisione bilancio, contabilità e patrimonio presso la Direzione amministrativa e per un funzionario responsabile addetto alla Divisione pianificazione, dragaggi e ambiente presso la Direzione tecnica e programmazione. Entrambi le figure saranno inquadrare come Quadro A secondo il Contratto collettivo nazionale dei lavoratori dei porti. «Le domande di partecipazione devono essere presentate entro le ore 13 di venerdì - ricorda in una nota l' **Autorità portuale** - Tutte le informazioni sono disponibili nel sito [www.porto.ancona.it](http://www.porto.ancona.it)». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

The screenshot shows a page from the 'Corriere Adriatico' newspaper. The main headline reads 'All'Asur va un tesoretto di 2,2 milioni' with a sub-headline 'Servirà ad assumere nuovo personale'. Below this, there are several other news items, including 'Fagioli e Amicucci si separano dal Pd e scelgono Calenda' and 'Lavoro all'Autorità portuale concorso per due funzionari'. The page also features a small photograph of two people and various logos and contact information for the newspaper.

## Coronavirus una lezione per chi lavora nel porto

PREVENZIONE Resta alta nel porto l'attenzione sul coronavirus e anche le varie realtà che operano nello scalo hanno voluto formarsi ed informarsi a 360 gradi sul virus. Su indicazione della Asl Roma 4 e della Sanità marittima, l'**Autorità portuale** ha organizzato una giornata di informazione sul coronavirus, coinvolgendo imprese, operatori portuali, servizi tecnico nautici, compresi i medici competenti e i responsabili dei servizi di prevenzione e protezione delle singole imprese. Nel corso della riunione si è fatto il punto della situazione sullo stato dell'epidemia e sugli approcci lavorativi e procedurali da osservare per fronteggiare il rischio residuo di contaminazione già ben controllato e regimentato a bordo delle navi che attraccano nello scalo. A chiarire i dubbi degli operatori, oltre al direttore della Asl Roma 4 Giuseppe Quintavalle, c'era anche il Capo Dipartimento di Prevenzione della Asl Roma 4, Simona Ursino che ha condiviso le ultime conoscenze sulle modalità di trasmissione ma, soprattutto, di prevenzione e la direttrice del Servizio Spresal, Maria Presto, che ha ribadito l'obbligo, per i datori di lavoro, di valutare il rischio derivante da possibili infezioni da coronavirus al fine di formare e informare i lavoratori dipendenti delle imprese portuali. Il responsabile dell'Usmaf, Paolo Niutta, ha esposto, invece, le procedure per il trattamento dei cosiddetti casi sospetti. «Secondo il ministero della Salute ha ribadito Niutta - una persona è definita tale in presenza dei sintomi identificati e se, nei quattordici giorni precedenti, è transitata o ha avuto contatti con le zone di contaminazione. Sono in atto controlli su tutte le navi che scalano a Civitavecchia. Si può sbarcare solo se provvisti di autorizzazione, da parte dell'Usmaf, di libera pratica sanitaria». Infine, sono stati condivisi alcuni dati dell'Organizzazione mondiale della sanità riguardanti la capacità di contagio risultati essere decisamente inferiori rispetto ad esempio al morbillo. Cristina Gazzellini © RIPRODUZIONE RISERVATA.



# La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Imprese e operatori portuali riuniti in Authority per parlare del virus con gli esperti della Asl Roma 4

## Coronavirus: una giornata di formazione in porto

Su indicazione della Asl Roma 4 e della Sanità marittima, l'Adsp ha organizzato una giornata di informazione sul coronavirus, nei confronti delle imprese e degli operatori portuali, rivolta ai datori di lavoro, ai medici competenti e ai responsabili dei servizi di prevenzione e protezione delle singole imprese (Rsp). L'incontro, svoltosi presso la sede dell'ente, era volto ad informare i partecipanti sullo stato dell'epidemia da coronavirus e sugli approcci lavorativi nonché procedurali da osservare per fronteggiare il rischio residuo di contaminazione già ben controllato e regimentato a bordo nave. Hanno partecipato il capo dipartimento di prevenzione della Asl Simona Ursino che ha condiviso le conoscenze scientifiche su modalità di prevenzione e trasmissione del virus. Maria Presto, direttrice del servizio Spresa, ha sottolineato l'obbligo per i datori di lavoro di valutare il rischio di possibili infezioni per formare e informare i dipendenti. Il responsabile dell'Usmaf Paolo Niutta ha parlato delle procedure per il trattamento dei casi sospetti.



## Porto di Civitavecchia: giornata informativa sul coronavirus per gli operatori portuali

(FERPRESS) - Roma, 12 FEB - Su indicazione della Asl Roma 4 e della Sanità Marittima, l' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale ha organizzato, ieri, una giornata di informazione sul coronavirus, nei confronti delle imprese e degli operatori portuali, rivolta ai datori di lavoro, ai medici competenti e ai responsabili dei servizi di prevenzione e protezione delle singole imprese (RSPP). L' incontro, svoltosi presso la sede dell' ente, era volto ad informare i partecipanti sullo stato dell' epidemia da coronavirus e sugli approcci lavorativi nonché procedurali da osservare per fronteggiare il rischio residuo di contaminazione già ben controllato e regimentato a bordo nave. Per l' occasione, il Direttore della Asl Roma 4, Giuseppe Quintavalle, ha messo a disposizione le sue articolazioni organizzative. Hanno partecipato, infatti, il Capo Dipartimento di Prevenzione della Asl Roma 4, Simona Ursino che, attraverso una dettagliata presentazione, ha condiviso le ultime conoscenze portate all' attenzione della comunità scientifica sulle modalità di trasmissione ma, soprattutto, di prevenzione del virus e la Direttrice del Servizio SPRESAL, Maria Presto che ha ribadito l' obbligo, per i datori di lavoro, di valutare il rischio derivante da possibili infezioni da coronavirus al fine di formare e informare i lavoratori dipendenti delle imprese portuali. Il Responsabile dell' USMAF, Paolo Niutta ha esposto, invece, le procedure per il trattamento dei cosiddetti "casi sospetti". Secondo il Ministero della Salute una persona è definita tale in presenza dei sintomi identificati e se, nei quattordici giorni precedenti, è transitata o ha avuto contatti con le zone di contaminazione. Ha, inoltre, precisato che sono in atto controlli su tutte le navi scalanti il **porto di Civitavecchia**. Si può sbarcare solo se provvisti di autorizzazione, da parte dell' USMAF, di libera pratica sanitaria. Infine, sono stati condivisi alcuni interessanti dati dell' Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) riguardanti la capacità di contagio di un paziente sintomatico, i cui parametri -compresi tra 1,4-2,5 persone -se raffrontati a quelli, per esempio, del morbillo (12-18) sono decisamente inferiori.



## A Civitavecchia una giornata informativa sul coronavirus per gli operatori portuali

*L'incontro era volto ad informare sullo stato dell'epidemia e sugli approcci procedurali da osservare per fronteggiare il rischio residuo di contaminazione già ben controllato e regimentato a bordo nave*

Civitavecchia - Su indicazione della Asl Roma 4 e della Sanità Marittima, l'**Autorità** di **Sistema** Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale ha organizzato, ieri, una giornata di informazione sul coronavirus, nei confronti delle imprese e degli operatori portuali, rivolta ai datori di lavoro, ai medici competenti e ai responsabili dei servizi di prevenzione e protezione delle singole imprese (RSPP). L'incontro, svoltosi presso la sede dell'ente, era volto ad informare i partecipanti sullo stato dell'epidemia da coronavirus e sugli approcci lavorativi nonché procedurali da osservare per fronteggiare il rischio residuo di contaminazione già ben controllato e regimentato a bordo nave. Per l'occasione, il Direttore della Asl Roma 4, Giuseppe Quintavalle, ha messo a disposizione le sue articolazioni organizzative. Hanno partecipato, infatti, il Capo Dipartimento di Prevenzione della Asl Roma 4, Simona Ursino che, attraverso una dettagliata presentazione, ha condiviso le ultime conoscenze portate all'attenzione della comunità scientifica sulle modalità di trasmissione ma, soprattutto, di prevenzione del virus e la Direttrice del Servizio SPRESAL, Maria Presto che ha ribadito l'obbligo, per i datori di lavoro, di valutare il rischio derivante da possibili infezioni da coronavirus al fine di formare e informare i lavoratori dipendenti delle imprese portuali. Il Responsabile dell'USMAF, Paolo Niutta ha esposto, invece, le procedure per il trattamento dei cosiddetti 'casi sospetti'. Secondo il Ministero della Salute una persona è definita tale in presenza dei sintomi identificati e se, nei quattordici giorni precedenti, è transitata o ha avuto contatti con le zone di contaminazione. Ha, inoltre, precisato che sono in atto controlli su tutte le navi scalanti il porto di Civitavecchia. Si può sbarcare solo se provvisti di autorizzazione, da parte dell'USMAF, di libera pratica sanitaria. Infine, sono stati condivisi alcuni interessanti dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) riguardanti la capacità di contagio di un paziente sintomatico, i cui parametri -compresi tra 1,4-2,5 persone -se raffrontati a quelli, per esempio, del morbillo (12-18) sono decisamente inferiori. (Il Faro online)



## Informazioni Marittime

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Coronavirus, giornata informativa a Civitavecchia

*L'ha organizzata per gli operatori l' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, su indicazione della Asl Roma 4 e della Sanità Marittima*

Una giornata di informazione sul coronavirus , nei confronti delle imprese e degli operatori portuali, rivolta ai datori di lavoro, ai medici competenti e ai responsabili dei servizi di prevenzione e protezione delle singole imprese (RSPP). L'ha organizzata martedì a **Civitavecchia** l' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, su indicazione della Asl Roma 4 e della Sanità Marittima. L' incontro, svoltosi presso la sede dell' ente, era volto ad informare i partecipanti sullo stato dell' epidemia da coronavirus e sugli approcci lavorativi nonché procedurali da osservare per fronteggiare il rischio residuo di contaminazione già ben controllato e regimentato a bordo nave. Per l' occasione, il direttore della Asl Roma 4, Giuseppe Quintavalle , ha messo a disposizione le sue articolazioni organizzative. Hanno partecipato, infatti, il capo dipartimento di Prevenzione della Asl Roma 4, Simona Ursino che, attraverso una dettagliata presentazione, ha condiviso le ultime conoscenze portate all' attenzione della comunità scientifica sulle modalità di trasmissione ma, soprattutto, di prevenzione del virus e la direttrice del Servizio SPRESAL, Maria Presto che ha ribadito l' obbligo, per i datori di lavoro, di valutare il rischio derivante da possibili infezioni da coronavirus al fine di formare e informare i lavoratori dipendenti delle imprese portuali. Il responsabile dell' USMAF, Paolo Niutta ha esposto, invece, le procedure per il trattamento dei cosiddetti "casi sospetti". Secondo il ministero della Salute una persona è definita tale in presenza dei sintomi identificati e se, nei quattordici giorni precedenti, è transitata o ha avuto contatti con le zone di contaminazione. Ha, inoltre, precisato che sono in atto controlli su tutte le navi scalanti il **porto** di **Civitavecchia**. Si può sbarcare solo se provvisti di autorizzazione, da parte dell' USMAF, di libera pratica sanitaria. Infine, sono stati condivisi alcuni interessanti dati dell' Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) riguardanti la capacità di contagio di un paziente sintomatico, i cui parametri -compresi tra 1,4-2,5 persone -se raffrontati a quelli, per esempio, del morbillo (12-18) sono decisamente inferiori.



## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Coronavirus: giornata di informazione in porto

La riunione alla presenza di Asl e Sanità Marittima rivolta ad imprese ed operatori portuali Pubblicato il 12 Febbraio 2020 CIVITAVECCHIA - Su indicazione della Asl Roma 4 e della Sanità Marittima, l' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centro Settentrionale ha organizzato ieri una giornata di informazione sul coronavirus, nei confronti delle imprese e degli operatori portuali, rivolta ai datori di lavoro, ai medici competenti e ai responsabili dei servizi di prevenzione e protezione delle singole imprese (RSPP). L' incontro, svoltosi presso la sede dell' ente, era volto ad informare i partecipanti sullo stato dell' epidemia da coronavirus e sugli approcci lavorativi nonché procedurali da osservare per fronteggiare il rischio residuo di contaminazione già ben controllato e regimentato a bordo nave. Per l' occasione, il Direttore della Asl Roma 4, Giuseppe Quintavalle, ha messo a disposizione le sue articolazioni organizzative. Hanno partecipato, infatti, il Capo Dipartimento di Prevenzione della Asl Roma 4, Simona Ursino che, attraverso una dettagliata presentazione, ha condiviso le ultime conoscenze portate all' attenzione della comunità scientifica sulle modalità di trasmissione ma, soprattutto, di prevenzione del virus e la Direttrice del Servizio SPRESAL, Maria Presto che ha ribadito l' obbligo, per i datori di lavoro, di valutare il rischio derivante da possibili infezioni da coronavirus al fine di formare e informare i lavoratori dipendenti delle imprese portuali. Il Responsabile dell' USMAF, Paolo Niutta ha esposto, invece, le procedure per il trattamento dei cosiddetti "casi sospetti". Secondo il Ministero della Salute una persona è definita tale in presenza dei sintomi identificati e se, nei quattordici giorni precedenti, è transitata o ha avuto contatti con le zone di contaminazione. Ha, inoltre, precisato che sono in atto controlli su tutte le navi scalanti il porto di Civitavecchia. Si può sbarcare solo se provvisti di autorizzazione, da parte dell' USMAF, di libera pratica sanitaria. Infine, sono stati condivisi alcuni interessanti dati dell' Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) riguardanti la capacità di contagio di un paziente sintomatico, i cui parametri -compresi tra 1,4-2,5 persone - se raffrontati a quelli, per esempio, del morbillo (12-18) sono decisamente inferiori. Condividi.



## Porticciolo, vittoria del Comune al Consiglio di Stato

*La società che lo gestisce obbligata a fare l' accordo entro 60 giorni o addio concessione*

Buone notizie per il Comune di Santa Marinella riguardo il porticciolo turistico. La lunga battaglia legale davanti ai tribunali amministrativi si è infatti conclusa con la vittoria dell' amministrazione. Questo perché di recente il Consiglio di Stato ha stabilito che la **Porto** Romano, che da 20 anni gestisce l' approdo ai piedi del castello Odescalchi, è obbligata entro 60 giorni a firmare la nuova convenzione urbanistica con il Comune e ad avviare l' ampliamento dello scalo. In caso contrario, la Regione, di concerto con il Comune, potrà procedere alla revoca della concessione demaniale. E non è questa l' unica notizia negativa per la **Porto** Romano. L' amministrazione avrebbe infatti intenzione di chiedere alla società i mancati pagamenti di anni relativi sia all' Imu che alla Tari. Per quanto riguarda l' Imu, in base ai conteggi, si tratterebbe di centomila euro; per la Tariffa dei rifiuti, invece, la somma da versare nelle casse municipali sarebbe di 400 mila euro. Martini a pag. 34.



## Porticciolo, la società al bivio: subito l'intesa o addio concessione

*Il Consiglio di Stato dà ragione al Comune: entro 2 mesi il gestore deve firmare la convenzione e avviare l'ampliamento dell'approdo*

SANTA MARINELLA La società **Porto** Romano avrà solo 60 giorni di tempo per firmare la nuova convenzione urbanistica con il comune di Santa Marinella e procedere all'ampliamento dello scalo turistico. Trascorso questo termine, in caso di inadempienza, la Regione provvederà, di concerto con il Comune, ad avviare l'iter per la revoca della concessione demaniale a favore della società che gestisce il porticciolo turistico da oltre 20 anni. Nei giorni scorsi si sono svolti già alcuni incontri in merito tra il sindaco e i funzionari della Regione, ente competente in materia di gestione delle aree demaniali e portuali. La dura presa di posizione è stata assunta a seguito della sentenza emessa, di recente, dal Consiglio di Stato che, in estrema sintesi, ha stabilito che il porticciolo di Santa Marinella dovrà essere ampliato secondo i criteri stabiliti nella convenzione urbanistica approvata nel 2015. **LA BATTAGLIA LEGALE** I giudici amministrativi di secondo grado hanno dunque chiuso definitivamente il lungo contenzioso legale che ha visto contrapporsi per anni Comune e società **Porto** Romano. Entrando nel merito della querelle, si evince che il Consiglio di Stato ha accolto la tesi sostenuta dal legale dell'amministrazione e ha ribaltato quanto deciso, in precedenza, dai giudici del Tar che al contrario, accogliendo il ricorso presentato dalla **Porto** Romano, avevano annullato la deliberazione consiliare relativa alla convenzione urbanistica approvata nel 2015. A ricorrere contro la sentenza del Tar fu l'ex giunta Bacheca che non accettò la sentenza con la quale i giudici amministrativi di primo grado annullarono l'accordo urbanistico, necessario per procedere alle opere di raddoppio della vecchia darsena. Convenzione che era stata subito contestata dalla **Porto** Romano che la riteneva troppo svantaggiosa. La società concessionaria, infatti, era obbligata a realizzare delle barriere di sovrappiutto e a creare due diversi svincoli viari di accesso al porticciolo, uno all'ingresso attuale e l'altro in via Roma, nei pressi dell'incrocio con la Via Aurelia. In seguito, in una sorta di accordo mai sottoscritto con l'ex giunta Bacheca e che avrebbe dovuto portare alla fine delle ostilità con il Comune, la società si rese disponibile a raggiungere un compromesso, aumentando il numero dei parcheggi pubblici per i fruitori del **porto**, lasciando il promontorio nella piena disponibilità del Comune e firmando la convenzione. Dichiarazioni di intenti che non furono mai ratificate in un atto sottoscritto dalle parti, tanto che a dirimere la diatriba alla fine sono stati i giudici. **I VECCHI CREDITI** Ma le novità non finiscono qui perché l'amministrazione comunale, nelle ultime ore, ha aperto un altro procedimento nei confronti della **Porto** Romano avendo ravvisato una consistente evasione del pagamento di alcune imposte, in particolare Imu e Tari, per un importo totale di quasi mezzo milione di euro. L'imposta sugli immobili non sarebbe mai stata versata perché, a oggi, i manufatti realizzati all'interno dell'area portuale non sono mai stati accatastati impedendo, di conseguenza, la verifica e il conteggio degli importi da versare che ammonterebbero a circa 100 mila euro. Mancherebbero all'appello, inoltre, come riferito al termine di alcune verifiche contabili dal delegato al bilancio Fabio Angeloni, circa 400 mila euro di tassa sui rifiuti non versate nell'ultimo quinquennio. Monica Martini © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Si apre la strada del ricorso

*Auditi in commissione Ambiente Adsp e Capitaneria*

È tornata a riunirsi la Commissione Ambiente. Durante la seduta, presieduta da Barbara La Rosa, sono stati auditi il comandante della Capitaneria di Porto Vincenzo Leone, il dirigente dell'Adsp Calogero Burgio e la rappresentante del Comitato per il no Ivana Puleo. Tra i numerosi elementi emersi, il fatto che il progetto per l'impianto di itticoltura in località La Frasca ha chiesto il 15 gennaio scorso l'autorizzazione all'esercizio alla Capitaneria e che l'istruttoria si chiuderà entro 90 giorni. È emersa la mancata partecipazione di alcuni soggetti coinvolti alla conferenza dei servizi conclusasi lo scorso luglio e che l'Adsp non avrebbe avuto richieste di nuove concessioni demaniali, se non quella di alcuni anni fa da Enel. I verbali della seduta saranno trasferiti all'ufficio Avvocatura del Comune, che sarà audito dalla Commissione, che si è aggiornata alla prossima settimana, unitamente ad Enel. È emersa infatti la possibilità di un ricorso straordinario al Presidente della Repubblica. «Un confronto tecnico - ha commentato il consigliere di opposizione di Onda popolare Patrizio Scilipoti, che sulla Frasca ha presentato un'apposita mozione insieme al collega Tarantino - la politica oggi sembra concorde nell'esprimere, in modo unanime, contrarietà al progetto così come proposto dalla Civita Ittica. Certo, se la politica non riesce a contrastare l'iniziativa, allora proviamo a percorrere la strada della legge». Oggi si riunirà la conferenza dei capigruppo e nel corso della seduta si deciderà se andare avanti con le commissioni, oppure se procedere con la convocazione dei consigli comunali. Una scelta che non può non tenere conto del fatto che, comunque, il tempo stringe e bisogna indicare la strada migliore da seguire.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

I vertici dell'Adsp e i sindacati si sono incontrati per discutere del futuro

### Riunione fiume a Molo Vespucci

*Passaggio in assemblea per definire le intenzioni sullo sciopero*

Una riunione fiume, quella di ieri mattina a Molo Vespucci, tra i vertici dell'Autorità di Sistema Portuale e i rappresentanti sindacali territoriali e di categoria. Riunione che rientra nel tentativo di raffreddamento per far rientrare lo sciopero - attualmente congelato - di dipendenti dell'Authority, pronti ad incrociare le braccia per la prima volta nella storia dell'ente. Una lunga discussione, appunto, quella di ieri, che ha visto sul tavolo diverse questioni importanti, dubbi, perplessità, chiarimenti sul futuro e sull'immediato soprattutto. Perché è a breve termine che servono risposte. Perché le incertezze attuali, dovute soprattutto al calo dei traffici e alle difficoltà nell'intercettare di nuovi, vanno affrontate ora. È questo quanto hanno ribadito i sindacati, convinti sì della bontà delle iniziative illustrate dai vertici dell'ente, ma altrettanto consapevoli che di queste si vedranno i risultati nel medio-lungo termine. Necessario, a questo punto, un passaggio in assemblea con i lavoratori, per capire che tipo di strada intraprendere. Se quindi lasciare congelato lo sciopero, revocarlo o proseguire indicando proprio una data per incrociare le braccia e manifestare le preoccupazioni per il network, in termini di sviluppo, di traffici e di riorganizzazione del lavoro



## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

La sentenza del Tribunale sulle somme giudicate indebitamente percepite

### L'ex Pasqualino Monti non deve restituire all'ente 150mila euro

L'ex presidente di Molo Vespucci Pasqualino Monti non dovrà restituire all'ente 150mila euro. Lo ha stabilito il Tribunale di Civitavecchia, il 6 febbraio scorso, con sentenza del giudice del lavoro Elisa Bertillo. Su richiesta dell'**Adsp**, sostenuta dal Mit, Monti avrebbe dovuto restituire somme ingiustamente percepite; intanto gli furono decurtati degli importi che avrebbe dovuto ricevere. Nel ricorso Monti, presidente dell'Autorità Portuale fino al 23 luglio 2015 e poi commissario straordinario dalla medesima Autorità per due mandati consecutivi, fino al 5 agosto 2016, ha sottolineato che per la posizione rivestita, ha percepito l'emolumento previsto dal decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 31 marzo 2003, che all'art. 1 dispone che «ai presidenti delle Autorità portuali nominati o confermati successivamente alla data del presente decreto spetta per tutta la durata del mandato un emolumento corrispondente al trattamento economico fondamentale previsto per i dirigenti generali del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, moltiplicato per i seguenti coefficienti: 2,6 per le autorità portuali nel cui porto o porti nel triennio precedente si sia registrato un volume di traffico medio annuo superiore a 17 milioni di tonnellate al netto del 90% delle rinfuse liquide o a 500,000 TEU; 2,2 per tutte le altre autorità portuali». In particolare, ha chiarito che il volume del traffico medio del porto di Civitavecchia è sempre stato considerato dall'Autorità Portuale tale da consentire di applicare il coefficiente maggiore di 2,6. Tuttavia, con nota del 7 novembre 2016 l'Autorità Portuale aveva comunicato a di ritenere non corretto il calcolo dell'emolumento corrisposto sulla base del coefficiente di 2,6 e, per l'effetto, rideterminato l'importo di esso in base all'applicazione retroattiva del minor coefficiente di 2,2, intimando la restituzione della somma di 155.854,22 che assume essere stata corrisposta in eccesso. Pasqualino Monti ha quindi impugnato il provvedimento di fronte al Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, che, con sentenza del 27 gennaio 2017 ha dichiarato il proprio difetto di giurisdizione. Regolarmente citate, le amministrazioni convenute si sono costituite e hanno eccepito in via preliminare l'inammissibilità del ricorso, e chiesto, nel merito, il rigetto. In via riconvenzionale hanno domandato la condanna del ricorrente al pagamento dell'importo di 155.854,33. Il giudice del lavoro ha riconosciuto le motivazioni di Monti, ha stabilito che non dovrà restituire quella somma perché legittimamente assunta; **l'Adsp** dovrà pagare la differenza non applicata del coefficiente 2.6 e le spese legali.



### Bonus sullo stipendio, Monti batte ministero e Authority

Redazione

Roma Per il ministero e per i vertici attuali dell'Authority di Civitavecchia, quei 150 mila euro di emolumenti erano stati percepiti ingiustamente. Pasqualino Monti , secondo l'avvocatura dello Stato, non aveva diritto a quel bonus, perchè non aveva raggiunto i risultati di incremento del traffico che avrebbero fatto scattare l'aumento. Ma il Tribunale di Civitavecchia ha invece dato ragione al presidente dell' Authority di Palermo ed ex numero uno dello scalo laziale, come racconta l'edizione locale del Messaggero in edicola oggi. Gli avvocati di Monti hanno dimostrato che il presidente aveva effettivamente incrementato i numeri dello scalo e così il Mit e l'ente governato da Francesco Maria di Majo sono stati sconfitti in aula e oltre a non riprendersi i 150 mila euro dovranno ora sborsarne altri 12 mila di spese legali.

**Bonus sullo stipendio, Monti batte ministero e Authority**

12 FEBBRAIO 2020 - Redazione

Roma - Per il ministero e per i vertici attuali dell'Authority di Civitavecchia, quei 150 mila euro di emolumenti erano stati percepiti ingiustamente. Pasqualino Monti, secondo l'avvocatura dello Stato, non aveva diritto a quel bonus, perché non aveva raggiunto i risultati di incremento del traffico che avrebbero fatto scattare l'aumento.

Ma il Tribunale di Civitavecchia ha invece dato ragione al presidente dell'Authority di Palermo ed ex numero uno dello scalo laziale, come racconta l'edizione locale del Messaggero in edicola oggi. Gli avvocati di Monti hanno dimostrato che il presidente aveva effettivamente incrementato i numeri dello scalo e così il Mit e l'ente governato da Francesco Maria di Majo sono stati sconfitti in aula e oltre a non riprendersi i 150 mila euro dovranno ora sborsarne altri 12 mila di spese legali.

728490

**Articoli correlati**

- Crociere, il Baliceo sfiora 1,6 milioni di passeggeri
- Milano - Le crociere sul Mar Baltico continuano a crescere con il...
- Moby, moratoria per ristrutturare il delitto Sfilato - La compagnia di navigazione Moby ha concluso un...

## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Il presidente di Majo lancia l'idea al convegno sul bilancio europeo

### Un land bridge green con Brindisi

Sottolineata la necessità della revisione delle reti Ten-T per Civitavecchia

Il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Francesco Maria di Majo è intervenuto al convegno Un nuovo bilancio europeo all'altezza delle sfide per l'occupazione, la crescita e la sostenibilità promosso dal Parlamento europeo, insieme alla Commissione europea, in occasione dei negoziati sul nuovo Quadro Finanziario Pluriennale 2021-2027 dell'Unione europea. Ad aprire i lavori il Presidente del Parlamento europeo, David Sassoli, seguito dal Ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri. Il presidente Di Majo ha preso la parola nell'ambito del tavolo Investimenti, infrastrutture e coesione. «Dei 42 miliardi del budget CEF II (Connecting Europe facility) per la programmazione finanziaria 2021-2027 - ha spiegato - l'Unione europea ha destinato 33 miliardi ai trasporti, privilegiando il settore ferroviario. Purtroppo, poco meno di un miliardo di euro sono stati destinati alle Autostrade del Mare, ovvero il 4% del plafond totale a disposizione per tutti i servizi di trasporto. La portualità marittima europea e nazionale ha, invece, necessità di maggiori risorse economiche provenienti da priorità strettamente legate alla

creazione di nuove rotte o all'implementazione di collegamenti marittimi già esistenti. Negli ultimi anni, il porto di Civitavecchia, pur nel suo status di porto comprehensive, ha saputo beneficiare di diversi grants che hanno consentito di avviare opere per la creazione di nuovi traffici come BClint per lo sviluppo della linea con la Spagna e Fast Track to the Sea, grazie al quale sarà riorganizzato il piano ferro all'interno del porto, con un investimento di circa 20 milioni di euro». Secondo Di Majo quindi l'imminente procedura di revisione delle reti TEN-T è cruciale per il porto di Civitavecchia al fine del suo inserimento nella rete core quale porto della capitale, essendo invece unico porto di una capitale europea escluso in fase di adozione del Regolamento 1315/2013. «Tale inserimento, infatti, permetterebbe di portare avanti più velocemente il piano di sviluppo del network portuale del Lazio - ha aggiunto Di Majo - che comprende anche il nuovo porto commerciale di Fiumicino e il porto di Gaeta, grazie anche ai finanziamenti provenienti dalla BEI, con la quale è già stata firmata l'erogazione di una prima tranche di 50 milioni di euro, a valere su un finanziamento complessivo di 195 milioni di euro». Il Presidente dell'Autorithy ha, inoltre, sottolineato la necessità di mettere a sistema le diverse tipologie di finanziamento europee affinché si possano, più facilmente, reperire le risorse economiche che permettano lo sviluppo e la creazione di nuove infrastrutture. «La portualità nazionale - ha aggiunto - segue con la massima attenzione quanto viene deciso a Bruxelles, collaborando con le varie istituzioni nel tentativo di fare sistema e presentare proposte che tengano conto del ruolo e delle potenzialità dei porti italiani in chiave ecosostenibile. A tale ultimo riguardo, insieme al presidente dell'AdSp del Mare Adriatico Meridionale, Ugo Patroni Griffi, in virtù dell'accordo di collaborazione tra le due Adsp sottoscritto il 30 agosto 2018, vogliamo lanciare l'iniziativa della realizzazione di un land bridge ecosostenibile Civitavecchia-Brindisi che prevede la creazione di un corridoio stradale green tra i due porti italiani grazie al quale potranno viaggiare, prevalentemente, Tir alimentati a gas naturale liquefatto (Gnl) o a gas di petrolio liquefatto (Gpl), contribuendo, in tal modo, alla riduzione delle emissioni inquinanti, che rappresenta uno dei capisaldi della politica europea».





## Itticoltura, possibile ricorso a Mattarella

Ieri nuova riunione della Commissione ambiente dedicata al progetto di piscicoltura alla Frasca. L'organismo, presieduto dalla consigliera Barbara La Rosa, ha audito il comandante della Capitaneria di porto Vincenzo Leone, il dirigente dell' **Authority** Calogero Burgio e Ivana Puleo, rappresentante del Comitato per il no al progetto. Dalla riunione è emerso che per il piano per l'impianto di itticoltura alla Frasca è stata chiesta il 15 gennaio scorso l'autorizzazione all'esercizio alla Capitaneria e che l'istruttoria si chiuderà entro 90 giorni. E' inoltre emersa la mancata partecipazione di alcuni soggetti coinvolti alla Conferenza dei servizi conclusasi lo scorso luglio alla Regione, con il rilascio del parere favorevole, e che l' **Authority** non avrebbe avuto richieste di nuove concessioni demaniali, se non quella di diversi anni fa fatta da Enel. I verbali saranno inviati all'ufficio Avvocatura del Pincio, che sarà aufito in Commissione insieme a Enel. Tra le ipotesi, anche un ricorso straordinario al Presidente della Repubblica. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Itticoltura, si apre la strada del ricorso

Allo studio la possibilità di rivolgersi al Presidente della Repubblica. Auditi in commissione ambiente **Adsp** e Capitaneria di porto. Allo studio la possibilità di rivolgersi al Presidente della Repubblica. Auditi in commissione ambiente **Adsp** e Capitaneria di porto. Pubblicato il 12 Febbraio 2020 CIVITAVECCHIA - È tornata a riunirsi la Commissione Ambiente. Durante la seduta, presieduta da Barbara La Rosa, sono stati auditi il comandante della Capitaneria di Porto Vincenzo Leone, il dirigente dell' **Adsp** Calogero Burgio e la rappresentante del "Comitato per il no" Ivana Puleo. Tra i numerosi elementi emersi, il fatto che il progetto per l' impianto di itticoltura in località La Frasca ha chiesto il 15 gennaio scorso l' autorizzazione all' esercizio alla Capitaneria e che l' istruttoria si chiuderà entro 90 giorni. È emersa la mancata partecipazione di alcuni soggetti coinvolti alla conferenza dei servizi conclusasi lo scorso luglio e che l' **Adsp** non avrebbe avuto richieste di nuove concessioni demaniali, se non quella di alcuni anni fa da Enel. I verbali della seduta saranno trasferiti all' ufficio Avvocatura del Comune, che sarà audito dalla Commissione, che si è aggiornata alla prossima settimana, unitamente ad Enel. È emersa infatti la possibilità di un ricorso straordinario al Presidente della Repubblica. «Un confronto tecnico - ha commentato il consigliere di opposizione di Onda popolare Patrizio Scilipoti, che sulla Frasca ha presentato un' apposita mozione insieme al collega Tarantino - la politica oggi sembra concorde nell' esprimere, in modo unanime, contrarietà al progetto così come proposto dalla Civita Ittica. Certo, se la politica non riesce a contrastare l' iniziativa, allora proviamo a percorrere la strada della legge». Domani si riunirà la conferenza dei capigruppo e nel corso della seduta si deciderà se andare avanti con le commissioni, oppure se procedere con la convocazione dei consigli comunali. Una scelta che non può non tenere conto del fatto che, comunque, il tempo stringe e bisogna indicare la strada migliore da seguire. Condividi.



Il dibattito

LA FORZA DEI PORTI E LE CARENZE DEI TERRITORI

Pietro Spirito \* **Porto** e industria sono due facce della stessa medaglia. Questo stretto legame vale ancor di più in tempi di globalizzazione. Per dare risposta alle questioni sollevate ieri dall' articolo di Nando Santonastaso occorre assumere un punto di vista che abbracci contemporaneamente infrastrutture portuali e tessuto manifatturiero. Se i porti debbono essere in grado di connettere efficacemente il territorio con i mercati internazionali, è altrettanto indispensabile che il tessuto produttivo sia in grado di crescere e di posizionarsi competitivamente nella rete globale degli scambi. Per il sistema portuale della Campania - formato dai porti di Napoli, Salerno e Castellammare - la sfida sta nel raggiungere requisiti infrastrutturali coerenti con un livello di connettività funzionale alla competitività del territorio. Prendiamo il settore del traffico container. I nostri porti non debbono svolgere funzione di smistamento tra mega-navi di oltre 20.000 teus e convogli minori per le destinazioni finali; piuttosto dobbiamo essere capaci di ricevere navi sino a 12/15.000 teus, in quanto la nostra identità industriale sta nella trasformazione delle merci, da materia prima a prodotto finito. Da qualche decennio si continuava solo a parlare della necessità di realizzare i dragaggi nei porti di Napoli e Salerno: nello scalo partenopeo questo investimento è stato completato ed ora lo si è avviato anche nel **porto** di Salerno. L' allargamento delle imboccature nei porti e le connessioni con le altre infrastrutture sono gli altri fattori indispensabili su cui si sta lavorando. Continua a pag. 35.



Dalla prima di Cronaca

## LA FORZA DEI PORTI E LE CARENZE DEI TERRITORI

Pietro Spirito \* Di particolare rilievo, per il **porto** di **Napoli**, è realizzare un collegamento efficiente alla rete ferroviaria nazionale, che renda concorrenziale l'intermodalità: è stato per questo condotto assieme ad RFI lo studio di fattibilità per attestarsi agli standard europei, con treni di lunghezza pari a 750 metri. Dobbiamo considerare al tempo stesso il versante dell'andamento industriale. Nei primi nove mesi del 2019, secondo quanto riporta l'ultimo Bollettino economico regionale di Banca d'Italia, l'attività economica in Campania si è indebolita rispetto all'anno precedente. Nel comparto industriale, gli investimenti, frenati dall'incertezza ancora elevata, hanno ulteriormente rallentato. Senza una decisa ripresa degli investimenti manifatturieri diventa difficile ipotizzare una ripresa dell'economia campana. La domanda estera ha attutito l'indebolimento della fase congiunturale. Le esportazioni sono aumentate in misura significativa, interessando pressoché tutti i principali settori di specializzazione regionale, ed è proseguita la crescita del turismo internazionale. Ne hanno beneficiato le imprese e le infrastrutture operanti nel settore dei trasporti. Il traffico container è aumentato nei porti campani e quello passeggeri, sia portuale sia aeroportuale, è cresciuto a ritmi sostenuti. Insomma, i porti crescono nei settori in cui cresce l'economia. Siamo in presenza di una dinamica di medio periodo confermata dai numeri: nei porti di **Napoli** e Salerno il traffico container è passato da 850.000 teus nel 2016 a quasi 1,1 milioni di teus nel 2019, con un incremento del 29,4%, mentre il traffico crocieristico ha registrato, nello stesso periodo, un aumento da circa 900.000 passeggeri anno a 1,4 milioni nel 2019, con una crescita del 55,5%. Si è innestato, negli anni recenti, un legame di positiva interazione tra internazionalizzazione dell'economia campana e sviluppo di questi traffici marittimi nei porti di **Napoli** e Salerno. Non è venuta invece una spinta positiva dalla domanda nazionale, che ha condizionato il tono complessivo del tessuto industriale campano e dei traffici di merce. Continuare a puntare sulla internazionalizzazione delle imprese ed operare per una ripresa degli investimenti manifatturieri sono assi indispensabili di sviluppo su cui puntare. I porti, in fin dei conti, possono trasportare la merce che viene richiesta e prodotta, fornendo il proprio contributo in termini di competitività logistica. \* Presidente Authority **Porto** di **Napoli** e Salerno © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Tirrenia, la linea Catania-Napoli sospesa sine die

Napoli Sospensione sine die della linea Napoli-Catania di Tirrenia. Lo comunicano i sindacati in una lettera indirizzata al presidente del porto di Napoli, Pietro Spirito e al segretario generale Francesco Messineo. Cgil, Cisl e Uil chiedono così un incontro 'urgentissimo' all'Authority per valutare l'impatto occupazione sullo scalo napoletano e si dicono pronti a 'ogni forma di lotta contro questa scellerata decisione' I sindacati hanno già confermato uno sciopero previsto per il 13 marzo, ma le forme di lotta potrebbero intensificarsi anche a breve. ShipMag è stato il primo organo di informazione a riportare la notizia della sospensione della linea di Tirrenia che collega Napoli a Catania.



**Informativa**  
Questo sito e gli strumenti di terra sono in pieno impiego durante del percorso. Per: dati di navigazione e indirizzi (V), e Tirrenia  
una di notte e altri servizi (V) per il funzionamento e per il funzionamento della Circola. Sono fra le  
perla.  
Dietro di accettare i diritti di credito e altri identificati chiedendo il riconoscimento questa informazione, proteggendo la  
navigazione di questa pagina. Il costo di un clic o un pulsante e continuare a navigare in altre modo.

**Scopri di più e personalizza**

### Tirrenia, la linea Catania-Napoli sospesa sine die

12 FEBBRAIO 2020 - **Notizie**



**Articoli correlati**

- Vento forte e mare mosso, 5 container naufragano in mare - Milano - La nave portacontainer OOCL Roma ha perso in mare altre...
- I corsari battono Mac o si prendono il record della portacontainer più grande al mondo - Roma - La compagnia di navigazione SMM ha rivelato che la espatti ...

**LEGGI LA LETTERA**  
310 sospensione sine die della linea Napoli-Catania di Tirrenia. Lo comunicano i sindacati in una lettera indirizzata al presidente del porto di Napoli, Pietro Spirito e al segretario generale Francesco Messineo.

Cgil, Cisl e Uil chiedono così un incontro "urgentissimo" all'Authority per valutare l'impatto occupazione sullo scalo napoletano e si dicono pronti a "ogni forma di lotta contro questa scellerata decisione".

I sindacati hanno già confermato uno sciopero previsto per il 13 marzo, ma le forme di lotta potrebbero intensificarsi anche a breve.

ShipMag è stato il primo organo di informazione a riportare la notizia della sospensione della linea di Tirrenia che collega Napoli a Catania.

## Coronavirus e import-export, aumentano i controlli al porto di Napoli

*Misure straordinarie messe in atto sulle merci in arrivo, in attesa degli effetti della crisi, che saranno visibili nei prossimi mesi.*

Anche sul **porto** di **Napoli** si fa sentire l' effetto dell' emergenza sanitaria dovuta al coronavirus . Proprio per questo sono state attuate "misure di sicurezza speciali attivate sulle merci dal Paese orientale. I nostri addetti indossano mascherine, guanti e procedono al lavaggio delle mani di continuo quando scaricano container provenienti dalla Cina" . A spiegarlo è il direttore dell' Ufficio Dogane di **Napoli** Pasquale De Lucia , che sottolinea come, in riferimento alle sette linee di navi cargo attive tra **Napoli** e la Cina, "l' onda lunga della mancata produzione" nel Paese asiatico avrà ripercussioni "probabilmente nei prossimi mesi" . A marzo, infatti, sarebbe previsto l' arrivo degli abiti estivi e ad aprile quello degli alberi di Natale . Che, però, potrebbero mancare. E, come loro, anche altri prodotti quali "la componentistica delle auto e altre manifatture industriali" , come precisato da Rodolfo Scuotto , responsabile dell' Area Antifrode e Controlli della Dogana. E così anche per il pesce surgelato o la frutta secca. Scuotto sottolinea come "tutti i container arrivati dalla Cina da dicembre" siano "sempre stati sottoposti a controlli rigorosi, qui e alla partenza. Al momento, al **porto** di **Napoli** non c' è merce bloccata o respinta per Coronavirus" . Il tutto considerando che in questo periodo, a causa del Capodanno cinese , i volumi sono sempre inferiori. Carmine Ruggiero , responsabile del reparto di Segreteria della Dogana, precisa, però, come "l' effetto stoccaggio non convince nessuno" , in quanto "oggi si tende a esportare sulle proiezioni del venduto" , quindi "finché non si tranquillizza la situazione non ci saranno spedizioni a pieno regime. Chi lascia la merce ferma non la vende più". E, inoltre, un container lasciato negli spazi doganali costa "150 euro al giorno e per un container frigo si arriva anche a 400". In ogni caso, il viaggio dalla Cina a **Napoli** dura tra i 40 e i 50 giorni, periodo nel quale "il virus non resiste e le merci si trovano in un container sigillate e non sono nella disponibilità delle persone" , afferma ancora De Lucia.



## Porto, i residenti al Comune: «Lasciatelo al mercato ittico»

LA MOBILITÀ/2 Trasferire il capolinea dei bus nell' area dell' ex mercato ittico; avere la presenza stabile di un vigile di zona; ripristinare le fermate del trasporto su gomma che di qui a breve verranno soppresse; porre in essere un piano di restyling del quartiere a partire da un edificio situato nei pressi dei Cantieri Oriente, il cui tetto, completamente sventrato, mette a rischio l' incolumità dei passanti. Sono queste alcune delle proposte emerse nel corso dell' incontro, tenuto ieri mattina a Palazzo di città, tra una delegazione dei residenti di via Sabatini, via Ligea e dell' Olivieri e i rappresentanti della commissione trasparenza. A promuovere il faccia a faccia, il consigliere comunale Dante Santoro che per primo ha recepito le proteste degli abitanti, provando a fare da ponte con l' amministrazione. Un risultato è stato ottenuto: il verbale della commissione, redatto dal consigliere Antonio Cammarota, diventerà oggetto di una seduta di consiglio comunale, nel corso della quale l' assise sarà chiamata ad esprimersi sulle proposte dei cittadini e, soprattutto, a verificarne la fattibilità.

L' INQUINAMENTO In quella occasione si discuterà anche dell' inquinamento atmosferico, acustico e luminoso prodotto dal **porto** commerciale. Un aspetto, questo, su cui hanno focalizzato la propria attenzione Francesco D' Ambrosio e Giovanni Capuano dell' associazione Retro **Porto**, denunciando come la presenza di seimila tir a settimana, sull' unica asse viaria rappresentata dal viadotto Gatto, crei notevoli problemi agli abitanti della zona, ma anche a quelli dei comuni limitrofi, in particolare Cava de' Tirreni e Vietri sul Mare. L' ipotesi è quella di condividere un ragionamento allargato anche alle altre amministrazioni, in modo da trovare una soluzione che possa tamponare l' emergenza traffico che, in particolare durante la primavera e l' estate, costringe i cittadini a barricarsi nei propri appartamenti. Tra le emergenze sollevate da Eugenio Mottola, Eleonora Manzo e Pippo Della Corte, quella di ripristinare i collegamenti delle linee di BusItalia. I cittadini dicono no al trasferimento del capolinea in via Vinciprova e propongono, in alternativa, l' area dell' ex mercato ittico, che resta inutilizzata per gran parte della giornata, rivendicando contestualmente il ripristino di alcune fermate, a partire da quella del Genio civile. Questo per evitare che studenti e anziani, che non hanno disponibilità di altri mezzi di trasporto, possano essere penalizzati e impossibilitati a raggiungere la parte alta della città. Le signore Maria Antonietta Mazzella e Stefania Parrilli hanno poi posto l' accento sulla necessità di dotare la zona del **porto** di un vigile di quartiere, in particolare dopo il verificarsi di furti e di scippi. L' ultima parola spetta ora al consiglio comunale. ba.ca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Scanner termici anche nei porti Coronavirus, controlli a tappeto

Nei due scali aerei strumentazioni operative Montanaro: «Pronti ad estendere la misura»

Bari Negli aeroporti di Bari e Brindisi i termoscanner sono stati già attivati. Ma presto gli strumenti per la misurazione in tempo reale della temperatura umana saranno sistemati anche nei porti di Bari, Brindisi, Taranto e negli altri scali pugliesi. In Puglia c'è massima allerta contro l'epidemia del coronavirus, anche se negli ultimi giorni non sono stati registrati ulteriori casi sospetti. «Dopo gli aeroporti il prossimo step riguarderà i porti», afferma Vito Montanaro, direttore del dipartimento salute della Regione Puglia. Che aggiunge: «Affronteremo il caso nei prossimi giorni perché anche in questi scali i flussi di turisti sono tanti. Utilizzeremo, come negli aeroporti, gli scanner termici e i medici». Ugo Patroni Griffi, presidente dell' **autorità portuale** di Bari che ha competenza anche sul porto di Brindisi, spiega: «Al momento c'è solo un obbligo di informazioni al quale stanno adempiendo i medici sanitari portuali con la distribuzione di opuscoli sul virus e le sue conseguenze. I nostri traghetti hanno itinerari verso Grecia e Albania. Ma c'è massima attenzione sugli equipaggi delle navi che trasportano merci». Nel porto di Brindisi arrivano le navi da crociera. «Noi ci auguriamo che l'emergenza sanitaria rientri perché dalla fine di aprile nel porto arriveranno le navi da crociera che svolgono itinerari nel Mediterraneo. Penso che, se l'epidemia non dovesse essere stata debellata, a Brindisi ci sarà bisogno di termoscanner e medici», dice Sergio Prete, presidente dell' **autorità portuale** brindisina. Nel frattempo negli aeroporti di Bari e Brindisi i passeggeri si sono sottoposti con spirito collaborativo alla misurazione della temperatura corporea. «Non sono preoccupati, arrivano col sorriso - spiega Luca Mascolo, responsabile dell'Usmaf di Puglia, Calabria e Basilicata del Ministero della Salute - spesso sono contenti di aver contribuito a questo tipo di controllo, perché è nell'interesse di tutti e in una situazione di emergenza tutti devono fare il proprio dovere». Gli accertamenti sono gestiti da Ministero della Salute con Protezione civile e alcune associazioni di volontariato, Corte Rosse e Ordine di Malta, che su tre postazioni controllano, con termometri a infrarossi, i passeggeri di provenienza internazionale, area Schengen ed extra Schengen, e quelli provenienti da Roma Fiumicino, «perché lì per problemi logistici - spiega Mascolo - non tutti i transiti vengono intercettati». Venivano da Fiumicino anche i 140 passeggeri atterrati ieri alle 10.30 e sottoposti a controlli, alcuni dei quali indossavano una mascherina. «La temperatura soglia di riferimento è 37,5 gradi. Quando capita di individuare una temperatura superiore a questa - aggiunge Mascolo - i volontari lo segnalano al medico il quale chiede se la persona ha avuto contatti in qualche modo con l'area al momento individuata come focolaio di epidemia, quindi Wuhan, oppure con persone che possano aver avuto rapporti con il virus». Infine a Foggia un ristoratore cinese ha esposto nel suo locale il cartello «Oriente Sushi difende la qualità. Il made in China, tutto italiano». Lili Yanh, titolare del locale, è schietto: «Tutto il cibo servito nel nostro ristorante proviene dall'Italia. Da quando si è diffusa la notizia del Coronavirus abbiamo avuto un calo della clientela». Anche un altro ristorante di Foggia, il Chinatown, è corso ai ripari ed è attraverso un post sulla pagina Facebook del locale che precisa come si utilizzino lì solo «prodotti freschi provenienti dall'Italia e dall'Europa è che nessuno è stato a contatto con persone provenienti dalla Cina o dalle zone colpite dal virus».





«Programmazione condivisa col governo per rendere il porto davvero competitivo»

CARMEN VESCO

Carmen VESCO Esprime fiducia nelle attese governative che supportino risorse pubbliche e innovative, il sindacato Uil Pensionati di Brindisi, perché vede nel fare sistema e in un' interazione progettuale tra politica, università, banche e imprese la soluzione possibile alle attuali problematiche territoriali. Parla di conversione della Centrale di Cerano, degli investimenti nel porto e, in generale, di puntare allo sviluppo infrastrutturale a Brindisi e in provincia con nuove idee, strumenti e linee progettuali innovative per realizzare competenze e valori territoriali. A commentare l' avvio del tavolo ministeriale del 6 febbraio scorso, alla presenza del Ministro delle infrastrutture e trasporti, Paola De Micheli, del vice ministro Giancarlo Cancellieri è il sindacalista Tindaro Giunta. «La Puglia soffre di una crisi preoccupante, incisiva nella chiusura delle fabbriche nel foggiano, nel barese, nel leccese e nel tarantino. La cui l' lva ha assunto carattere globale, quindi diventa sintomatico adottare per la città (Zes plus, no tax area, poteri commissariali per le infrastrutture, eccetera). La Uil pensionati di Brindisi Stu Appia Antica non vuole, però, che si dimenticasse di Brindisi che ha un' area industriale agonizzante con la Centrale Federico II di Cerano, che va nel 2025 verso la chiusura totale e che la sua riconversione in gas provocherà ricadute sul piano occupazionale e conseguenze sui cicli industriali e operazioni portuali inclusi. Il lavoratore è stanco di vertenze e di tavoli di crisi» ha premesso Giunta, che ritiene fondamentale per una soluzione condivisa l' incontro che si è tenuto al ministero con il direttore di Enel Carlo Tamburi. «La portualità marittima richiede maggiori risorse economiche per la creazione di nuove rotte. Per Brindisi, che soffre di una crisi connessa al mutamento del ciclo produttivo della centrale Enel, la necessità è di assecondare la sua vocazione storica in una prospettiva polifunzionale: commerciale, turistica e industriale in una programmazione condivisa dal governo che potrebbe consentire di rendere lo scalo strategico, competitivo e all' avanguardia nei mercati nazionali e internazionali attraverso la realizzazione d' infrastrutture che possano gestire il traffico turistico e commerciale, rendendolo propulsivo e dinamico» ha spiegato il rappresentante sindacale. Le Zes (Zone economiche speciali), per la Uil pensionati Stu Appia Antica, sono un' opportunità, ma occorre bonificare il territorio e creare lavoro senza dimenticare che i porti collegati anche con la Cina possono essere vantaggi importanti per l' economia del territorio brindisino. «Vivere di riflesso a Brindisi e in provincia i mali di una situazione politica complessa, aggravata da immobilismo, retorica, conservatorismo e inefficientismo, chiede in primis un cambio di atteggiamento» ha aggiunto Giunta. Secondo il sindacato la chiusura delle aziende e la delocalizzazione, il riferimento è per esempio alle vertenze Tecnomessapia a Ceglie Messapica e Carovigno e Leonardo a Brindisi, sono scotto che racchiude tutte le categorie infrastrutturali dal sociale al tessile, dall' edilizia all' agricoltura, dalla sanità all' industria, e che minacciano tutti i servizi, gli stili di vita del cittadino e i lavori dell' intera area di Brindisi e provincia. «Il rammarico è nella verità che, purtroppo, fa constatare la chiusura delle aziende e la desertificazione del territorio. Negli ultimi anni da Brindisi e provincia migliaia di giovani si sono allontanate dalle loro comunità in cerca di nuovi lavori, di opportunità e di valorizzazione di percorsi formativi, costretti a lasciare le loro famiglie a causa di un lavoro precario, insicuro, sotto salario e di mancato rispetto di orari e diritti e di politiche che non avevano un senso di responsabilità





## Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)

Brindisi

---

e d' imprenditorie, ma solo logiche compresse di acquisire profitto a tutti i costi. Il non rispetto della dignità del lavoratore induce a non costruire progetti per il divenire futuro della propria azienda e a farsi motore di una visione a lungo raggio» ha concluso il sindacato che ritiene indiscutibile assecondare una politica di occupazione attraverso una oculata programmazione delle risorse pubbliche e innovative. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

È ARRIVATO L' ATTESO VIA LIBERA

## Agenzia portuale e integrazione salariale a operai Ilva, doppio sì

*Emendamenti approvati. Turco: a breve varo del Decreto Taranto*

Doppio sì dalla Commissione Affari costituzionali e Bilancio della Camera dei deputati, che ha approvato l' emendamento al decreto Milleproroghe che garantisce per il 2020 il finanziamento (19 milioni) dell' integrazione del 10% alla Cigs per i circa 1800 lavoratori dell' Ilva in As e la proroga dell' attività della Tpwa, l' Agenzia per la somministrazione del lavoro al porto e per la riqualificazione professionale dei 500 ex lavoratori Tct (Taranto container terminal). Per il sottosegretario alla presidenza del consiglio Mario Turco (M5S) l' approvazione degli emendamenti rappresenta «un grande risultato per il territorio di Taranto. Abbiamo lavorato tanto, da mesi, con tutte le forze politiche di Governo per arrivare a questi risultati». Ora «continueremo a proseguire Turco - a dare sostegno e prospettiva alla comunità tarantina, attraverso il decreto Cantiere Taranto, che a breve sarà approvato in Consiglio dei Ministri per l' inizio della riconversione economica». In merito all' integrazione salariale per i lavoratori dell' Ilva in As, Fim, Fiom e Uilm ieri hanno ricevuto rassicurazioni dal prefetto Demetrio Martino, il quale ha confermato anche che «l' iter del decreto si concluderà entro e non oltre il 28 di febbraio». Con il cedolino di marzo 2020 «vi sarà erogazione del mese in corso e del mese di gennaio». A fronte delle «rassicurazioni ricevute», il presidio che era stato programmato per la mattinata di oggi «si ritiene revocato».

Grazie all' approvazione «dell' emendamento - afferma il deputato del M5S Giovanni Via nello, primo firmatario - abbiamo superato una grave mancanza che ha danneggiato i lavoratori per questo inizio d' anno». «Piena soddisfazione» viene espressa dal deputato pugliese Ubaldo Pagano (Pd) per l' emendamento che finanzia «per un altro anno l' agenzia portuale. Questo permetterà di continuare le attività di supporto alla collocazione professionale dei lavoratori attraverso la loro formazione professionale, in attesa della delicata fase di transizione con la recente concessione del molo polisettoriale alla compagnia turca Yilport Holding». Con «l' approvazione dell' emendamento a mia firma dice Pagano - rispettiamo una promessa fatta e diamo una risposta certa ai lavoratori portuali». Vianello evidenzia invece l' emendamento a sua firma che prevede «le risorse aggiuntive per il 2020, pari a 11,2 milioni di euro, per prorogare i benefici dell' integrazione salariale straordinaria previste per le giornate di mancato avviamento al lavoro dei portuali di Taranto». [giacomo rizzo]



## Ok ai due emendamenti per l' area di Taranto

«Accolgo con grande soddisfazione che le commissioni congiunte Affari costituzionali e Bilancio abbiano approvato gli emendamenti al Milleproroghe che prevedono: l' integrazione salariale per i lavoratori Ilva in A.S. in Cassa Integrazione; la proroga delle attività dell' Agenzia che per la somministrazione del lavoro in porto e per la riqualificazione professionale dei lavoratori portuali; il sostegno ai call center. È un grande risultato per il territorio di Taranto». Così il Sottosegretario alla presidenza del consiglio con delega alla programmazione economica e agli investimenti, senatore Mario Turco. «Abbiamo lavorato tanto, da mesi, con tutte le forze politiche di Governo per arrivare a questi risultati - continua - Ora continueremo a dare sostegno e prospettiva alla comunità tarantina, attraverso il decreto Cantiere Taranto, che a breve sarà approvato in Consiglio dei Ministri per l' inizio della riconversione economica». Soddisfazione è stata espressa anche dal deputato M5S, Giovanni Vianello, primo firmatario dell' emendamento sui portuali approvato con riformulazione nelle commissioni I e V della Camera. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Coronavirus, rischi e rimedi Conferenza stampa al Porto

Gioacchino Saccà **Gioia Tauro** Sull' epidemia coronavirus e sulle misure di prevenzione già in atto o pronte ad essere adottate si parlerà oggi alla Capitaneria di **porto** di **Gioia Tauro** nel corso di una conferenza stampa del comandante cap. Giancarlo Salvemini e del comandante in seconda cap. Massimiliano Santodirocco, con la presenza del capitano Antonio Ranieri, direttore marittimo della Calabria e della Basilicata tirrenica, del dott. Failla, responsabile dell' Ufficio di sanità marittima, aerea e di frontiera per la Calabria, del dott. Giuseppe Foti, direttore dell' Unità operativa malattie infettive al Gom di Reggio Calabria. L' incontro è stato deciso perché si è ritenuto indispensabile fornire notizie e informazioni sulle misure già prese, sulle complessa problematica legata alla diffusione dell' epidemia, e su quello che si intende dover fare nell' ambito dell' attività del **porto** di transhipment di **Gioia Tauro** che continua a fare registrare l' arrivo di navi portacontainer e mercantili un po' da tutto il mondo dove, comunque, sono già stati adottati ed eseguiti approfonditi controlli alle prime notizie riguardanti l' epidemia.



## Scuola guida gratis per 100 ragazzi presi da contesti difficili

Domenico Latino GIOIA TAURO Sperimentato con successo in due quartieri "problematici" di Napoli, Sanità e Forcella, approda anche nel capoluogo pianigiano, su input dell' ex presidente del Consiglio comunale Santo Bagalà e con la collaborazione del Lions Club Piana, il format promosso dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti-Direzione generale territoriale del Sud (DGT Sud) "Guida bene a...(Gioia Tauro)", un' iniziativa di solidarietà ed inclusione civile e sociale attraverso la quale ben 100 ragazzi provenienti da famiglie con particolari disagi economici e culturali (gran parte di loro vivono nel quartiere ghetto della "Ciambra") potranno conseguire gratuitamente il titolo abilitativo alla conduzione dei veicoli, dunque la patente A1 o B, con la finalità di un loro futuro inserimento nel mondo lavorativo. Il progetto ha preso ufficialmente il via con la conferenza stampa di presentazione a palazzo Baldari alla presenza di numerosi rappresentanti delle Istituzioni civili e religiose che hanno manifestato la propria vicinanza rispetto all' importante tematica trattata. Al tavolo dei relatori, l' ing. Pasquale D' Anzi e l' ing. Diana Ferrara, rispettivamente direttore e responsabile sicurezza stradale della DGT Sud, e i presidenti nazionali delle associazioni di categoria Unasca e Confarca, Antonio Datri e Paolo Colangelo. Nelle prime file di una sala gremita erano presenti, fra gli altri, il sindaco Alessio, il vescovo della Diocesi di Oppido-Palmi, Mons. Francesco Milito; il Questore di Reggio Calabria, Maurizio Vallone; il Prefetto Antonio Reppucci, già alla guida della Commissione straordinaria dal 2017 al 2019; il capitano Corbo, comandante del Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia carabinieri di Gioia Tauro; l' ispettore Antonio Pirrottina del Commissariato di Gioia Tauro; il comandante della Polizia stradale di Palmi, sostituito commissario Francesco Tringali; il comandante della Capitaneria di Porto di Gioia Tauro, Giancarlo Salvemini; il commissario straordinario dell' **Autorità portuale** Andrea Agostinelli; rappresentanti delle forze dell' ordine e dei Lions. Un messaggio di congratulazioni è stato fatto pervenire dal capo Dipartimento per le libertà civili e l' immigrazione del ministero dell' Interno, Michele Di Bari che da Prefetto di Reggio Calabria tanto si è speso per il risanamento del quartiere Ciambra. Seduti sulla sinistra, i protagonisti, ovvero una rappresentanza dei 100 ragazzi che parteciperanno al progetto. Questi ultimi, in una prima fase, saranno suddivisi in quattro gruppi di 25 elementi per la formazione propedeutica che avrà una durata di 28 ore e verrà tenuta da esperti della materia Unasca e Confarca e del Ministero, in collaborazione anche con l' Arma dei Carabinieri, nelle aule messe a disposizione dalle parrocchie di Gioia Tauro. Successivamente, nelle autoscuole aderenti (Bagalà e Pisano, chiamate a svolgere un vero e proprio servizio sociale) seguiranno i corsi di teoria e pratica per sostenere infine gli esami. Alla fine del percorso, prevista per il mese di novembre, chi avrà conseguito patente A1 avrà in dotazione anche un casco, simbolo della legalità e del vivere civile. «Il progetto - ha evidenziato l' ing. D' Anzi - parte con un corso di alfabetizzazione sulle tematiche della sicurezza e della circolazione stradale. Obiettivo primario è il recupero di quei giovani che vivono in contesti socio-economici poco fortunati garantendo loro un' opportunità di crescita e la diffusione di una cultura di legalità e rispetto delle regole». L' iniziativa "Guida bene" mira a sensibilizzare alla legalità e alle regole.



## Prigionieri in Corsica: nessuna nave per tornare

**TRASPORTI MARITTIMI NEL CAOS** *Guasto sulla Propriano-Porto Torres su cui erano imbarcati 7 autotrasportatori*  
*«La Porto Vecchio-Olbia non sappiamo se ci sarà, rischiamo di partire lunedì»*

WALKIRIA BALDINELLI

SANTA TERESA Sette autotrasportatori sardi e altri conducenti con i furgoni sono bloccati in Corsica. Sarebbero dovuti rientrare ieri sda Propriano con un traghetto della Méridionale diretto a **Porto** Torres. «Invece, ha fatto marcia indietro dopo dieci minuti di navigazione - racconta amareggiato Cristian Pittau, della ditta Leni trasporti di Villacidro -. A causa di un guasto, ci hanno detto. È una situazione assurda: al momento non possiamo prenotare la corsa **Olbia-Porto** Vecchio, annunciata per venerdì dalla Moby. Se dovesse essere annullata, come quella di mercoledì, per rientrare in Sardegna dovremmo aspettare la nave della Corsica Ferries, che parte solo il lunedì da Ajaccio e fa scalo a **Porto** Torres. Oppure, sempre con questa compagnia, circumnavigare l' isola sulla rotta Bastia-Livorno e poi dallo scalo toscano imbarcarci per **Olbia**. Con un aggravio notevole di costi, senza considerare i giorni di ritardo nella consegna delle merci». Tre autotrasportatori della Leni trasporti con camion carichi di cemento erano sbarcati lunedì sull' isola, insieme ai colleghi della Ondulor di Santa Giusta, Sistu di Buddusò, Pil graniti di Perfugas e Trascargi di Gavino Cardia, di Portotorres. «Con noi ci sono anche altri conducenti con i furgoni - spiega Pittau -. Siamo scesi a **Porto** Vecchio, sperando di imbarcarci venerdì (domani ndr) su una delle grandi navi della Moby». Il soggiorno forzato in Corsica incide sui costi finali del trasporto. «In media ognuno di noi spende cento euro al giorno per dormire e mangiare qui - sottolinea -. Senza contare che un biglietto di sola andata con la Moby in continuità territoriale sulla rotta Santa Teresa-Bonifacio costa un centinaio di euro e invece con le altre due compagnie ben 500. La differenza di 400 euro a tratta non ce la rimborsa nessuno». Gavino Peigottu, uno dei portavoce degli autotrasportatori, insieme a altri suoi colleghi, ha atteso invano l' arrivo a **Porto** Torres della nave della Méridionale. «È una situazione "tragicomica" - afferma -. Speravamo tutti in un rassicurante cambio di rotta rispetto ai disservizi degli anni precedenti. Da una settimana siamo in balia delle onde. E con l' arrivo del Bastia, per due mesi, non potremmo più viaggiare: imbarca solo mezzi inferiori a 3,6 metri». La compagnia della balena blu al momento non conferma le corse di domani con la Moby Aki: «Siamo in attesa delle autorizzazioni dall' autorità marittima corsa». Conferma invece la ripresa della linea transfrontaliera per mercoledì. La Giraglia da una settimana è ormeggiata al **porto** Longonsardo, una ditta specializzata ha eseguito una prima riparazione causata dall' urto sugli scogli durante una manovra in uscita dallo scalo gallurese, dovrà essere trasportata in un cantiere nautico. La capitaneria di **porto** della Maddalena ha chiesto alla società il cronoprogramma dei lavori e informazioni sulle iniziative intraprese per la ripresa del collegamento. « Siamo in contatto costante con i referenti della Moby per garantire una tempestiva evasione delle pratiche di autorizzazione necessarie al trasferimento del traghetto Giraglia e alla sua sostituzione - spiega il comandante Gabriele Bonaguidi -. La compagnia ha comunicato che sono terminati i lavori di riparazione dello scafo, seguiranno le verifiche del Rina prima della richiesta del trasferimento con un rimorchiatore. E che ha accelerato i tempi delle manutenzioni del Bastia, stimando la ripresa del collegamento per il 19».





La rabbia di lavoratori e sindacati: solo d' agosto arriveranno le compagnie da tutta Europa

## Il dramma della Sardegna isolata "Qui sempre meno navi e aerei"

NICOLA PINNA

Nicola Pinna Inviato a Olbia Per capire quel che sta succedendo in Sardegna non c'è bisogno di arrivarci. Basta provarci e non riuscirci. Il dramma di Air Italy è un capitolo, drammatico quanto si vuole, di un grande caos che interessa tutto il sistema dei trasporti. E di riflesso quello del turismo. Il sole di questi giorni fa già pensare all'imminente stagione delle vacanze ma le nubi che si addensano sopra l'aeroporto Costa Smeralda fanno temere un'estate a rischio tempesta. La questione, ovviamente, non è meteorologica ma potrebbe provocare davvero molti danni. Avvicinarsi al porto, mentre i dipendenti Air Italy cominciano a fare i conti con il dramma della liquidazione della loro compagnia, fa venire in mente un altro pasticcio: la questione non è quella annosa del caro-traghetti. Stavolta c'è di peggio: è il riflesso in chiave marittima di quello che sta accadendo sui cieli. Il sistema di continuità territoriale, che garantisce una sovvenzione pubblica in cambio di tariffe calmierate e un numero minimo di collegamenti quotidiani, è in scadenza. E da qui all'inizio dell'estate potrebbe scoppiare il caos. Le distanze con il resto d'Italia, con quello che qui tutti chiamano "il continente", da oggi si allungano ulteriormente. E non è necessario immaginare scenari a lungo termine per capire la situazione. Ecco la prova. In questi giorni l'aeroporto Costa Smeralda di Olbia è chiuso per lavori e per atterrare sul Nord Sardegna bisogna optare per lo scalo di Alghero. Il "Riviera del Corallo" dovrebbe essere ancora servito dalle rotte della continuità territoriale (scaduta un anno fa e gestita in regime di proroga) ma da Milano c'è solo un volo. A tarda sera, per di più. Chi vuole arrivare, dunque, deve prima passare da Roma. Il caos si aggrava. Anche perché la Regione non è ancora riuscita a pubblicare un nuovo bando per i voli in convenzione e mentre la proroga dello scorso anno sta per scadere il governatore sardo sta cercando una mediazione con Bruxelles. «D'estate, come accade ogni anno, arriveranno qui le compagnie di tutta Europa: approfitteranno del ricco mercato agostano e poi spariranno - riflette Gianluca Langiu della Cisl Trasporti -. Quest'isola ha diritto ad avere un solido sistema di trasporti che funzioni tutto l'anno». Il capitolo navi non contiene buone notizie. Anche in questo caso la convenzione con lo stato è in scadenza e sul rinnovo non si sa niente di nuovo. Tirrenia, ex compagnia di bandiera acquisita dall'armatore di Moby, per ora ha in mano i collegamenti in "continuità territoriale" e incassa i ricchi contributi. Ma la situazione del gruppo di Vincenzo Onorato rischia di precipitare: il rischio di un crac, denunciato nei giorni scorsi dai sindacati, l'ha prefigurato persino il tribunale di Milano. E senza proroga della convenzione che succede? Ciò che gli albergatori, non solo quelli di Porto Cervo, stanno già affrontando: la mancanza di prenotazioni per l'estate. Ora l'emergenza è quella di Air Italy. La questione non riguarda soltanto il caos dei collegamenti: prima di tutto c'è da affrontare il rischio di 1200 licenziamenti. «Noi - annuncia il rappresentante sindacale dei meccanici di Air Italy, Agostino Putzu - siamo disposti a fare anche azioni eclatanti per difendere questa storia e il nostro lavoro». La rabbia esplode dentro l'hangar del Costa Smeralda, dove è rimasto solo un Boeing 737. Nel grande e ben curato complesso dell'aeroporto Costa Smeralda si è creata una situazione paradossale. Da un lato ci sono gli uffici di Air Italy in fase di chiusura definitiva, dall'altro i gioielli che





## La Stampa

Cagliari

---

il fondo Akfed legato all' Aga Khan gestisce ancora in Sardegna: la società di gestione dello scalo, che produce sempre numeri in crescita, e quella dell' aviazione generale, cioè lo scalo di vip e magnati. La pista in cui atterrano gli aerei privati è la numero in Europa e gli affari qui vanno davvero a gonfie vele, al punto che proprio in questi mesi è iniziato l' ampliamento dello scalo. «Ci aspettiamo che in caso di reale liquidazione di Air Italy non veniamo trattati come figli illegittimi - dice Alessandro Brandanu, assistente di volo della moribonda Air Italy e rappresentante sindacale dell' Usb - Quando sono scattati i primi licenziamenti, guarda caso con l' arrivo di Qatar Airways, nessuno dei colleghi che ha perso il lavoro ha trovato un paracadute nelle società dello stesso gruppo. Questa volta non potranno stare a guardare». - © RIPRODUZIONE RISERVATA reportage In Costa Smeralda arrivano soltanto i jet privati di vip e magnati Gli assistenti di volo attaccano: la Qatar Airways stavolta non potrà stare a guardare.

## Centro mercantile, ipotesi dismissione

Milazzo Ridimensionare il patrimonio immobiliare con la vendita di quei beni che sostanzialmente sono poco produttivi. E dopo la cessione della strada ex Asi ai Comuni, si ipotizza anche la vendita del Centro mercantile di Milazzo che, dopo alcune manifestazioni di interesse palesi da parte di alcune società del territorio - l'ultima è stata la "Corolla" - quasi sicuramente sarà fatta una gara ad evidenza pubblica. Niente affidamenti diretti, insomma, ma procedure aperte a tutti coloro che hanno un interesse a rilevare un'area strategica che sorge a due passi dal porto mamertino. È chiaro che sarà opportuno comprendere quale dovrà essere il ruolo di questa struttura che è stata interessata anche da una progettualità portata avanti dall' **Autorità portuale** e dall'attuale gestore, la società per azioni Centro mercantile e in tale contesto va valutata la posizione del Comune di Milazzo visto che il Centro mercantile è presente pure nella Zes come possibile centro direzionale dedicato alla portualità. D'altronde ormai da un decennio il Centro ha perso la sua funzione originaria e rappresenta automaticamente una piattaforma logistica. Potrebbe essere questo - una volta acquisita la proprietà dalla Regione - l'intento dei nuovi acquirenti potenziarla per far confluire e stoccare sia le merci prodotte nel territorio, al fine della loro consolidazione e successiva esportazione nei mercati internazionali, sia le merci provenienti dai paesi partecipanti al cluster bio-mediterraneo, al fine della successiva distribuzione nei mercati nazionali. Una partita a due tra l'attuale gestore e appunto la società "Corolla". Imminente gara a evidenza pubblica, non mancano società interessate.



## Doppia sfida: tutela della biodiversità e sviluppo turistico

Milazzo L' Area marina protetta di Capo Milazzo non è solo un importante strumento di tutela della biodiversità, ma anche uno straordinario volano di sviluppo turistico ed economico. Questo il messaggio emerso dalla partecipazione dei rappresentanti del Consorzio alla Bit di Milano. Tanti riscontri e apprezzamenti per le caratteristiche e in alcuni casi l'unicità dei fondali e la presenza di flora e fauna, ma anche per le bellezze che è possibile apprezzare nella città del Capo. «Siamo stati orgogliosi di presentare alla Bit di Milano, il più importante appuntamento turistico italiano e internazionale. Capo Milazzo è un' autentica meraviglia della natura - afferma Giovanni Mangano, presidente del Consorzio di gestione dell' ente -. Vogliamo conquistare il nostro spazio in un segmento del turismo che oggi è fondamentale. I fondali di Capo Milazzo hanno tutte le caratteristiche biologiche per essere un unicum da offrire agli immersionisti. Ma anche Milazzo ha tutte le carte in regola per presentare una offerta appetibile. Proprio per queste ragioni abbiamo deciso come l' Area marina protetta di condividere l' esperienza della Bit con il Comune di Milazzo e l' assessorato locale al Turismo. La cooperazione tra enti sarà una strategia essenziale per le attività future di questa riserva marina. Un futuro fatto di protezione e ricerca scientifica». E in tale contesto crediamo che sia opportuno sviluppare anche una sinergia con le Isole Eolie che da poco hanno intrapreso un percorso finalizzato ad ottenere analogo riconoscimento. Queste due Aree marine potrebbero diventare il riferimento anche per gli studiosi. «In queste tre giornate abbiamo avuto tantissimi contatti nello stand a conferma che Milazzo è una località che viene apprezzata - aggiunge l' assessore al turismo Pierpaolo Ruello -. Non c' è dubbio che l' Area marina rappresenti un valore aggiunto. Oggi la cooperazione tra enti è indispensabile per una promozione coordinata del nostro comprensorio e per questo ringrazio anche l' **Autorità di sistema** portuale Messina-Milazzo e il suo presidente Mario Paolo Mega che ha voluto condividere l' idea di una promozione territoriale in sinergia. Abbiamo presentato al pubblico degli operatori della fiera immagini e foto di straordinaria bellezza per mettere in risalto la capacità attrattiva della città: dal porto storico al Castello, dalla riviera di Ponente al Capo. Milazzo vanta, oggi, un indotto di settore qualificato - condizione essenziale per supportare spesso i limiti dei servizi offerti dagli enti pubblici - con offerte differenziate tra diversi target di clientela sia nell' ospitalità che nella ristorazione. Il dato turistico è positivo ma va migliorato». r.m. E le Eolie stanno per intraprenderla medesima strada.



## «A Messina non c'è mai stata una fibrillazione emotiva per lo Stretto»

Sulla Regione dello Stretto interviene anche l'avvocato Aurelio Chizzoniti: «Con riferimento ai recenti interventi afferenti le problematiche connesse alla costituzione della "Regione dello Stretto" mi torna particolarmente doveroso esprimere il più vivo e rispettoso compiacimento a chi, quanto meno, ha riaperto un confronto su un tema "rivoluzionario", di fondamentale centralità e rilevanza per le Città di Reggio e Messina. Ciò premesso, devo sottolineare che, nella specie, si omette il benché minimo, e non meno doveroso, richiamo al nutrito elenco di politici reggini (Gaetano Cingari, Piero Battaglia, Tommaso Rossi, Giuseppe Reale, Rocco Minasi, e, quindi, Nello Vincelli, Ludovico Ligato, Franco Quattrone, Michele Musolino e Nanà Licandro) che da oltre cinquant'anni, con coraggio e passione, si sono avvicendati affrontando, esaminando e studiando il delicatissimo interrogativo». «Alle stesse tematiche - continua sempre Chizzoniti - dimostrarono autentico interesse anche Giacomo Mancini, Giovanni La Manna, Riccardo Misasi, Antonio Guarasci e Mario Casalnuovo. La fonte genetica della "Regione dello Stretto", Aldo Varano la identifica cognita causa in una monografia, dal titolo "La Calabria". Nacque così il mito reggino della regione "Aspro-Peloritana", che, con tutto il rispetto per chicchessia, non è stata inventata nel febbraio dell'anno in corso, ma, senza disturbare il tiranno dello stretto Anassilao, risale ad almeno cinquant'anni or sono (è buona regola *suum cuique tribuere* - riconoscere i meriti degli altri), quando politici di elevato spessore si occuparono della stessa, evidenziando all'unisono come la città di Reggio mai si è "riempita" della sua provincia. Ma, al contrario, la stessa è stata sempre sicilianizzata, svuotandosi verso la dirimpettaia Messina, quotidianamente frequentata (ancora oggi) da migliaia di studenti universitari e cittadini reggini, attratti dal porto commerciale, nucleo industriale, solide aziende, negozi ben forniti, mete tutt'ora quotidiane e gradite da parte di cittadini reggini, villesi e non solo. Purtroppo, la prospettiva della conurbazione e della Regione dello Stretto, si è drasticamente allontanata, così come sempre più distante, appaiono, mezzo secolo dopo, le città di Reggio e Messina. Sul punto, chiosa Aldo Varano "Gambi sarebbe il primo a prenderne atto", visto che il processo storico della conurbazione ha esercitato una evidente involuzione, pur rimanendo sintesi evidente di una città "sempre in fuga dalla Calabria verso la vicina Sicilia" (Cingari, Laterza)». «In quest'ottica - conclude l'avvocato Chizzoniti -, l'idea referendaria circoscritta alla città di Reggio, sfugge al progetto della conurbazione della quale a Messina non si è mai registrata qualsivoglia incoraggiante fibrillazione emotiva. Invero, "subendo", sul punto, con glaciale e scoraggiante distacco la mitologia prettamente reggina dell'Area dello Stretto, che oggi, più che proiettata in un prossimo futuro, anche fragile, a mio modestissimo modo di vedere, appare incastonata in un passato ormai irraggiungibile, cui ci si può rivolgere soltanto con un accorato, per altro inappagabile, vagheggiamento». Per Chizzoniti, quindi, bene hanno fatto i politici a rilanciare questo tema ma l'idea è ben più datata nel tempo e a Messina è stata già archiviata da anni. Molti politici nel tempo sono spesi parecchi per questa proposta.



## «Iniziamo dai trasporti tutto il resto verrà da sé»

*Inutile fare voli pindarici: la Costituzione è chiara*

«Ho letto con simpatia la proposta dei professori Perna e Castrizio che vorrebbero un referendum per una "Regione dello Stretto". Ho avuto poi un sussulto quando ho letto che il sindaco Falcomatà e l'on. Dieni (M5S), per l'ennesima volta accomunati sulle stesse posizioni politiche, hanno sposato quest'idea. Loro, che da 6-7 anni amministrano questo territorio e sono responsabili del disastro e del degrado in cui la città è piombata, come possono oggi pensare di nascondere le loro inefficienze amministrative? Cos' hanno fatto, in questi anni di governo per l'Area Metropolitana dello Stretto? Dopo 5 anni da Sindaco uno, e 7 anni da parlamentare l'altra, riescono solo ad accodarsi a una proposta, che per quanto suggestiva è irrealizzabile, di due accademici? È davvero questa il frutto della loro politica comunale e parlamentare?». L'on. Francesco Cannizzaro (FI) interviene a gamba tesa nel dibattito sull'Area Metropolitana dello Stretto: «Sono stupefatto dalla posizione del Sindaco, che ha già aderito alla legge Regionale n. 35 del 2015. Quella legge, all'art. 14 comma 4 prevede già l'Area Integrata dello Stretto con la costituzione di un Bacino ottimale interregionale. È un documento che ha ottenuto 5 anni fa la conformità delle leggi regionali, siciliana e calabrese, e che nel 2017 era stato sottoscritto proprio dai Comuni di Messina e Reggio. Sono passati tre anni e non c'è stato alcun seguito, ma soprattutto mi chiedo come mai oggi si pensi a nuovi fantasiosi strumenti anziché utilizzare quelli già disponibili? La legge Regionale del 2015 focalizza il punto sui trasporti, che sono fondamentali per l'integrazione tra Reggio e Messina: fatti quelli, è fatto tutto! Come si può pensare all'Area dello Stretto senza aliscafi frequenti? Come si può pensare di fare un referendum, di immaginare una Regione se oggi Reggio e Messina sono isolate al calar del sole, e hanno pochissimi collegamenti nei weekend? Come si può pensare di ignorare il tema dei trasporti se proprio negli scorsi anni, mentre la sinistra governava tutto (Governo, Calabria, Sicilia, Comuni di Messina e Reggio), sono stati aboliti i collegamenti con gli aliscafi tra il porto di Messina e l'Aeroporto dello Stretto? E soprattutto come si può mettere nel dimenticatoio, se si vuole davvero parlare di Area Integrata dello Stretto, il grande sogno del Ponte che il governo Berlusconi aveva portato avanti fino allo stop imposto dalle sinistre?». «L'idea del referendum è irrealizzabile per motivi normativi e costituzionali. Immaginare un'unica Città Metropolitana dello Stretto, con istituzioni e governance comuni, è impossibile: l'idea va a scontrarsi contro legislazioni diverse nelle due Regioni Sicilia (a statuto speciale) e Calabria (a statuto ordinario). Oggi Messina è una delle 3 Città Metropolitane del parlamento siciliano, Reggio è una delle 10 Città Metropolitane del parlamento italiano. Peggio ancora se si parla di Regione dello Stretto. È solo fumo negli occhi dei cittadini che, però, sono stanchi di essere presi in giro. Area Metropolitana significa, innanzitutto, immaginarla nell'alveo delle norme del nostro Paese, a partire dalla costituzionalità delle eventuali proposte, e poi bisogna fare le cose per bene e per grado, partendo dai trasporti che sono il cardine di ogni eventuale integrazione tra le due sponde. Non ci serve, quindi, un Referendum dall'esito scontato e dagli effetti inutili: cerchiamo invece le soluzioni migliori per incrementare i collegamenti tra le due sponde, e il processo di integrazione sarà immediato e automatico, con importanti ricadute sul commercio, sulla vita sociale e culturale, sul turismo e sulle infrastrutture», conclude Cannizzaro. [pie.ga](http://pie.ga)





## La Sicilia (ed. Siracusa)

Augusta

### Il porto collegato alla rete ferroviaria

Augusta. «Per velocizzare le procedure di progettazione del collegamento del porto di Augusta alla rete ferroviaria verrà stipulato un protocollo di intesa tra il ministero delle Infrastrutture, l' **Autorità di sistema portuale** della Sicilia orientale e Rfi (Rete ferroviaria italiana). Da Roma verrà seguita la procedura con particolare attenzione e impegno. La settimana prossima avverranno i primi sopralluoghi congiunti sul posto. Prova che nessuno vuol perdere tempo». E' quanto fanno sapere il sindaco di Augusta, Cettina Di Pietro e il parlamentare siracusano Paolo Ficara, i quali insieme con il vice ministro Giancarlo Cancelleri, hanno preso parte a un incontro nella sede del ministero delle Infrastrutture con i rappresentanti dell' Adsp Augusta -Catania e di Rfi. Si è trattato, come gli stessi riferiscono, di un focus sui lavori necessari per collegare il porto megarese alla rete ferroviaria. Un asset di servizio necessario e richiesto a gran voce dagli operatori per aumentare la competitività dello scalo centrale nel Mediterraneo. «C' è da recuperare un gap di parecchi anni: nonostante l' esistenza di un progetto, non sono mai stati avviati i necessari lavori. Quella progettazione va adesso rivista e adattata alla sopravvenute esigenze ed anche agli stessi cambiamenti avvenuti nell' area del porto di Augusta», spiegano Ficara e Di Pietro sottolineando che «è una priorità anche per il ministero e che i tempi devono essere contingentanti, per rispettare le scadenze imposte dall' Europa». Nel corso della riunione è emersa inoltre l' opportunità di sfruttare l' occasione di questi lavori per ripensare la linea ferroviaria Catania-Siracusa, «con una variante di tracciato che libererebbe la città di Augusta dall' attraversamento ferroviario con il passaggio a livello che taglia la città. In questo modo si eviterebbe l' ingresso dei treni in città, con un intervento simile rispetto a quello che fu fatto a Siracusa una ventina di anni fa, ottenendo anche un duplice vantaggio: si riducono i tempi di percorrenza sulla tratta Catania -Siracusa, aumentando la competitività del treno per i collegamenti tra le due province». Per il porto di Augusta oggi più che mai sembra raggiungibile quel tanto auspicato decollo che gioverà non solo alla città ma all' intera provincia. Il 4 febbraio scorso, dopo 4 mesi il presidente dell' Adsp del mare della Sicilia orientale Augusta - Catania, Andrea Annunziata è rientrato dopo essere stato riammesso nelle sue funzioni. Il Tribunale per il riesame di Catania ha annullato, infatti, le accuse di falso e peculato pendenti a carico di Annunziata. Si è concluso così il periodo di commissariamento che ha visto alla guida dell' Ente **portuale** insieme al segretario, capitano di vascello Attilio Montaldo il generale Emilio Errigo, nominato commissario straordinario in seguito alla sospensione di Annunziata. Agnese Siliato.



Nell'area sarebbero stati realizzati nuovi piazzali attrezzati per l'allocazione di containers

## Augusta, revocato bando per allargare porto commerciale a Saline Mulinello

*La gara, che prevedeva 62 milioni di euro di fondi, era stata presentata sulla Gazzetta ufficiale europea*

AUGUSTA (SR) - Con la delibera commissariale n°11/20 del 30/01/2020 è stato revocato il bando di gara per la realizzazione dei nuovi piazzali attrezzati del porto commerciale di Augusta che si sarebbero dovuti costruire su parte dell'area in cui insistono le Saline del Mulinello. La revoca del bando è stato uno degli ultimi atti del Commissario Straordinario, Emilio Errigo, alla guida dell'Autorità di sistema portuale (Adsp) del mare della Sicilia Orientale. Le Associazioni ambientaliste Italia Nostra, Legambiente, Lipu e Wwf, da tempo, si opponevano alla cementificazione di quella che è considerata come una delle aree umide più importanti della Sicilia Orientale. Detta area, infatti, riveste una grande importanza dal punto di vista ambientale poiché è stata eletta a luogo di nidificazione e di svernamento da parte di numerose specie avicole, anche rare. Nonostante ciò, nei piani dell'Adsp avrebbe dovuto essere utilizzata per l'ampliamento dei piazzali del porto commerciale per allocarvi i containers e realizzare una stazione ferroviaria. Recentemente il consigliere comunale di Diem25, Giuseppe Schermi, aveva illustrato un'altro motivo che sancisce ulteriormente i vincoli esistenti sull'area Sic (Sito d'importanza comunitaria) ITA

090014 delle Saline del Mulinello. Si tratta della cartografia aggiornata dalla Regione Siciliana e trasmessa al ministero dell'Ambiente che la ha approvata. Detta cartografia, mostra le Saline del Mulinello inserite tra le aree Sic. L'area Sic è sottoposta a tutela 3 e, pertanto, non è possibile in alcun modo realizzarvi nuove costruzioni di qualsiasi tipo e, conseguentemente, non si possono effettuare interventi di movimentazione della terra. Il bando di gara europeo, ammontante a ben 62 milioni di euro, per l'affidamento dei lavori di ampliamento dei piazzali, era stato presentato sulla Gue (Gazzetta ufficiale europea) in data 21.08.2018 quando i vincoli già esistevano. Detta gara, pertanto, non si sarebbe dovuta svolgere. L'Adsp, pertanto, avendo appreso di sopravvenuti dispositivi e regolamentari inerenti la disciplina dei profili ambientali delle aree oggetto delle procedure in argomento, ha proceduto ad una rivisitazione della documentazione amministrativa istruttoria relativa alle aree, dalla quale sono emersi i seguenti motivi per cui ha deciso di ritirare il bando: Il decorso del termine di cinque anni dalla emanazione della Via (Valutazione impatto ambientale) del 2007 e della valutazione di non assoggettabilità del 2013 (per le relative opere) che ha determinato di fatto la fine dell'efficacia del provvedimento; quota parte delle aree costituiscono un sito di attenzione Pai (Piano di assetto idrogeologico); Il piano di gestione Saline della Sicilia Orientale, approvato in via definitiva con Ddg Arta n. 303 del 12.04.2017, prospetta l'intenzione, di ampliare su quota parte delle aree interessate dai lavori in oggetto, i medesimi vincoli ambientali sussistenti sulle Zps e Zsc vigenti. Le aree in oggetto risultano insistere delle aree umide ed un corridoio ecologico che, in ragione di provvedimenti sopravvenuti, anche se non ancora definitivamente vincolanti, individuano nelle medesime aree un habitat prioritario e la volontà di provvedere ad una successiva tutela anche in ordine ai principi comunitari; su quota parte della medesima area, la Soprintendenza ai Beni Culturali di Siracusa ha ritenuto di avviare ex art.12 del Dlgs 42/2004 la verifica dell'interesse culturale per l'apposizione di un vincolo etnoantropologico. Luigi Solarino





## La Sicilia

Palermo, Termini Imerese

### «Trasporti, soluzione in un anno o saremo fuori»

Succi (MedCom): «I cinesi sono a Malta, servono infrastrutture e unità fra i porti»

Michele Guccione a Palermo. «Il mondo dei trasporti si evolve ad una velocità elevatissima, i nostri competitors, dall' Asia al Nord-Africa, sono molto avanti rispetto a noi. Se il Sud e la Sicilia entro quest' anno non risolvono concretamente i problemi del **sistema** dei trasporti, cogliendo il momento di pausa che si sta vivendo, non ci sarà più modo di recuperare centralità nel Mediterraneo ed entro cinque anni saremo tagliati fuori». Ne è convinta Amanda Jane Succi, presidente del Cerpmed e ideatrice del Forum MedCom, un think tank che, per affrontare l' emergenza trasporti, approda oggi e domani a Palermo con la volontà di compiere un passo in avanti: «Non sarà più solo un' occasione per incontrarsi e per rilevare le criticità - spiega - ma anche per indicare insieme soluzioni da portare al governo nazionale e a quelli locali e per aprire un tavolo tecnico con cui si passi entro un anno dal dire al fare». Un' ambizione supportata dalla presenza delle **Autorità di sistema portuale** del mare dell' area tirrenica e jonica, dei principali aeroporti della stessa area, di varie compagnie aeree e di Rfi, ma anche e soprattutto di due rappresentanti autorevoli del ministero delle Infrastrutture e trasporti: Renato Poletti, direttore generale per gli Aeroporti e il Trasporto aereo, e Enrico Maria Pujia, direttore generale per il Trasporto e le Infrastrutture ferroviarie. Perché senza infrastrutture nei porti, alle loro spalle e per il collegamento ferroviario con gli aeroporti e con il corridoio veloce Scandinavia-Mediterraneo, diventa impossibile convincere le meganavi a scaricare le loro merci nei nostri scali. «La metà delle navi che entrano nel Mediterraneo dal Canale di Suez - riferisce Succi - lo attraversa direttamente facendo scalo solo a Tangeri, circumnavigando fino a Rotterdam. Paradossalmente impiegano meno tempo e hanno meno costi rispetto a sbarcare in un porto italiano per consegnare le merci via terra nel Nord Europa. Spesso l' ortofrutta tunisina arriva sulle nostre tavole dopo essere sbarcata ad Amsterdam». La soluzione, ovviamente, non è data solo dalle infrastrutture, e di questo si parlerà al MedCom, dove ogni protagonista della filiera racconterà la propria esperienza ed evidenzierà le criticità e ciò che manca: «Ci vuole una visione più ampia, d' insieme - dice ancora Amanda Jane Succi - per comprendere che nei porti nostri concorrenti c' è molta meno burocrazia e si pagano meno tasse. E va considerato che i cinesi, che hanno comprato la base strategica del Pireo, non essendo ancora riusciti a penetrare in Italia dal porto di Vado Ligure perchè è saltata la viabilità, hanno ora investito nel porto di Malta e da lì hanno fatto richiesta di partecipare ai bandi europei. Se non facciamo subito **sistema** a livello nazionale e di Centro-Sud, nessun armatore avrà più interesse a fare base in Sicilia o nel Sud Italia». L' idea del MedCom Forum, dunque, è quella di mettere tutti d' accordo, fare squadra fra i porti di Palermo, Catania, Messina e Gioia Tauro e Napoli «perchè il singolo porto da solo non può ottenere nulla», osserva Succi. La teoria di partenza sarà quella di recuperare il ritardo in fatto di Zes, di investimenti sui fondali e sulla logistica, di interconnessioni tra i porti e le reti aerea e ferroviaria. «Con le Confindustrie locali - aggiunge l' ideatrice di MedCom - parleremo del valore del tempo, di quanto occorre per portare a termine un progetto. E con tutti, della necessità che i porti facciano fronte comune, siano parte di un **sistema** unico nazionale che gestisca e offra le opportunità dei singoli moltiplicandone i risultati, creando vantaggi per tutti, incrementando indotto e manifatturiero, sviluppando ricerca e innovazione con le università». Insomma, al MedCom si daranno i "compiti a casa" per il 2021.





# La Sicilia

Palermo, Termini Imerese

Porti. Monti a Venezia, Federagenti il 18 a Palermo

## Veneto-Sicilia, asse per "il fare"

palermo. Parallelamente all' iniziativa del MedCom Forum di Palermo, c' è un movimento nazionale dei porti "minori" per «combattere tutti insieme la guerra contro la burocrazia e la cultura del non fare». Così oggi Pasqualino Monti, presidente dell' Autorità di **sistema portuale** del mare di Sicilia occidentale, parteciperà a Venezia alla manifestazione indetta da Federagenti per salvare il porto di Venezia dal declino al quale è stato condannato dagli interessi commerciali concentrati sul vicino porto di Trieste. Analogamente, Federagenti sarà a Palermo i prossimi 18 e 19 febbraio per «proseguire da Nord a Sud, da Est a Ovest - spiega Monti - una battaglia che non è del singolo, ma di tutti i porti. C' è un momento per riflettere e criticare, ma c' è un momento in cui tutti insieme portiamo avanti la battaglia come **sistema**, come mondo dello shipping, invece di parcellizzarci ognuno nella propria provincia. O mettiamo la massima carica nell' unico gancio che possiamo sferrare, sperando di abbattere gli avversari che sono molto più grandi, o finiamo al tappeto». M. G.

The image shows a screenshot of an Italian newspaper page, likely from the 'la Sicilia' section. At the top, there's a date 'Giovedì 13 febbraio 2020' and a page number '13'. The main headline is 'Air Italy, è corsa contro il tempo' with a sub-headline 'Ryanair e Regione Sardegna pronte a farsi avanti. Da EasyJet biglietti scontati per la Sicilia'. Below this, there are several smaller articles and advertisements. One article is titled 'Assunzioni, al via il nuovo incentivo "IO Lavoro" di Anpal'. Another one is 'Trasporti, soluzione in un anno o saremo fuori'. There are also advertisements for 'piccola pubblicità', 'pksud', and 'lanicilia.it'. The page layout is typical of a newspaper, with columns of text and small images.

### Il conto del coronavirus a 350 milioni

La Cina è tornata parzialmente al lavoro all'inizio di questa settimana e i dati della Sea-Intelligence di Copenaghen suggeriscono che il coronavirus è costato 350 milioni di dollari di entrate perse ogni settimana dalle compagnie marittime. Sea-Intelligence sha calcolato che il calo del traffico dovuto al virus è stato di circa 350.000 teu a settimana e ha totalizzato così la cifra di 350 milioni di dollari sulla base di livelli medi di circa mille dollari a teu. Le navi di linea hanno aumentato la quantità di partenze in bianco nelle ultime settimane e Sea-Intelligence ha notato che ci sono in totale 21 partenze cancellate a causa del coronavirus sul transpacifico, mettendo fuori servizio 198.500 teu. Per la rotta principale, quella che l'Asia all'Europa, partenze sono state soppresse 10 partenze a causa del virus e 151.500 teu sono stati rimossi dal mercato, portando il numero totale di blank sailing a 54. Un altro effetto a catena del virus sulla filiera della logistica riguarda gli spedizionieri a corto raggio che dovranno pianificare molto bene i carichi, considerando le carenze di capacità e gli aumenti sostenuti delle tariffe di trasporto, previsti tra marzo e aprile. Alphaliner ha avvertito che il coronavirus ridurrà i volumi di container nei porti cinesi - tra cui Hong Kong - di oltre 6 milioni di teu nel primo trimestre del 2020. Questa contrazione del volume dovrebbe ridurre la crescita globale del trasporto container di almeno lo 0,7% per l'intero anno.



## Chinese virus continues to impact cruise lines

As the Wuhan coronavirus continues to hit the cruise industry, both cruise companies and ports are issuing statements on what steps are being taken to contain the virus. Arguably the most high profile case is that of Princess Cruises' 'Diamond Princess', which had more than 170 cases on board with more confirmed this week, while still stuck at Yokohama. We are following guidance from the Japan Ministry of Health on plans for disembarkation protocols to provide medical care for these new cases, Princess Cruises said in a statement. It was not unexpected that additional cases would be reported involving individuals who were exposed prior to the start of the quarantine. There were said to be at least eight cruise ships, which have had to cease operations, mainly in Asia. The cruise companies known to have been affected include NCL, RCL, MSC, HAL, Princess, Genting, NYK, Costa and Crystal Cruises. In addition, local Chinese ferry services and newcomer Astro Ocean Cruises, operator of the 'Piano Land', ex P&O's 'Oriana', have stopped sailings. Among the countries to have banned cruise ships are Taiwan, Hong Kong, Guam and Japan with the Philippines recently banned a ship from entering Manila, while Laem Chabang (Bangkok) also turned away a cruise ship. Other countries and ports are monitoring the situation with several banning people holding a Chinese, Hong Kong or Macau passport from entering, both passengers and crew. On 8th February, Cruise Lines International Association (CLIA), issued a policy statement 'The health and safety of cruise passengers and crew is and remains the number one priority of CLIA and its member lines, which make up over 90% of ocean-going cruise capacity worldwide. 'Given the evolving nature of the ongoing 2019-novel coronavirus outbreak and based upon prevailing guidance from global health authorities, including the World Health Organization (WHO) CLIA members have adopted the following enhanced protocols for ocean-going guests and crew who have recently travelled from or through China, including Hong Kong and Macau. 'These enhanced policies, which are in effect as of 7th February, 2020, build upon those which were implemented on 31st January, 2020 and continue to allow for informed decisions on a case-by-case basis whether a guest or crew member will be permitted to board. 'CLIA members are to deny boarding to all persons who have travelled from, visited or transited via airports in China, including Hong Kong and Macau, within 14 days before embarkation. 'CLIA members are also to deny boarding to all persons who, within 14 days before embarkation, have had close contact with, or helped care for, anyone suspected or diagnosed as having Coronavirus, or who is currently subject to health monitoring for possible exposure to Novel Coronavirus. 'CLIA Members are to conduct pre-boarding screening necessary to effectuate these prevention measures. Enhanced screening and initial medical support are to be provided, as needed, to any persons exhibiting symptoms of suspected Novel Coronavirus. 'In co-ordination with cruise lines, medical experts and regulators around the world, CLIA and its member lines will continue to closely monitor for new developments related to the coronavirus and will modify these policies as necessary with the utmost consideration for the health and safety of passengers and crew. 'Importantly, the cruise industry is one of the most well-equipped and experienced when it comes to managing and monitoring health conditions of those on board, with outbreak prevention and response measures in place year-round. 'Furthermore, ships must be fitted with on board medical facilities, with shipboard medical professionals available around the clock, 24/7, to provide initial medical care in the event of illness and help prevent disease transmission,' the statement concluded. This week, the International

The screenshot shows the homepage of the International Cruise Ship Industry website. The layout includes a top navigation bar, a main content area with several featured articles and sections, and a search bar at the bottom right. The main article visible is titled 'Chinese virus continues to impact cruise lines'. Other sections include 'CONNECTED CRUISE SHIP EXPO' and 'The Swell of the Year is Building'.

Union of Marine Insurance (IUMI) said that the virus will have a negative effect on the world's economy and thus shipping demand across the board.



## Irish Ferries opts for Hogia Ferry Systems

Irish Ferries has signed an agreement with Hogia Ferry Systems to deliver the company's standard booking system BOOKIT. Part of the Irish Continental Group, Irish Ferries manages four ropaxes and one high speed ferry currently operating on two routes across the Irish Sea, as well as direct route between Ireland and France. 'We felt from the beginning that Irish Ferries and Hogia would make a good partnership. Obviously for any ferry operator changing their booking systems is no light matter. After what was eventually years of meetings, site visits, demonstrations and the resulting procurement process, we are very confident that we have made the right decision in choosing Hogia and BOOKIT,' said Andrew Sheen, Irish Ferries' Managing Director of the Ferries Division (pictured, right). Irish Ferries currently has two separate systems for its passenger and freight operations, which will now be replaced with one complete solution. Holding the capacity for both passengers and freight in one system should improve capacity management and vastly simplify port operations. BOOKIT also has a fully comprehensive API, which will allow Irish Ferries to integrate any hardware or third-party software, fulfilling both the company's existing and future needs. 'We run a competitive ferry operation, and by investing in BOOKIT we hope to improve our offerings and customer service. The new system will give us more flexibility, improve holiday packaging, automate our port operations, we will no doubt see improvements for both our customers and staff,' Sheen added. Niclas Blomstrom, Hogia Ferry Systems Managing Director (pictured, left), said, 'We are seeing more and more ferry operators choosing to buy into a standard system to replace their bespoke or in-house solutions. 'A standard system offers the operator continuous product development to keep up with the expectations across the industry, without operators needing to research, scope, develop and maintain that new functionality themselves. The fact that we also have what we believe is the best API on the market, will be invaluable for Irish Ferries during this implementation project, giving them the opportunity to select best of breed components and also to ease the large number of integrations. 'Reaching this point has been a team effort and although we have a period of hard work ahead of us, it is something we are hugely excited and proud to be undertaking,' he said. The contract was signed in January this year, and routes will be available for passenger bookings by the end of 2020. The passenger side of the operations will be rolled out in phase one, followed by the commercial business in a second phase in 2021.



## Coronavirus: stop ai container dalla Cina, perdite di 350 milioni di dollari a settimana per operatori

FERPRESS, 12 FEB - L' epidemia da Coronavirus non sta colpendo solo le vittime, ma anche il commercio internazionale, e in particolare il traffico marittimo di container dalla Cina e dall' Asia verso gli altri paesi. Le perdite ammonterebbero a oltre 300 milioni di dollari alla settimana, raggiungendo il livello di circa 350 milioni di dollari persi dagli operatori. La stima proviene dall' istituto di analisi Sea-Intelligence, ed è stata ripresa dai quotidiani di mezzo mondo, e - in Italia - da Shipping Italy.it, che l' ha rilanciata sul proprio sito. Le reti commerciali globali hanno registrato la cancellazione dei trasporti di oltre 350.000 container, stimando un costo di circa mille dollari a container, viene fuori la cifra indicata in precedenza. La situazione che dipingono le cronache provenienti dai paesi asiatici raccontano di camionisti che rimangono in attesa di merci che non arrivano e di fabbriche che - una volta superato il tradizionale fermo dovuto al Capodanno cinese - non hanno affatto ripreso la produzione o i normali ritmi produttivi. E' noto che la situazione sta creando grandi problemi a produttori globali come Apple o a tutte le aziende che dipendono dalle forniture di prodotti tecnologici, quasi tutti oramai fabbricati in Cina.

Secondo il rapporto di Sea Intelligence, sono state finora cancellate 21 partenze verso i paesi del continente americano e 10 cancellazioni di linee sulla rotta Asia-Europa. In totale, sarebbero stati cancellati 198.500 container sulla rotta trans-pacifica e 151.000 sulla rotta europea, con un conteggio che sconta già il tradizionale rallentamento in occasione delle festività del Capodanno.



## Coronavirus minaccia la logistica italiana

Massimo Belli

ROMA Il coronavirus minaccia anche la salute della logistica italiana. Se in Cina l'emergenza non verrà messa sotto controllo, da fine Febbraio inizieranno ad essere visibili le prime ripercussioni sul traffico dei container nei nostri porti, con conseguenze sui flussi di merci e sull'intera economia. Secondo le prime stime del Freight Leaders Council, l'associazione che riunisce i maggiori player della logistica nazionale con l'obiettivo di studiare l'andamento del settore, la riduzione dei container potrebbe arrivare fino al 20% in porti strategici per il nostro sistema, come Genova o Salerno, per via dello stop delle partenze dalla Cina. Con ricadute dirette su tutta la catena logistica (spedizionieri, autotrasporto, magazzini) fino a mettere in sofferenza settori chiave per l'economia, quali l'automotive, l'elettronica e la produzione di macchinari altamente specializzati. Già da ora è possibile rilevare fattori negativi per il mercato: i costi per le spedizioni da e per la Cina stanno aumentando, mentre le portacontainer in arrivo nei porti cinesi stanno incontrando diversi disagi, dovuti principalmente alla mancanza di personale per lo scarico delle merci. Stiamo monitorando costantemente la situazione ha commentato Massimo Marciani, presidente del Freight Leaders Council che per il momento rimane sostanzialmente invariata grazie al flusso delle scorte che riforniscono i mercati. Tuttavia i disagi per le nostre aziende impegnate a vario titolo nella supply chain sulla direttrice Cina-Italia sono già iniziati. Se l'emergenza coronavirus non cesserà al più presto, permettendo alla Cina di riattivare la produzione industriale almeno entro il mese di febbraio, la logistica italiana rischia di pagare un conto molto salato. Gli analisti internazionali concordano sul fatto che i danni all'economica globale potranno essere gestibili se l'emergenza cesserà entro la fine del mese, ma lo slittamento al 17 Febbraio della ripresa delle attività in Cina non fa ben sperare. A cui si aggiungono anche le previsioni al ribasso delle agenzie di rating sul Pil cinese. L'Italia è il quarto partner commerciale della Cina, stando alle rilevazioni di Info Mercati esteri del Ministero degli Affari esteri. Le importazioni, in crescita, sono state pari a 30,8 miliardi di euro nel 2018. Dalla Cina arrivano, soprattutto via mare con traffico container, prodotti tessili e abbigliamento, computer e elettronica, macchinari e manufatti in plastica e metallo. Anche l'export, benché più contenuto (pari a 13,2 miliardi nel 2018), pone la Cina al quarto posto tra i nostri partner commerciali, soprattutto nel campo della chimica, farmaceutica, veicoli, mobili e abbigliamento. Una bilancia commerciale che, tradotta in container, sviluppa 1,1 milione di teu in entrata e 800 mila in uscita. Ovvero circa il 18% del traffico containerizzato rispetto ai 10,3 milioni di teu movimentati nei principali porti italiani sempre nel 2018 (dati centro studi Fedespedi). Una perdita, quella del traffico container da e per la Cina, che andrebbe ad indebolire ancora di più il sistema portuale italiano, già minato nella competitività negli ultimi anni. Infatti, nei 13 scali nazionali dove sono presenti terminal container, la capacità teorica di movimentazione è di 16,7 milioni di teu, che vuol dire circa il 60% di quella registrata nel 2018 (10,3 milioni). Negli ultimi vent'anni, quando altri porti del Mediterraneo crescevano fino al 500% nel traffico container, l'Italia aumentava solo del 50% (dati Conftrasporto-Confcommercio). E negli ultimi cinque non è riuscita a raggiungere gli 11 milioni di teu, arrivando ai 10,3 del 2018. Quindi, di fronte a un sistema infrastrutturale che già non gode di buona salute gli effetti del coronavirus rischiano di essere fortemente depressivi. I porti italiani ricorda Marciani scontano l'inadeguatezza dei fondali, troppo



poco profondi per le mega navi, ma anche i limiti infrastrutturali del Paese. Il crollo del Ponte Morandi è già costato il 5% del traffico al porto di Genova. A questa emergenza nazionale, si aggiungerebbe anche quella sanitaria



## Messaggero Marittimo

### Focus

---

dovuta all'allarme internazionale che, se non gestita adeguatamente, andrebbe a minare un sistema già di per sé compromesso.

## Carnival Corporation & plc: aggiornamento sull' impatto finanziario del coronavirus

Miami, 12 febbraio 2020 - Carnival Corporation & plc sta monitorando attentamente la situazione in evoluzione rispetto al Coronavirus. La sicurezza degli ospiti e dei dipendenti, la conformità e la protezione dell' ambiente sono le massime priorità per l' azienda. Gli esperti medici dell' azienda si stanno coordinando da vicino con i Centri statunitensi per il controllo e la prevenzione delle malattie e l' Organizzazione mondiale della sanità per implementare misure di screening, prevenzione e controllo potenziati per i suoi ospiti, l' equipaggio e le navi. Il team globale dell' azienda lavora instancabilmente per supportare gli ospiti colpiti dalle interruzioni del viaggio durante questo periodo senza precedenti. Le restrizioni ai viaggi a seguito del Coronavirus hanno reso necessaria la sospensione delle operazioni di crociera dai porti in Cina, come precedentemente annunciato, e ora stanno portando alla cancellazione di viaggi in altre parti dell' Asia. Gli eventi significativi che incidono sui viaggi in genere hanno un impatto sui modelli di prenotazione, con la piena portata dell' impatto generalmente determinato dal periodo di tempo in cui l' evento influenza le decisioni di viaggio. A seguito di Coronavirus, la società ritiene che l' impatto sulle sue prenotazioni globali e i viaggi annullati avranno un impatto materiale sui suoi risultati finanziari che non era previsto nelle precedenti linee guida sugli utili del 2020. Poiché la situazione continua a evolversi, la società non è attualmente in grado di determinare il pieno impatto finanziario sull' anno fiscale 2020. Tuttavia, sebbene non sia attualmente pianificato, se la società dovesse sospendere tutte le sue operazioni in Asia fino alla fine di aprile, questo inciderebbe sulla sua performance finanziaria per il 2020 da \$ 0,55 a \$ 0,65 per azione, incluso il compenso degli ospiti. Inoltre, l' impatto sulle prenotazioni globali influenzerà ulteriormente le prestazioni finanziarie dell' azienda. La società sta attualmente valutando i piani di emergenza per mitigare l' impatto e fornirà un aggiornamento con il suo rilascio degli utili del primo trimestre 2020 a fine marzo.



The screenshot shows the top of a news article on the Seareporter.it website. The page title is "Carnival Corporation & plc: aggiornamento sull'impatto finanziario del coronavirus". Below the title, there is a sub-header "Miami, 12 febbraio 2020 - Carnival Corporation & plc sta monitorando attentamente la situazione in evoluzione rispetto al Coronavirus. La sicurezza degli ospiti e dei dipendenti, la conformità e la protezione dell' ambiente sono le massime priorità per l' azienda. Gli esperti medici dell' azienda si stanno coordinando da vicino con i Centri statunitensi per il controllo e la prevenzione delle malattie e l' Organizzazione mondiale della sanità per implementare misure di screening, prevenzione e controllo potenziati per i suoi ospiti, l' equipaggio e le navi. Il team globale dell' azienda lavora instancabilmente per supportare gli ospiti colpiti dalle interruzioni del viaggio durante questo periodo senza precedenti." Below this is a small image of a cruise ship. The article text continues: "Le restrizioni ai viaggi a seguito del Coronavirus hanno reso necessaria la sospensione delle operazioni di crociera dai porti in Cina, come precedentemente annunciato, e ora stanno portando alla cancellazione di viaggi in altre parti dell' Asia. Gli eventi significativi che incidono sui viaggi in genere hanno un impatto sui modelli di prenotazione, con la piena portata dell' impatto generalmente determinato dal periodo di tempo in cui l' evento influenza le decisioni di viaggio. A seguito di Coronavirus, la società ritiene che l' impatto sulle sue prenotazioni globali e i viaggi annullati avranno un impatto materiale sui suoi risultati finanziari che non era previsto nelle precedenti linee guida sugli utili del 2020. Poiché la situazione continua a evolversi, la società non è attualmente in grado di determinare il pieno impatto finanziario sull' anno fiscale 2020. Tuttavia, sebbene non sia attualmente pianificato, se la società dovesse sospendere tutte le sue operazioni in Asia fino alla fine di aprile, questo inciderebbe sulla sua performance finanziaria per il 2020 da \$ 0,55 a \$ 0,65 per azione, incluso il compenso degli ospiti. Inoltre, l' impatto sulle prenotazioni globali influenzerà ulteriormente le prestazioni finanziarie dell' azienda. La società sta attualmente valutando i piani di emergenza per mitigare l' impatto e fornirà un aggiornamento con il suo rilascio degli utili del primo trimestre 2020 a fine marzo." The article is signed "Seareporter.it".

## L'emergenza Coronavirus costerà caro ai porti italiani secondo il Freight Leaders Council

I porti italiani, in special modo quelli più dipendenti dai traffici container con la Cina come Genova, Salerno e altri, vanno incontro a un significativo crollo dei volumi per effetto dell'emergenza Coronavirus se la situazione non verrà risolta in tempi brevi. L'allarme arriva dall'associazione che riunisce i maggiori player della logistica nazionale con l'obiettivo di studiare l'andamento del settore secondo la quale le conseguenze dell'emergenza si faranno sentire pesantemente sui flussi di merci e sull'intera economia. Secondo le prime stime del Freight Leaders Council la riduzione dei container potrebbe arrivare fino al 20% per il nostro sistema come Genova o Salerno, per via dello stop delle partenze dalla Cina. Con ricadute dirette su tutta la catena logistica (spedizionieri, autotrasporto, magazzini) fino a mettere in sofferenza settori chiave per l'economia, quali l'automotive, l'elettronica e la produzione di macchinari altamente specializzati. Già da ora è possibile rilevare fattori negativi per il mercato: i costi per le spedizioni da e per la Cina stanno aumentando, mentre le portacontainer in arrivo nei porti cinesi stanno incontrando diversi disagi, dovuti principalmente alla mancanza di personale per lo scarico delle merci. Massimo Marciani, presidente dell'associazione, afferma: 'Stiamo monitorando costantemente la situazione che per il momento rimane sostanzialmente invariata grazie al flusso delle scorte che riforniscono i mercati. Tuttavia i disagi per le nostre aziende impegnate a vario titolo nella supply chain sulla direttrice Cina-Italia sono già iniziati. Se l'emergenza Coronavirus non cesserà al più presto, permettendo alla Cina di riattivare la produzione industriale almeno entro il mese di febbraio, la logistica italiana rischia di pagare un conto molto salato'. Gli analisti internazionali concordano sul fatto che i danni all'economica globale potranno essere gestibili se l'emergenza cesserà entro la fine del mese, ma lo slittamento al 17 febbraio della ripresa delle attività in Cina non fa ben sperare. A ciò si aggiungono anche le previsioni al ribasso delle agenzie di rating sul Pil cinese. Freight Leaders Council prosegue ricordando che l'Italia è il quarto partner commerciale della Cina, stando alle rilevazioni di Info Mercati esteri del Ministero degli Affari esteri. Le importazioni, in crescita, sono state pari a 30,8 miliardi di euro nel 2018. Dalla Cina arrivano, soprattutto via mare con traffico container, prodotti tessili e abbigliamento, computer e elettronica, macchinari e manufatti in plastica e metallo. Anche l'export, benché più contenuto (pari a 13,2 miliardi nel 2018), pone la Cina al quarto posto tra i nostri partner commerciali, soprattutto nel campo della chimica, farmaceutica, veicoli, mobili e abbigliamento. Una bilancia commerciale che, tradotta in container, sviluppa 1,1 milione di TEU in entrata e 800 mila in uscita sostiene l'associazione. Ovvero circa il 18% del traffico containerizzato rispetto ai 10,3 milioni di Teu movimentati nei principali porti italiani sempre nel 2018 (dati centro studi Federspedi). Una perdita, quella del traffico container da e per la Cina, che andrebbe a indebolire ancora di più il sistema portuale italiano, già minato nella competitività negli ultimi anni. Quindi, di fronte a un sistema infrastrutturale che già non gode di buona salute gli effetti del coronavirus rischiano di essere fortemente depressivi. 'I porti italiani - conclude Marciani scontano l'inadeguatezza dei fondali, troppo poco profondi per le mega navi, ma anche i limiti infrastrutturali del Paese. Il crollo del Ponte Morandi è già costato il 5% del traffico al porto di Genova. A questa emergenza nazionale, si aggiungerebbe anche quella sanitaria dovuta all'allarme internazionale che, se non gestita adeguatamente, andrebbe a minare un sistema già di per sé compromesso'.





## Cma Cgm mette in guardia i clienti italiani sull'emergenza container reefer in Cina

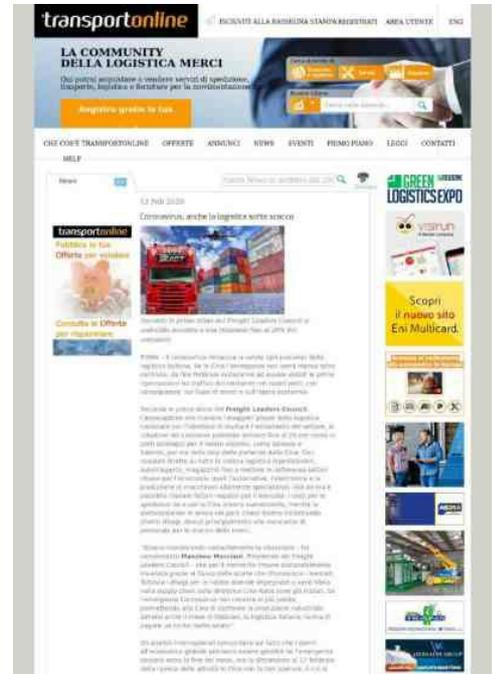
Anche la compagnia di navigazione francese Cma Cgm ha messo in guardia i caricatori italiani dalle criticità legate alla scarsa disponibilità di prese elettriche per l'allaccio dei container reefer in Cina. Informiamo che, alla luce dell'attuale situazione in Cina, a causa dello scoppio del Coronavirus, i terminali cinesi si trovano ad affrontare una congestione senza più prese di allaccio container reefer disponibili. Di conseguenza, i container reefer possono essere sbarcati in un porto alternativo senza preavviso e in base alla disponibilità possono essere inoltrati al porto di destinazione previsto originariamente scrive Cma Cgm Italy. Che poi ancora aggiunge: Ai sensi della disposizione 10 matters affecting performance', tutti i costi aggiuntivi, che includono ma non limitati ai costi di storage demurrage e plugging al porto di sbarco alternativo o costi di spedizione aggiuntivi, saranno a carico del cliente e pagabili alla consegna. Il vettore non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni al carico risultanti da circostanze totalmente al di fuori del controllo di Cma Cgm. Questi rischi e costi sono a carico del cliente.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY

The screenshot shows the homepage of SHIPPING ITALY.IT, an online daily newspaper for maritime transport. The main headline reads: "Cma Cgm mette in guardia i clienti italiani sull'emergenza container reefer in Cina". Below the headline is a photograph of a busy port terminal with several large container ships docked. To the right of the main article, there are logos for SMET (Sustainability First) and FEDERAGENTI. The website header includes navigation links for "NAVI", "PORTI", "SPEDIZIONI", "CARRIERI", "INTERVISTE", "POLITICHE ASSOCIAZIONI", and "PIRE".

## Coronavirus, anche la logistica sotto scacco

Secondo le prime stime del Freight Leaders Council si andrebbe incontro a una riduzione fino al 20% dei container. ROMA Il coronavirus minaccia la salute (già precaria) della logistica italiana. Se in Cina l'emergenza non verrà messa sotto controllo, da fine febbraio inizieranno ad essere visibili le prime ripercussioni sul traffico dei container nei nostri porti, con conseguenze sui flussi di merci e sull'intera economia. Secondo le prime stime del Freight Leaders Council, l'associazione che riunisce i maggiori player della logistica nazionale con l'obiettivo di studiare l'andamento del settore, la riduzione dei container potrebbe arrivare fino al 20 per cento in porti strategici per il nostro sistema, come Genova o Salerno, per via dello stop delle partenze dalla Cina. Con ricadute dirette su tutta la catena logistica (spedizionieri, autotrasporto, magazzini) fino a mettere in sofferenza settori chiave per l'economia, quali l'automotive, l'elettronica e la produzione di macchinari altamente specializzati. Già da ora è possibile rilevare fattori negativi per il mercato: i costi per le spedizioni da e per la Cina stanno aumentando, mentre le portacontainer in arrivo nei porti cinesi stanno incontrando diversi disagi, dovuti principalmente alla mancanza di personale per lo scarico delle merci. Stiamo monitorando costantemente la situazione ha commentato Massimo Marciani, Presidente del Freight Leaders Council che per il momento rimane sostanzialmente invariata grazie al flusso delle scorte che riforniscono i mercati. Tuttavia i disagi per le nostre aziende impegnate a vario titolo nella supply chain sulla direttrice Cina-Italia sono già iniziati. Se l'emergenza Coronavirus non cesserà al più presto, permettendo alla Cina di riattivare la produzione industriale almeno entro il mese di febbraio, la logistica italiana rischia di pagare un conto molto salato. Gli analisti internazionali concordano sul fatto che i danni all'economica globale potranno essere gestibili se l'emergenza cesserà entro la fine del mese, ma lo slittamento al 17 febbraio della ripresa delle attività in Cina non fa ben sperare. A cui si aggiungono anche le previsioni di ribasso delle agenzie di rating sul Pil cinese. L'Italia è il quarto partner commerciale della Cina, stando alle rilevazioni di Info Mercati esteri del Ministero degli Affari esteri. Le importazioni, in crescita, sono state pari a 30,8 miliardi di euro nel 2018. Dalla Cina arrivano, soprattutto via mare con traffico container, prodotti tessili e abbigliamento, computer e elettronica, macchinari e manufatti in plastica e metallo. Anche l'export, benché più contenuto (pari a 13,2 miliardi nel 2018), pone la Cina al quarto posto tra i nostri partner commerciali, soprattutto nel campo della chimica, farmaceutica, veicoli, mobili e abbigliamento. Una bilancia commerciale che, tradotta in container, sviluppa 1,1 milione di TEU in entrata e 800 mila in uscita. Ovvero circa il 18% del traffico containerizzato rispetto ai 10,3 milioni di TEU movimentati nei principali porti italiani sempre nel 2018 (dati centro studi Federspedi). Una perdita, quella del traffico container da e per la Cina, che andrebbe ad indebolire ancora di più il sistema portuale italiano, già minato nella competitività negli ultimi anni. Infatti, nei 13 scali nazionali dove sono presenti terminal container, la capacità teorica di movimentazione è di 16,7 milioni di TEU, che vuol dire circa il 60% di quella registrata nel 2018 (10,3 milioni). Negli ultimi vent'anni, quando altri porti del Mediterraneo crescevano fino al 500% nel traffico container, l'Italia aumentava solo del 50% (dati Confrtrasporto-Confercommercio). E negli ultimi cinque non è riuscita a raggiungere gli 11 milioni di TEU, arrivando ai 10,3 del 2018. Quindi, di fronte a un sistema infrastrutturale che già non gode di buona salute gli effetti del coronavirus rischiano di essere fortemente depressivi. I porti italiani ricorda Massimo Marciani - scontano l'inadeguatezza dei fondali, troppo poco profondi per le mega navi, ma anche i limiti infrastrutturali del Paese. Il crollo





## Transportonline

### Focus

---

il 5% del traffico al porto di Genova. A questa emergenza nazionale, si aggiungerebbe anche quella sanitaria dovuta all'allarme internazionale che, se non gestita adeguatamente, andrebbe a minare un sistema già di per sé compromesso. [www.freightleaders.org](http://www.freightleaders.org) Indietro Elenco Avanti

## Il Piccolo

### Focus

#### Scenari

### Gli Usa puntano sui porti adriatici per portare il Gnl fino alla Serbia

*Nel mirino soprattutto lo scalo montenegrino di Bar: col gas Washington mira ad allentare la presa della Russia sull'area*

Stefano GiantinBELGRADO. La storia, si sa, a volte si ripete. E quanto osservato di recente in Polonia - Paese fieramente anti-russo che si sta sganciando dalla dipendenza del gas di Mosca importando gas liquefatto Usa - potrebbe presto accadere anche nei vicini Balcani, in una strategia anche geopolitica per ridimensionare l' influenza del Cremlino nella regione. Lo suggerisce l' iperattivismo ancora sottotraccia di Washington, che appare intenzionata a usare le coste adriatiche - quelle di Montenegro e Albania in testa - come trampolino di lancio nell' intera area del suo gas liquefatto. Si tratta di passi come quello del potente assistente Segretario di Stato Usa alle energie fossili, Steven Winberg, di recente in tour nei Balcani con tappe a Podgorica e Tirana. L' Albania, ha dichiarato Winberg a Tirana, potrebbe ad esempio trarre benefici enormi nell' accettare gas naturale liquefatto (Gnl) americano, sia per quanto riguarda «il suo mix energetico sia per quanto riguarda la sicurezza» nazionale e l' export, ha sottolineato. «L' America oggi è il maggior produttore di gas naturale» al mondo e «grazie a questa abbondanza siamo fra i primi tre esportatori di Gnl» (+600% verso l' Europa nel 2019), le parole di Winberg. La regione dei Balcani «sarà la prossima» a salire sul carro Usa? «Ci sono varie buone ragioni per crederlo», si è espresso così l' alto rappresentante Usa, mentre i media locali hanno iniziato a speculare su un futuro rigassificatore albanese - forse simile a quello da 230 milioni di euro in costruzione in Croazia - e sull' uso di Gnl per alimentare la centrale elettrica di Vlora. Ma si parla anche di trasportare il gas in piccoli container, da spedire in Kosovo e oltre direttamente ai compratori. Ma è soprattutto il Montenegro - e in particolare il suo porto principale, quello di Bar - a essere stato adocchiato da Washington. Il porto di Bar «è posizionato in maniera ideale per ricevere Gnl», dato che ha «acque profonde» dove possono ancorarsi senza problemi i grandi cargo in arrivo dagli Usa, ha spiegato Winberg. E da Bar, futuro «hub» europeo, il gas Usa potrebbe essere riesportato «in altri Paesi» dell' intera regione anche attraverso gasdotti in progetto o in costruzione, ha previsto il funzionario americano. Il Montenegro «può diventare l' hub energetico» del gas «per i Balcani occidentali», ha confermato l' ambasciatrice Usa a Podgorica, Judy Rising Reinke. E che qualcosa si stia già muovendo in questo senso è stato confermato dal Ceo del porto di Bar, Vladan Vucelic, che ieri ha svelato che si sta già lavorando a progetti per «un terminal Gnl» e «serbatoi da 20mila metri cubi» per stoccare il gas derivato da un rigassificatore. Ma perché gli Usa sono così interessati a pesci relativamente piccoli come Albania e Montenegro? Le mosse di Washington vanno lette nell' ambito della "campagna" antirussa di Trump indirizzata ai Paesi europei affinché si aprano al Gnl americano, non solo per motivi economici ma in una nuova ottica geopolitica, anche per ridurre la dipendenza dal gas russo. Se Gnl americano sarà, «allora ogni presa che la Russia esercita» su paesi stranieri «sarà allentata», ha spiegato di recente Winberg. E magari Paesi come Bosnia e Serbia che - a differenza di Tirana e Podgorica - sono assoggettate al diktat energetico di Mosca, potrebbero essere interessate in futuro, malgrado la prevedibile ira del Cremlino, a orientarsi sul più economico gas Usa. Mutando pure gli scenari politici nella regione. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.



